



Verbale numero 23

Comune di Genova

Consiglio Comunale

Seduta pubblica del 6 giugno 2023



L'anno 2023, il giorno 06 del mese di Giugno alle ore 14.00 in Genova, nella sala delle riunioni del Civico Palazzo, il Consiglio Comunale si è riunito in seduta di prima convocazione per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno della seduta convocata con avviso n. 245320 del 01.06.2023.

Presiede il Presidente Carmelo Cassibba

Assiste il Segretario Generale Dott.ssa Concetta Orlando

Presente il Vice Segretario Generale Dott.ssa Cinzia Marino

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)

CONSIGLIERE NOTARNICOLA (PG/2023/245438) ASS. CORSO IN MERITO A: "ADESIONE ALLA CARTA PER LE PARI OPPORTUNITÀ E L'UGUAGLIANZA SUL LAVORO: È APPARSA LA NOTIZIA SUGLI ORGANI DI STAMPA CHE IL COMUNE DI GENOVA ADERISCE ALLA CARTA EUROPEA PER LE PARI OPPORTUNITÀ E L'UGUAGLIANZA SUL LAVORO, PROMOSSA IN ITALIA DALLA FONDAZIONE SOLIDALITAS – NATA NEL 1995 SU INIZIATIVA DI ASSOLOMBARDA E PRIMA ORGANIZZAZIONE IN ITALIA A -PROMUOVERE LA RESPONSABILITÀ SOCIALE DI IMPRESA. SI INTERROGA LA GIUNTA PER CONOSCERE QUALI SONO LE FINALITÀ CHE CONTIENE IL DOCUMENTO E SE ESISTE, ALL'INTERNO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, UN DIFFERENZIALE SALARIALE DI GENERE."

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Buongiorno do il benvenuto a tutti, diamo inizio alla seduta del Consiglio Comunale la prima parte con gli articoli 54, le interrogazioni a risposta immediata. Mi ha comunicato un leggero ritardo l'Assessore Piciocchi per rispondere alla prima interrogazione, andiamo recuperare la terza interrogazione quella presentata dalla Consigliera Notarnicola, risponderà l'Assessore Corso: "Adesione alla carta per le pari opportunità e l'uguaglianza sul lavoro: è apparsa la notizia sugli organi di stampa che il Comune di Genova aderisce alla Carta Europea per le pari opportunità e l'uguaglianza sul lavoro, promossa in Italia dalla Fondazione Solidalitas - Nata nel 1995 su iniziativa di Assolombarda e prima organizzazione in Italia a promuovere la responsabilità sociale di impresa. Si interroga la Giunta per conoscere quali sono le finalità che contiene il documento e se esiste all'interno della Pubblica Amministrazione un differenziale salariale di genere". Prego, Consigliera Notarnicola.

La Consigliera NOTARNICOLA Tiziana

Vince Genova

Grazie Presidente, buongiorno Assessore. Come abbiamo letto questa Carta Europea per le pari opportunità e l'uguaglianza sul lavoro è promossa in Italia dalla Fondazione Solidalitas, ed è una dichiarazione di intenti sottoscritta volontariamente da imprese di tutte le dimensioni, per la diffusione di una cultura aziendale e di politiche inclusive libere da discriminazioni e pregiudizi, capaci di valorizzare i talenti in tutte le loro diversità. Essa rappresenta quindi uno strumento concreto per l'attuazione di programmi di gestioni della diversity. Oggi aderiscono alla Carta per le pari opportunità e l'uguaglianza sul lavoro circa 800 tra imprese e Pubbliche Amministrazioni, le quali impiegano più di 700.000 lavoratori. Questa carta è nata, quindi le diversity charters sono nate nelle due principali economie sociali di mercato, in Francia nel 2004 e in



Germania nel 2006, come iniziative di gruppi ristretti di imprese all'avanguardia nella promozione delle pari opportunità al proprio interno, partendo dalla constatazione delle difficoltà nel garantire l'effettivo godimento del diritto all'uguaglianza di trattamento sul lavoro, quello che attualmente si chiama gender pay gap, sancito a partire dalle direttive dell'Unione europea 2043 e 2078.

Su questa scia, considerando la situazione nel mercato di lavoro italiano, soprattutto per quanto riguarda la parità di genere, ancora oggi siamo al 76° posto su 135, secondo il Global Gender Gap Report del World Economic Forum, Fondazione Solidalitas, ha deciso di lanciare nel 2009 la carta per le pari opportunità e l'uguaglianza del lavoro, con un focus specifico su questo tema, senza tuttavia tralasciare le altre forme di discriminazione. L'adesione del Ministro del Lavoro e del Ministro delle Pari Opportunità ha assicurato il patrocinio istituzionale a questa iniziativa, e il Comune di Genova sono molto felice che abbia aderito perché è sempre più proiettato verso la crescita su diversi fronti, come le infrastrutture, e ha raggiunto quindi anche questo nuovo merito cioè l'adesione alla Carta Europea per le pari opportunità e l'uguaglianza sul lavoro.

Desideravo sapere dall'Assessore quali sono le finalità e gli obiettivi che si prefigge la carta e se esiste un differenziale salariale all'interno dell'Amministrazione Comunale che possa creare un gender pay gap. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Assessore Corso, a lei per la risposta.

L'Assessora CORSO Francesca

Marketing territoriale, Politiche per i Giovani, Disagio e solitudine, Pari opportunità, Animali

Grazie Consigliera Notarnicola, buongiorno Presidente, buongiorno a tutti. Chiaramente le finalità sono rappresentate dall'adesione volontaria a questa carta che sappiamo essere in qualche modo una dichiarazione di intenti di tutti coloro che vi aderiscono, che allo stato attuale sono 800 tra imprese pubbliche e private che rappresentano circa 700.000 lavoratori. Nel momento in cui come Comune di Genova decidiamo di aderire, come giustamente riportato, aderiamo a quella che è la carta in qualche modo organizzata dall'associazione Solidalitas che è quella che per l'Italia promuove una delle 26 carte che nella Comunità europea vengono diffuse e condivise fra i vari Paesi. È chiaro che queste carte servono più che altro per diffondere quelle che sono delle buone prassi all'interno dei luoghi di lavoro, ed è chiaro anche che le pubbliche amministrazioni in qualche modo, che spesso sono meno soggette a disparità sia a livello salariale, sia a livello di diritti e di condizioni dei lavoratori, debbano in qualche modo farsi anche portavoce presso quella che è un po' l'istituzione privata. Per questo, per esempio, nel Comune di Genova a breve verrà presentato un protocollo di una rete che proprio come Comune stiamo portando avanti, sto per diffondere quello che è il protocollo di intesa proprio insieme a delle aziende private per cercare di far uscire quelle che sono delle buone prassi, soprattutto portando come esempio quella che è la Pubblica Amministrazione dove chiaramente non esiste nel caso specifico il gender pay gap, che è un fenomeno che purtroppo è ancora molto presente nella nostra società e non nell'Amministrazione Pubblica, diverso chiaramente se andiamo a vedere per esempio le ore di straordinario, chiaramente le disparità di salario ci possono essere ma non sicuramente a livello contrattuale in sostanza.

Dunque le finalità come dicevamo sono quelle di abbattere qualunque disparità presente all'interno dei luoghi di lavoro, qualunque disparità di trattamento anche non salariale, ma anche in termini di diritti, di doveri, di possibilità di accedere alle carriere. Quindi come Comune abbiamo pensato che fosse corretto aderire, così



come altrettanti altri Paesi che hanno le proprie charters in giro per l'Europa e sicuramente fra gli obiettivi principali ci sono il raggiungimento degli sustainable development goals, entrare in network avanzati, avere momenti di confronto con gli altri Paesi anche per capire che cosa succede intorno a noi, perché questo è il significato di far parte della Comunità europea e quindi il confronto rispetto ad altri Paesi devo dire che a livello di Comune di Genova credo che quello che è il raggiungimento delle pari opportunità sia in un'ottima fase, nel senso che a livello apicale e a livello dirigenziale ci sono molte più donne che uomini e questo credo che possa essere un buon messaggio da portare all'esterno, sempre chiaramente partendo dal presupposto dell'uguaglianza dei diritti in base alle proprie competenze e in base a quelle che sono le proprie caratteristiche. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliera Notarnicola, c'è replica?

La Consigliera NOTARNICOLA Tiziana

Vince Genova

Sì, grazie Presidente. Solo per ringraziare l'Assessore anche per avere anticipato questo protocollo che sono molto felice potrà presentare poi nei prossimi giorni. Grazie.

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)

CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO (PG/2023/246024) ASS. MASCIA - ASS. BRUSONI IN MERITO A: "VISTO LO STATO DI DEGRADO DEI GIARDINI TENCO DI VIA CANEVARI (SOPRA AL PARKING CANEVARI) E RELATIVO CONTRATTO TRA COMUNE E GESTORI; SI CHIEDE QUALI AZIONI VOGLIA INTRAPRENDERE LA CIVICA AMMINISTRAZIONE E CON QUALI TEMPISTICHE PER RENDERE I GIARDINI DECOROSI E ACCESSIBILI, NONCHÉ I TEMPI PER L'INSTALLAZIONE DELLA TARGA OGGI ASSENTE IN MEMORIA DI LUIGI TENCO."

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Recuperiamo la seconda interrogazione a risposta immediata, quella presenta dal Consigliere Bruzzone Filippo, risponderà l'Assessore Brusoni; "Visto lo stato di degrado dei giardini Tenco di via Canevari (sopra al parking Canevari) e relativo contratto tra Comune e gestori, si chiede quali azioni voglia intraprende la Civica Amministrazione e con quali tempistiche per rendere i giardini decorosi e accessibili, nonché i tempi per l'installazione della targa, oggi assente, in memoria di Luigi Tenco". Prego, Consigliere Bruzzone.

Il Consigliere BRUZZONE Filippo

Lista Rosso Verde

Grazie, Presidente. Questa interrogazione nasce dall'esigenza di avere informazioni certe per uno dei pochi spazi di aggregazione che ha via Canevari, quindi siamo in bassa Val Bisagno in una zona molto urbanizzata, con pochi spazi pubblici e verdi, e diciamo che la rarità di tali spazi fa sì che gli spazi oggi presenti debbano avere un'attenzione particolare. Per quanto riguarda i giardini in oggetto intanto segnaliamo l'assenza di una targa e quindi intanto la prima domanda era quella sui tempi dell'installazione della suddetta targa, se effettivamente è competenza del Comune e quindi come ovviare a questo primo problema, però mi permetto



di sottolineare come la criticità dei giardini in trattazione sia ben altra. Vi è una convenzione in essere tra Comune e gestori dell'area, che come tutte le convenzioni prevede una serie di obblighi che però ancor prima con dato politico, mi permetto di Presidente, è un dato empirico, diciamo che non vengono sempre rispettati in maniera puntuale; se noi oggi andassimo in quell'area verde troveremo una situazione un po' critica, la metto in questi termini. Quindi l'altra domanda è che cosa abbia intenzione di fare la Civica Amministrazione in relazione a questa convenzione che prevede tutta una serie di obblighi, che però non sempre hanno un riscontro puntuale.

L'ultimo punto è l'utilizzo dell'area. Essendo una delle poche aree in quella zona della bassa Val Bisagno in grado di poter essere anche un luogo di aggregazione per la comunità tutta, dai bambini agli anziani, cosa intende fare la Civica Amministrazione per rispettare la convivenza e vado con degli esempi molto semplici; l'area giochi che insiste sui giardini, ci sono dei campi da bocce, si è paventato o comunque ipotizzato da parte del Municipio 3 un'area cani. Quello è uno spazio pubblico e tale deve rimanere e per essere tale ovviamente deve garantire la presenza di tutti questi interessi che gravitano intorno a quest'area, senza però procedere ad un'operazione di esclusiva, proprio perché deve interessare l'interesse di una comunità che ovviamente è molteplice. Quindi noi ponevamo tutte queste domande proprio perché per noi quello spazio è strategico e deve tornare nel miglior modo possibile ad essere usufruito dalla comunità non solo di via Canevari del Municipio, e della città tutta. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Assessore Brusoni.

L'Assessore BRUSONI Marta

Personale, Politiche dell'Istruzione, Servizi Civici, Informatica

Grazie, Consigliere Bruzzone per questo articolo 54. I punti che lei pone sono diversi all'attenzione, per quel che riguarda la denominazione della piazza è stata denominata nel 2009, poi la targa è stata posta nel 2010 ed effettivamente solo ed esclusivamente lei ha fatto questa segnalazione della targa mancante. Quindi gli uffici hanno subito immediatamente fatto un sopralluogo e quindi è subito stata ordinata un'altra targa per sostituire e mettere a posto questo disagio. Lei, come mi sembra nella presentazione del suo articolo, è già consapevole che praticamente quell'area è stata sottoposta ad un project financing e quindi, come diceva lei, quest'area dovrebbe essere gestita dall'azienda con cui si è fatto questo accordo. Visto che lei è sicuramente sul territorio ha verificato che ci sono tante mancanze, indubbiamente la Pubblica Amministrazione come prima cosa deve ricontattare l'azienda stessa a cui è stato dato in concessione questo spazio, quindi a maggior ragione la ringrazio per aver fatto questa segnalazione. Poi visto che lei effettivamente chiede quale azione può intraprendere la Pubblica Amministrazione, anche qua sempre mi sembra di capire bilanciando quelle che sono le esigenze di tutti i cittadini che la vivono, che mi sembra siano sia bambini, ma anche anziani, quindi ci vuole un giusto bilanciamento.

Le propongo poi di fare un sopralluogo, se lei desidera me per quello che sono le deleghe di competenza, sennò poi parlerò anche obiettivamente col collega Avvenente che mi sembra che sia l'Assessore di riferimento che però oggi mi permetto di dire non potrà essere presente per una sua situazione personale importante, però mi farò carico di interpellarlo, di esporre quanto da lei richiesto e organizzare un sopralluogo, così magari cerchiamo anche di comprendere il giusto bilanciamento e il giusto giusto progetto per fare in modo tale che la cittadinanza e gli abitanti del Municipio possano godere di questi spazi.

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Consigliere Bruzzone, c'è replica?

Il Consigliere BRUZZONE Filippo

Lista Rosso Verde

Sì, grazie Presidente. L'interrogazione ho visto era assegnata anche all'Assessore Mascia, non so se sia un errore. Intanto ringrazio l'Assessore Brusone per la risposta e sicuramente sono soddisfatto per quello che riguarda la targa, se gli uffici si sono già attivati. D'accordissimo per quanto riguarda il sopralluogo ovvio che se vi è una convenzione e questa convenzione non viene rispettata poi dovremo metterci intorno a un tavolo, Assessore, e decidere però le azioni da intraprendere perché l'obiettivo comune credo sia quello di restituire quello spazio alla comunità. Quindi va benissimo il sopralluogo, finalizzando tale sopralluogo con un cronoprogramma certo anche da comunicare alla cittadinanza, in modo tale da avere delle risposte precise e concordanti. Grazie.

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)

***CONSIGLIERE VACALEBRE (PG2023/242951) ASS. GAMBINO IN MERITO A:
"INFORMAZIONI CIRCA LE AZIONI, ATTUALI E FUTURE, CHE LA PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE HA INTRAPRESO E/O CHE PREVEDA DI METTERE IN ATTO PER
SCORAGGIARE E PORRE UN FRENO ALLE AZIONI DI COLORO CHE DANNEGGIANO E
DEGRADANO L'ASPETTO DELLA NOSTRA CITTÀ IMBRATTANDO MURI E SPAZI PUBBLICI
CITTADINI CON ADESIVI, SCRITTE E GRAFFITI ABUSIVI."***

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

L'interrogazione n. 4 della Consiglieria Bruccoleri è stata ritirata, verrà richiesta una risposta scritta. Passiamo quindi a quella del Consigliere Vacalebre, risponderà l'Assessore Gambino: "Informazioni circa le azioni attuali e future che la Pubblica Amministrazione ha intrapreso e/o che preveda di mettere in atto per scoraggiare e porre un freno alle azioni coloro che danneggiano e degradano l'aspetto della nostra città, imbrattando muri e spazi pubblici cittadini con adesivi, scritte e graffiti abusivi". Prego, Consigliere Vacalebre.

Il Consigliere VACALEBRE Valeriano

Fratelli d'Italia Giorgia Meloni per Bucci

Grazie Presidente, buongiorno colleghi. Il cuore dell'interrogazione è ben sintetizzato nell'oggetto che ha appena letto. Parliamo di una tematica che è un fenomeno più che altro che indispettisce parecchi cittadini genovesi, perché quello dell'imbrattamento dei muri cittadini con scritte e soprattutto con l'attacchinaggio veramente forsennato di adesivi in ogni dove, dalle paline dell'AMT alle pensiline, ma soprattutto sui cartelloni che sono quelli della segnaletica verticale della città. Questo crea, a parte un imbruttimento e sicuramente un brutto biglietto da visita verso i turisti che visitano Genova, che anche una problematica sia di sicurezza quando gli adesivi non permettono neanche il riconoscimento della segnaletica verticale, ma anche va a toccare e incidere sul bilancio comunale quando si vanno a deteriorare i cartelli e per questo devono essere sostituiti,



con ovviamente una problematica anche economica per il Comune. Siccome è un argomento che più volte è stato toccato anche in quest'aula, ricordo ultimamente una mozione presentata dal collega Gozzi che è stata votata all'unanimità, chiedo all'Amministrazione, in questo caso all'Assessore Gambino, quali provvedimenti siano stati presi dall'Amministrazione stessa o come si intende procedere nel futuro per mettere un freno a questo fenomeno che indispettisce i cittadini genovesi. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Assessore Gambino, a lei per la risposta.

L'Assessore GAMBINO Sergio

Sicurezza, Polizia Locale e Protezione Civile

Grazie, Consigliere e la ringrazio perché accendo il riflettore su un problema estremamente serio che forse dall'opinione pubblica viene sottovalutato, ma in realtà sta creando grossissimi problemi. Li ha citati lei, in primis dei problemi economici, molti dei cartelli su cui vengono attaccati questi adesivi determinano la necessità di doverli sostituire perché rovinano la parte catarifrangente nel momento in cui vengono rimossi e quindi di conseguenza perdono quella che è la loro funzionalità di alta visibilità e quindi devono essere sostituiti, questo sta comportando veramente un aggravio economico importante nelle casse del Comune di Genova. C'è stato un incremento esponenziale di questo malcostume di attaccare adesivi, prevalentemente sono adesivi legati alle due squadre di calcio, noi abbiamo cercato in qualche maniera di contrastarli aumentando i controlli solo che è estremamente complicato beccare i fatti in flagranza di reato, quindi siamo fermi a 22 sanzioni dall'inizio dell'anno, che sono pochissime rispetto agli episodi che si sono verificati in questo ultimo periodo.

Vorrei sottolineare anche l'aspetto della sicurezza. In alcuni casi queste persone, che già faccio fatica a denominarli come persone perché sono degli imbecilli, e io voglio sottolineare degli imbecilli, non si limitano ad attaccare soltanto un adesivo, ma coprono l'intero cartello creando dei grossissimi problemi di sicurezza stradale, soprattutto quando vanno a coprire dei cartelli sulle indicazioni delle vie e quindi sui divieti di accesso, sui sensi unici, etc., quindi mettono anche in pericolo la sicurezza delle nostre strade. Io spero veramente e vivamente in un supporto dei media e un supporto di tutte le forze politiche, affinché venga sensibilizzato questo problema e venga messo alla gogna chi commette questi atti di imbecillità, e voglio sottolineare di imbecillità. Noi faremo tutto il possibile, compatibilmente con quella che è la difficoltà di beccarli in flagranza di reato, per cercare di contrastare, di sanzionare e di denunciare in tutte le maniere possibili questi episodi, confidando nell'aiuto di tutti e anche nell'aiuto di chi magari vedendo che avvengono questi episodi faccia immediata segnalazione per poter fare degli interventi tempestivi nel momento in cui avvengono. Quindi per questo la ringrazio veramente per aver portato all'attenzione questo argomento in Consiglio Comunale.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Vacalebri, c'è replica?

**Il Consigliere VACALEBRE Valeriano**

Fratelli d'Italia Giorgia Meloni per Bucci

Grazie, Assessore. È una tematica che è stata trattata più volte in quest'aula, anche recentemente. Le chiedo di non allentare la presa perché questo fenomeno, oltre ad essere indecoroso, come ha prima detto, è anche pericoloso per la viabilità cittadina. Grazie.

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)

CONSIGLIERE D'ANGELO (PG/2023/248083) ASS. PICIOCCHI – ASS. MASCIA IN MERITO A: “IN MERITO AL PROGETTO “WATERFRONT MALL”, PRESENTATO DA NHOOD, REALIA E MASTER RETAIL, SI INTERROGANO IL SINDACO E LA GIUNTA SULL’ESISTENZA DI STUDI DI IMPATTO SU COMMERCIO, VIABILITÀ E OCCUPAZIONE CHE MOTIVI E GARANTISCA LA SOSTENIBILITÀ DELLA SCELTA DELLA CIVICA AMMINISTRAZIONE DI INSERIRE, IN SOSTITUZIONE DELL’IMPIANTO SPORTIVO E FIERISTICO “PALASPORT”, NUOVI 50.000 MQ DI SPAZI DESTINATI AL COMMERCIO, DI CUI 28.000 MQ DI SUPERFICIE COMMERCIALE UTILE, TRA CUI 121 NEGOZI, 19 BAR E RISTORANTI, 3 MEDIE SUPERFICI, 3 UNITÀ LEISURE E 1 MAXI-SUPERMERCATO. SI RICHIEDE INOLTRE DI DARE EVIDENZA DI COME QUESTA SCELTA SIA COMPATIBILE CON IL PUC VIGENTE, CHE PREVEDE PER L’AREA DEL “PALASPORT” COME FUNZIONE PRINCIPALE QUELLA DI “RESIDENZA, UFFICI, STRUTTURE RICETTIVE ALBERGHIERE, SERVIZI PRIVATI E DI USO PUBBLICO” E COME COMPLEMENTARI “CONNETTIVO URBANO, ESERCIZI DI VICINATO, UNO O PIÙ DISTRETTI COMMERCIALI TEMATICI, PARCHEGGI PUBBLICI E PRIVATI IN FUNZIONE DEGLI INSEDIAMENTI PREVISTI”

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Andiamo a recuperare l'interrogazione n. 1, quella presentata dal Consigliere D'Angelo, risponderà l'Assessore Piciocchi; “In merito al progetto Waterfront Mall presentato da Nhood, Realia e Master Retail, si interrogano il Sindaco e la Giunta sull'esistenza di studi di impatto su commercio, viabilità e occupazione, che motivi e garantisca la sostenibilità della scelta della Civica Amministrazione di inserire in sostituzione dell'impianto sportivo e fieristico Palasport nuovi 50.000 metri quadri di spazi destinati al commercio, di cui 28.000 metri quadri di superficie commerciale utile, tra cui 121 negozi, 19 bar e ristoranti, 3 medie superfici, 3 unità leisure e un maxi supermercato. Si richiede inoltre di dare evidenza di come questa scelta sia compatibile con il PUC vigente, che prevede per l'area del Palasport come funzione principale quella di residenza, uffici strutture e alberghiere, servizi privati e di uso pubblico, e come complementari connettivo urbano, esercizi di vicinato, uno o più distretti commerciali tematici, parcheggi pubblici e privati in funzione degli insediamenti previsti”. Prego, a lei la parola.

Il Consigliere D'ANGELO Simone

Partito Democratico



Grazie, Presidente. Il quesito che viene posto all'Amministrazione, come è stato preannunciato, è relativo al progetto Waterfront Mall, un progetto che in qualche maniera è stato attenzionato da questa Amministrazione con dichiarazioni proprio da parte del primo cittadino dal 2019 ad oggi, con promesse fatte alla cittadinanza e al mondo del commercio, ovvero quella promessa che non avremmo avuto all'interno dell'area del Waterfront di Levante, un nuovo centro commerciale. Abbiamo ricevuto, penso come tanti, abbiamo visionato grazie a ciò che le aziende hanno presentato, Realia, Master Retail e Nhood, il progetto dettagliato di quello che sarà il nuovo Waterfront Mall, una struttura di 28.000 metri quadrati di superficie commerciale utile, dentro la quale troveranno spazio 121 negozi, 19 bar e ristoranti, 3 medie superfici e un immancabile maxi supermercato.

Ovviamente quello che lascia perplessi e che preoccupa è non avere evidenza di studi da parte di questa Amministrazione sull'impatto che questo tipo di operazione andrà a comportare sul tessuto commerciale, sul tessuto urbano e anche sul tessuto sociale della città di Genova e dei quartieri limitrofi. Quindi in qualche modo si chiede a questa Amministrazione di spiegare e di specificare se esiste da parte di questa Giunta o c'è stato da parte di questa Giunta la volontà di andare ad analizzare gli impatti di questa scelta, scelta che da parte nostra è molto discutibile e che si ricollega in qualche modo a questa narrazione un po' tossica che viene fatta, cioè che la responsabilità di tutto ciò è delle Amministrazioni precedenti. Forse non viene sottolineato come i finanziamenti per iniziare l'operazione Waterfront di Levante arrivano dalle Amministrazioni dai Governi precedenti, ma al di là di questo il PUC vigente parla chiaro e ci dice che la funzione complementare di quell'area comporta anche la possibilità di distretti commerciali tematici.

Su questa base il Sindaco di Genova tra il 2019 e l'altro ieri, ha sempre detto cose molto semplici "I negozi ci saranno, ma saranno legati alla nautica". Ora al di là delle promesse un po' elettorali e un po' propagandistiche, il tema è pensare o meglio immaginare come una struttura di 28.000 metri quadrati possa vedere al suo interno esclusivamente strutture di questo tipo di vendita, così da rispettare il PUC, perché il Sindaco dice "Bisogna saper leggere i numeri", bisogna saperli anche mettere in paragone. Allora quando si parla di 28.000 metri quadrati che a volte sembrano scendere, bisogna solo paragonare lo stesso numero con ciò che c'è già. Allora sono 28.000 i metri quadrati di superficie commerciale utile nel Waterfront Mall e sono 40.000 quelli della Fiumara. Gli impatti li conosciamo, vorremmo sapere anche da questa Amministrazione se vi sono studi fatti da questa Giunta su quello che sarà il futuro di Genova e dell'area interessata dal cantiere del Waterfront.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Assessore Piciocchi.

L'Assessore PICIOCCHI Pietro

Bilancio, Lavori Pubblici, Opere strategiche infrastrutturali, rapporti con i Municipi

Grazie Presidente, buongiorno Consigliere D'Angelo. Su questa questione mi sono già espresso evidenziando innanzitutto come ho ritenuto questo intervento piuttosto intempestivo, visto che noi stiamo parlando dell'attuazione di un distretto commerciale tematico, che è una figura tipica disciplinata dalla legge regionale, perché di questo stiamo parlando, è un distretto commerciale tematico e quindi andiamoci a leggere cosa dice la legge regionale, cosa dice l'autorizzazione preventiva, e avremo contezza del fatto che tutto lo sviluppo commerciale del Palasport e del Waterfront di Levante avviene rigorosamente entro i limiti dell'autorizzazione. Peccato che l'autorizzazione preventiva risale all'anno 2019, peccato che il PUO risale



all'anno 2019 e peccato che il PUC, cui dà attuazione il nostro PUA, risale all'anno 2015. Il PUO e l'autorizzazione preventiva, se guardiamo le cose nella loro complessità, hanno avuto semmai il merito esattamente opposto, vale a dire di limitare le possibilità commerciali dell'area perché da Piano Urbanistico Generale 2015 avevamo una potenzialità di commerciale di 56.000 metri quadri. Qui stiamo parlando, e se non credete me, al di là di quello che possa predicarsi su siti che hanno chiaramente una funzione pubblicitaria, però credo che abbiamo anche la responsabilità di andare a leggere le carte. Se andiamo a leggere le carte torniamo agli atti autorizzativi, al PUO della Giunta approvato nel 2019, all'autorizzazione preventiva del 2019 e lì sono declinate puntualmente le superfici; 15.000 metri quadri di distretto commerciale tematico legato a nautica e sport, questi sono i punti, poi possiamo discutere di tutto, ma allo stato degli atti c'è questo. Quindi non solo non c'è nessun contrasto con il PUC, visto che parrebbe prefigurare la formulazione dell'articolo 54, un contrasto con il PUC, ma c'è una riduzione rispetto a quelle che sono le possibilità del PUC. Come in generale voglio rimarcare, allargo un attimo lo sguardo, tutto il progetto del Waterfront di Levante anche sotto il profilo delle potenzialità edificatorie e al di sotto di quello che consentiva il PUC.

Quindi francamente non capisco tanto stupore per un qualche cosa che era già assolutamente noto, soprattutto per un progetto che per chi lo ha pensato, lo ha ideato, ad iniziare dalla sua genesi nell'anno 2015 sotto il profilo della pianificazione urbanistica, mirava ad insediare nella nostra città un distretto con una forte potenzialità attrattiva per soggetti che non vivono nella nostra città, perché questo è l'obiettivo favorito anche dalla straordinaria collocazione e dalle connessioni oggettivamente molto agili che ha sia col sistema ferroviario che con il sistema autostradale. Quindi andiamo avanti convintamente, noi riteniamo che sia un'opera assolutamente importante per la nostra città, che si vanta della firma di uno dei più grandi architetti del mondo e credo che questo debba essere semmai un motivo di orgoglio e di plauso di tutti coloro che vogliono bene alla nostra città, e non certo un pretesto per cercare di screditare un'operazione alla quale noi ricollegiamo moltissime aspettative. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere D'Angelo.

Il Consigliere D'ANGELO Simone

Partito Democratico

Grazie. Ho ascoltato con attenzione la risposta del Vicesindaco Piciocchi e onestamente non ho ritrovato però quanto auspicavo, perché allora c'è da chiedersi come mai dal 2019 ad oggi il Sindaco di Genova ha fatto delle promesse, ha espresso alla città alcuni dati di certezza, quello dell'inserimento di alcune attività. C'è da chiedersi anche se dobbiamo continuare con questa retorica del chi non vuole la riqualificazione e chi la vuole. Nel 2015 quando è iniziato il Blueprint la Giunta era una Giunta diversa, ma dal Blueprint al Waterfront di Levante non sono solamente cambiate alcune piccole cose, sono aumentati i costi pubblici a carico del Comune di Genova, ma si sono ridotti radicalmente i servizi pubblici all'interno di quella struttura; la cancellazione dello studentato per far posto alle residenze, e questa sommatoria ulteriore di spazi commerciali dove in qualche modo noi non abbiamo né un piano del commercio in questa città, mi sembra di percepire dalla risposta dell'Assessore che non esiste uno studio di impatto, ma soprattutto – Assessore, me lo lasci dire – si continua sempre a dire che la colpa è del passato, ma se non ci sono dati sul presente per modificare quello che si va a fare, allora cosa serve una Giunta? Metteremo insieme dei tecnici, chiuderemo le istituzioni locali e accetteremo il fatto che ciò che è stato deliberato magari 25 anni fa o 200 anni fa in qualche modo sia incontrovertibile.



Rispetto a questo approccio impolitico e in qualche maniera penso anche parzialmente veritiero di quello che sta accadendo nell'area del Waterfront, non possiamo far altro che prenderne atto e coltivare tutti gli strumenti possibili per arginare questa ennesima scellerata operazione da parte di questa Giunta.

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)

CONSIGLIERE CERAUDO (PG/2023/2023/248523) – ASS. ROSSO IN MERITO A: “IN MERITO ALLA SITUAZIONE DEI MINORI NON ACCOMPAGNATI IL GIORNO 21.03 U.S. IL MUNICIPIO I CENTRO EST, PARTICOLARMENTE COINVOLTO SU QUESTO ARGOMENTO, AVEVA CONVOCATO UNA COMMISSIONE CON SOPRALLUOGO PRESSO IL CENTRO DI PASSO DELL’ACQUIDOTTO GESTITO DALLA COOPERATIVA AGORA’ SOPRALLUOGO CHE NON È STATO POSSIBILE EFFETTUARE A CAUSA DEL DINIEGO DELL’ASSESSORE ROSSO. CONSIDERATO L’INCREMENTO DEL NUMERO DEGLI SBARCHI E IL CONSEGUENTE RIPROPORSI DEL PROBLEMA DELL’ACCOGLIENZA SI CHIEDE ALLA GIUNTA IL MOTIVO PER CUI È STATO NEGATO IL SUDDETTO SOPRALLUOGO E COME INTENDA AFFRONTARE L’EMERGENZA RICORDANDO ANCHE IL COSPICUO NUMERO DEI MINORI NON ACCOMPAGNATI CHE ARRIVANO IN CITTÀ”.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Andiamo avanti con la sesta interrogazione a risposta immediata, quella presentata dal Consigliere Ceraudo, risponderà l'Assessore Rosso; “In merito alla situazione dei minori non accompagnati il giorno 21 marzo il Municipio 1 centro-est, particolarmente coinvolto su questo argomento, aveva convocato una Commissione con sopralluogo presso il centro di Passo dell’Acquedotto, gestito dalla Cooperativa Agorà, sopralluogo che non è stato possibile effettuare a causa del diniego dell'Assessore Rosso. Considerato l'incremento del numero degli sbarchi e il conseguente riproporsi del problema dell'accoglienza, si chiede alla Giunta il motivo per cui è stato negato il suddetto sopralluogo e come intenda affrontare l'emergenza, ricordando anche il cospicuo numero dei minori non accompagnati che arrivano in città”. Prego, Consigliere Ceraudo.

Il Consigliere CERAUDO Fabio

MoVimento 5 Stelle

Sì, Assessore. Nonostante la classica narrazione che ormai si fa con questo tipo di Governo, in cui sulla prima facciata si va contro le regole della Comunità europea e sull'accoglienza, e poi comunque fondamentalmente ci si ritrova ad avere gli sbarchi triplicati a livello di numeri, non riusciamo a costruire nessun legame tra l'accoglienza e l'integrazione. Questo non avviene neanche, appunto, nel contesto territoriale e questo lo dico perché lo stesso Municipio, che ha gli stessi colori di questa Amministrazione della Regione, ha chiesto in una Commissione dove era anche lei presente, di avere l'opportunità di andare a fare un sopralluogo al centro di accoglienza della cooperativa Agorà, questo per logicamente capire meglio e per sensibilizzare la situazione e trovare una strada e un percorso che possano essere virtuosi in funzione del ruolo che ha un Municipio, che è anche quello giustamente – e sono regolarmente eletti – di poter vedere, controllare e verificare quello che può succedere in un centro di accoglienza e non certo per controllare o vedere cosa fa, ma per vigilare e per portare comunque loro spunti e loro aggiunte e situazioni che possono essere migliorative in questo contesto qua. Quindi noi vorremmo capire il perché c'è stato un diniego da parte di un Assessore che



ha queste deleghe e dovrebbe non esautorare un Municipio, ma dare modo al Municipio insieme a lei di affrontare un problema che ad oggi è molto presente nella nostra nazione e anche nel nostro territorio.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Assessore Rosso, a lei per la risposta.

L'Assessore ROSSO Lorenza

Avvocatura e Affari legali, Servizi sociali, Famiglia e Disabilità

Grazie Consigliere, per darmi questa opportunità e spiegare come sono andati i fatti che non rispecchiano esattamente quello che lei ha detto. Io non ero presente in nessuna Commissione Municipale, il Presidente di questa Commissione aveva chiesto ad Agorà di poter entrare nella struttura e Agorà aveva ritenuto che, visto che si tratta di una struttura per minori, non fosse stata fatta la richiesta nel modo corretto. È stato chiesto a me quindi dalla Presidente una spiegazione, visto che Agorà fa parte degli enti del terzo settore e insieme alle Politiche Sociali si occupano dell'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati, gli avevo risposto così a una mail il 21 marzo alla Presidente della Commissione, alla quale non ho mai avuto risposta. Vorrei leggergliela, così forse lei comprende; "I ragazzi sono affidati al Comune di Genova, di cui facciamo parte entrambe con compiti istituzionali. Mi sfugge il motivo per cui una Commissione debba recarsi presso una struttura e ne vorrei, dunque, comprendere la ragione" oggi lei ha dato una ragione che nessuno della Commissione ha dato, né a me né ad Agorà. "I controlli vengono eseguiti dagli uffici del Comune di Genova, ai quali ci si può rivolgere per ogni chiarimento in merito. Esistono poi gli interventi dell'autorità giudiziaria e della ASL per quanto di competenza. In attesa di una chiarificazione sulle eventuali altre motivazioni che potrebbero interessare la Commissione, e quindi i cittadini, non posso che confermare la posizione della cooperativa Agorà – che aveva dato lei, perché sono loro che gestiscono la comunità, il diniego – e ritiene inopportuna la visita all'interno dei locali adibiti ad abitazione di minorenni. Ovviamente i titolari di Agorà dovranno recarsi, qualora chiamati come auditi, presso la Commissione che intenderà convocare". Quindi chiedo le ragioni e dico e dico anche che ci può essere un altro sistema per far comprendere quali erano le motivazioni chiamando direttamente i titolari di Agorà presso la Commissione. A questa mail non c'è stata risposta, voglio però ribadire in questa sede un concetto importante; noi stiamo parlando di minori e di minorenni che sono affidati dal Tribunale per i minorenni alla nostra tutela o a quella dei tutori volontari che decidono di prendere in carico. Non possiamo noi dare delle autorizzazioni, come non le potrei dare per entrare in un asilo, se i genitori, le maestre e tutto l'ente non è informato e non dà le autorizzazioni. Avevo quindi consigliato a voce al Presidente di chiedere un'autorizzazione al Tribunale per i minorenni, perché i ragazzi sono quelli che emergono, quelli di cui ci occupiamo noi sono quelli che emergono sul territorio e che il Tribunale dei minori ci affida.

Lei poi fa un riferimento, invece, ai setting residenziali, questi quindi di cui parlo sono i setting residenziali per minori che sono sottoposti a monitoraggio e valutazione del Comune delle ASL di Alisa e del sistema centrale per minori stranieri non accompagnati e della Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni, ai quali in prima istanza bisogna rivolgersi. Per fare però chiarezza, le persone che arrivano presso i nostri porti, perché lei parla di flussi e quindi forse qua si fa un po' di confusione con quelli che arrivano per mare. Le persone che arrivano presso i nostri porti, accompagnati dalle organizzazioni non governative, sono accolte in un percorso gestito direttamente dal Ministero dell'Interno tramite le Prefetture. Così è successo



per le due navi arrivate al porto di La Spezia, forse lei si riferiva a questo. Il Comune di Genova si occupa delle persone migranti nella fase della seconda accoglienza, e per quanto concerne i minori non accompagnati di quelli che emergono sul territorio, quindi di questo sto parlando, che vengono a noi...

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Grazie, Assessore...

L'Assessore ROSSO Lorenza

Avvocatura e Affari legali, Servizi sociali, Famiglia e Disabilità

Scusate...

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

L'ho lasciata concludere perché era un argomento molto interessante e dava comunque delle informazioni che possono essere utili a tutta la cittadinanza, in particolare al Consigliere Ceraudo, se vuole replicare, prego a lei.

Il Consigliere CERAUDO Fabio

MoVimento 5 Stelle

Io ho notizie differenti, Assessore, c'è un verbale che chiarisce bene, era già stato concesso e Agorà sapeva della possibile visita. A mio parere invece è un po' un senso di responsabilità andare in queste strutture e verificare cosa succede in queste strutture non per controllo, perché ci sono gli organi di controllo, ma non si può esautorare, anche se è vostra abitudine, i Municipi dai loro doveri e dalle loro esigenze. Oltretutto questo fa emergere anche quello che è già successo l'altro giorno anche su trasmissioni nazionali tipo Report, quindi la mancata sensibilità da parte di questo Assessorato anche sulla tutela della disabilità e sulla tutela di sostenere questi centri e verificare di persona determinate situazioni.

Quindi io le dico una cosa, Assessore, se questo è il trend mi augurerei che lei facesse un pensiero di fare un passo indietro perché non è certamente un percorso corretto...

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)

CONSIGLIERE GANDOLFO (PG/2023/248373) ASS. GAMBINO IN MERITO A: "CHIEDE ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CHIARIRE LE MOTIVAZIONI DELL'AUMENTO CONSIDEREOLE IN CITTÀ DI MULTE E SANZIONI PER LE VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA".

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Grazie, Consigliere Ceraudo. Passiamo adesso alla prossima interrogazione a risposta immediata, quella presentata dal Consigliere Gandolfo, risponderà l'Assessore Gambino; "Si chiede all'Amministrazione
Documento firmato digitalmente



Comunale di chiarire le motivazioni dell'aumento considerevole in città di multe e sanzioni per le violazioni del Codice della Strada". Prego, Consigliere Gandolfo.

Il Consigliere GANDOLFO Nicholas detto Nicolas

Liguria al Centro – Toti per Bucci

Grazie Presidente, buongiorno Assessore. Oggi abbiamo un articolo 54 che ce lo porta un po' la cittadinanza, ce lo portano anche gli articoli di giornale, sicuramente noi di Liguria al Centro abbiamo voluto portare questo tema, il tema dell'aumento delle controindicazioni, delle multe e delle sanzioni per la violazione del Codice della Strada, l'abbiamo voluto portare in quest'aula in Consiglio Comunale. Assessore, la prima premessa che ci preme fare è quella che come Liguria al Centro noi saremo sempre a favore per la sicurezza dei cittadini per le strade...

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Gandolfo, mi scusi un attimo. Per cortesia prego di riporre le bandierine in maniera orizzontale, come ben sapete da regolamento non si possono esporre né bandiere né striscioni. La ringrazio Consigliere Villa, lei conosce bene il regolamento. Grazie. Prego, Consigliere Gandolfo.

Il Consigliere GANDOLFO Nicholas detto Nicolas

Liguria al Centro – Toti per Bucci

Grazie, Presidente. Assessore dicevamo, per noi il tema della sicurezza stradale è un tema molto importante, l'abbiamo anche affrontato in delle Commissioni in questo già primo anno di Consiliatura, è un tema che ci sta a cuore...

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Mi scusi Consigliere Gandolfo, forse non sono stato abbastanza chiaro. Non si possono esporre... Grazie. Consigliere Gandolfo, prego a lei.

Il Consigliere GANDOLFO Nicholas detto Nicolas

Liguria al Centro – Toti per Bucci

Grazie, Presidente. Stavamo dicendo, Assessore, è un tema sicuramente però dati alla mano la preoccupazione sorge specialmente nei cittadini, sorge quando leggiamo dei numeri che francamente ci portano ad una riflessione, deve essere una riflessione politica importante. Assessore, siamo nei primi sei mesi del 2023 e quindi da lei vorremo sapere già in questi primi sei mesi come sta andando il trend delle sanzioni e anche degli incidenti stradali, due aspetti importanti. Altra questione, abbiamo letto un articolo sabato da parte di questa indagine che è stata fatta da Assoutenti, 10,7 milioni di euro nel 2022 di sanzioni disciplinate dagli autovelox, quindi questa è una preoccupazione che ci sorge spontanea. Ovviamente la taratura dell'autovelox è un aspetto molto importante, non è un aspetto semplice, non lo neghiamo, perché sicuramente bisogna garantire la sicurezza e quindi far sì che le automobili rispettino la velocità stradale che è consentita, però è



anche vero che magari in certe situazioni, e l'Amministrazione sotto questo aspetto si è già mossa bene in un'arteria importante come quella di Corso Europa, che sicuramente quando è troppo bassa la taratura dell'autovelox è molto più semplice che scatta la sanzione immediata, automatica, che però non porta all'effetto anche immediato della diminuzione degli incidenti stradali. Quindi sotto questo aspetto abbiamo bisogno anche di sapere dai suoi dati o di quello che ci potrà dire, sicuramente per far sì e anche per far passare un messaggio chiaro ai cittadini che questa Amministrazione che vuole sicuramente lavorare per la sicurezza stradale, però bisogna anche valutare che non ci sia un troppo che non va neanche bene.

Quindi Assessore, saremo pronti a lavorare insieme a lei anche sotto questo aspetto, sotto tutti i punti di vista. Riteniamo importanti quelle sanzioni stradali che permettano, faccio un esempio, ai disabili, mi vengono in mente i ciechi e gli ipovedenti che magari a volte non possono attraversare il marciapiede o la strada perché un'automobile parcheggia sulle strisce. Quindi sotto questo aspetto sono queste le domande che ci poniamo, se è stata fatta una riflessione anche amministrativa e politica di questi dati e come l'Amministrazione intende anche muoversi. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Assessore Gambino, prego a lei.

L'Assessore GAMBINO Sergio

Sicurezza, Polizia Locale e Protezione Civile

Grazie Presidente, grazie Consigliere Gandolfo. Mi verrebbe da dare una risposta banale, gliela do però poi provo ad articolare un concetto. La risposta banale è che c'è stato un incremento di sanzioni semplicemente perché la gente viola il Codice della Strada, e quindi quando viola il Codice della Strada se c'è la Polizia Locale che lo accerta deve sanzionarlo, non c'è un livello di sanzioni che dici "Superato quel livello di sanzioni allora evitiamo di controllare o evitiamo di sanzionare" il nostro benchmark non deve essere il livello di sanzioni, ma la sicurezza stradale e la quantità di incidenti che ci sono nella strada. È maggiore il numero di incidenti che ci sono nella strada e maggiore deve essere l'impegno della Polizia Locale affinché le strade diventino sicure. Uno degli strumenti, non il solo, ovviamente è quello sanzionatorio, quello di far capire alla gente che se viola il Codice della Strada va sanzionata.

Andiamo ad argomentare un po' quello che sono stati gli articoli di giornale. Si sono evidenziati per quanto riguarda la sanzione per eccesso di velocità, il fatto che siamo la terza città per sanzioni del Codice della Strada legato agli eccessi di velocità. Questo è legato sicuramente all'implementazione che c'è stata negli ultimi anni degli autovelox e dei tutor sul nostro territorio, in primis la strada su cui c'è stato il maggior numero di sanzioni è stato Corso Europa, che ha visto decuplicare le sanzioni per l'art. 142, se non ricordo male, del Codice della Strada che è quello di eccesso di velocità...

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Mi scusi, Assessore Gambino. Ci sono troppe telefonate in corso, pertanto non si riesce ad ascoltare la sua risposta. Prego.

L'Assessore GAMBINO Sergio

Sicurezza, Polizia Locale e Protezione Civile



Detto questo, a partire da settembre di quest'anno le sanzioni elevate in generale per quanto riguarda gli eccessi di velocità hanno avuto un importante calo, sia perché in Corso Europa è stato molto omogeneizzato quello che era il limite di velocità che prima era frastagliato dai 60 ai 50, ai 30 chilometri orari, è stato portato tutto a 60 chilometri orari tranne nelle tratte dove c'è la pensilina per le fermate degli autobus. Questo ha comportato inevitabilmente maggiore chiarezza su quelli che erano i limiti di Corso Europa e ha determinato un abbattimento dell'80% delle multe in Corso Europa. Se andiamo a fare il confronto di quest'anno rispetto all'anno scorso, per quanto riguarda le multe per eccesso di velocità siamo a un terzo rispetto al 2022, questo però non ci deve fare abbassare la guardia, sicuramente c'è una maggiore attenzione da parte dei conducenti, abbiamo anche un sensibile decremento di quelli che sono i morti su strada, lo dicevo con un altro articolo 54 dove gli incidenti che però sono abbastanza diversificati su tutto il territorio, ce l'abbiamo sia in centro che in periferia, quindi non abbiamo una situazione di punti prestabiliti dove avvengono delle situazioni di criticità. Per quanto riguarda i morti, come stavo dicendo, c'è stato un decremento dal 2017 ad oggi del 50% dei morti, siamo passati dai 24 morti del 2017 con una tendenziale diminuzione ogni anno ad arrivare al 2022 con 13 decessi e nei primi cinque mesi e spiccioli di quest'anno siamo a 6 decessi, quindi in linea col 2022. Ripeto, finché ci sono delle violazioni del Codice della Strada noi dobbiamo mettere il massimo dell'attenzione perché una violazione del Codice della Strada mette in pericolo comunque la situazione delle persone. Faccio un esempio; stamattina, notizia di pochi minuti fa, abbiamo una persona in codice rosso molto grave per un frontale tra una macchina e una bicicletta in zona di Negro e abbiamo un altro incidente di pochi minuti fa dove c'è stato un frontale tra un autobus e una macchina in zona Nervi. Dobbiamo dare il massimo del nostro impegno e soprattutto dobbiamo smetterla di pensare che l'Amministrazione faccia questo per far cassa, l'Amministrazione fa questo per rendere le città più sicure.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Grazie. Consigliere Gandolfo, c'è replica?

Il Consigliere GANDOLFO Nicholas detto Nicolas

Liguria al Centro – Toti per Bucci

Grazie, Presidente. Ringrazio intanto l'Assessore per non essersi fermato alla banalità, ma per avermi dato una risposta concreta e articolata, dove sono emersi anche aspetti importanti, davvero bene la diminuzione degli incidenti stradali, credo che quello sia un aspetto molto importante. Bene anche l'ammissione da parte dell'Assessore o comunque dell'Amministrazione nell'aver tarato in certi punti come Corso Europa e omogeneizzato l'andamento della velocità che garantisce, secondo me, ancor più sicurezza. Grazie.

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)**

CONSIGLIERE CRUCIOLI (PG/2023/248292) ASS. MASCIA IN MERITO A: “GESTIONE DELLE SPIAGGE GENOVESI (SIA LIBERE CHE IN CONCESSIONE) E GARANZIA DEL DIRITTO LIBERO E GRATUITO DI ACCESSO E DI FRUIZIONE DELLA BATTIGIA, ANCHE AI FINI DELLA BALNEAZIONE. PREMESSO CHE LA LEGGE PREVEDE CHE L'ACCESSO AL MARE SIA GARANTITO A TUTTI, ANCHE NELLE SPIAGGE IN CONCESSIONE; PREMESSO ALTRESÌ CHE TALE DIRITTO NON È RISPETTATO, SPECIE NELLE SPIAGGE DATE IN CONCESSIONE AI PRIVATI E - NELLE ORE SERALI - ANCHE IN ALCUNE DI QUELLE LIBERE; SI RICHIEDE AL SINDACO E ALLA GIUNTA:

- QUALI AZIONI VORRANNO INTRAPRENDERE AL FINE DI GARANTIRE L'ACCESSO AL MARE IN TUTTE LE SPIAGGE GENOVESI;

- DI DARE INDICAZIONE AGLI UFFICI COMPETENTI AFFINCHÉ VENGANO APPOSTI, NELLE AREE PUBBLICHE ANTISTANTI GLI ARENILI IN CONCESSIONE, CARTELLI PER DARE L'OPPORTUNITÀ AI CITTADINI DI CONOSCERE IL DIRITTO DEI CITTADINI DI ACCEDERE AL MARE INDICANDO UN NUMERO COMUNALE DA CONTATTARE IN CASO DI NEGAZIONE DI TALE DIRITTO.”

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Passiamo adesso alla prossima interrogazione a risposta immediata, quella presentata dal Consigliere Crucioi, risponderà l'Assessore Mascia; “Gestione delle spiagge genovesi (sia libere che in concessione) garanzia del diritto libero e gratuito di accesso e di fruizione della battigia anche ai fini della balneazione. Premesso che la legge prevede che l'accesso al mare sia garantito a tutti anche nelle spiagge in concessione; premesso altresì che tale diritto non è rispettato, specie nelle spiagge date in concessione ai privati e nelle ore serali, anche in alcune di quelle libere; si richiede al Sindaco e alla Giunta quali azioni vorranno intraprendere al fine di garantire l'accesso al mare in tutte le spiagge genovesi; di dare indicazioni agli uffici competenti affinché vengano apposti nelle aree pubbliche antistanti gli arenili in concessione cartelli per dare l'opportunità ai cittadini di conoscere il diritto dei cittadini di accedere al mare, indicando un numero comunale da contattare in caso di negazione di tale diritto”. Prego, Consigliere Crucioi.

Il Consigliere CRUCIOLI Mattia

Uniti per la Costituzione

Grazie, Presidente. Arriva l'estate e come sempre assistiamo, stiamo già assistendo e assisteremo sempre di più a questa situazione, cioè nelle spiagge in concessione una situazione tollerabile di fruibilità, in quelle pubbliche e accessibili un carnaio incredibile. Ora se a questo si aggiunge il fatto che anche in quelle poche del centro cittadino, le poche spiagge libere che ci sono, ad esempio in Corso Italia, nelle ore serali vengono chiusi i cancelli direi che l'accesso all'arenile e comunque l'accesso al mare non è a mio giudizio garantito in maniera consona. Allora un mio vecchio pallino è che anche che le spiagge date in concessione consentano, come per legge peraltro, l'accesso a chi vuole almeno farsi un bagno. Così non è, tra l'altro neanche in quelle che sono comunali, perché San Nazaro non sempre se tu chiedi di poter entrare per farti un bagno, quindi anche non per occupare la spiaggia col tuo asciugamano, ma semplicemente per poterti bagnare in acqua e poi uscire spesso non ti fanno accedere.



A mio giudizio si dovrebbe adottare questa strategia, cioè intanto di sensibilizzare i concessionari e dirgli che se una famiglia viene, vuole bagnarsi e poi uscire dalla spiaggia deve poterlo fare, mettere dei cartelli davanti agli ingressi con un numero di telefono comunale perché coloro che si vedono posto un rifiuto alla richiesta di poter accedere semplicemente per farsi un bagno possano chiamare l'ufficio preposto, che può essere della Polizia Municipale piuttosto che dell'ufficio demanio, in modo da far garantire questo diritto di accesso all'acqua. Quindi la sollecitazione è questa, secondo me sarebbe molto gradita ai cittadini genovesi che, come dicevo, per larga parte non si possono permettere o non vogliono spendere soldi per andare a farsi un bagno, che però spesso non trovano le condizioni per poterlo fare. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Assessore Mascia, a lei per la risposta.

L'Assessore MASCIA Mario

Urbanistica, Demanio Marittimo, Sviluppo economico, Lavoro e Rapporti sindacali

Grazie, Consigliere Crucioi. Partendo proprio dall'esempio concreto che ha fatto che sono i San Nazaro, come sa abbiamo proceduto all'abbattimento del diaframma storico che c'era tra i Capo Marina e i San Nazaro, è stata una battaglia che è stata fatta ormai da decenni in particolare dalle associazioni dei Consumatori e dall'Adiconsum, e questo già di per sé assicura già dalla prossima stagione il transito nell'area demaniale della battigia. Da questo punto di vista quindi l'esempio concreto vale a sostenere il principio, che è quello che diceva lei, che non è un principio semplicemente ideale, ma sono delle norme di legge anche regionale, una norma di legge nazionale dell'articolo 1, comma 254, della finanziaria 2007 che stabilisce che le Regioni devono altresì individuare modalità e collocazione dei varchi necessari al fine di consentire il libero accesso e transito per il raggiungimento della battigia antistante l'area ricompresa nella concessione, anche ai fini della balneazione. La Regione Liguria con la legge 13 del 99 ha emanato la disciplina relativa alle funzioni in materia di difesa della costa e ha evidenziato che il progetto di utilizzo esteso a tutte le aree demaniali marittime deve garantire la predisposizione di percorsi per l'accesso pubblico alla fascia di libero transito e al mare indicativamente ogni 200 metri di fronte al mare, fino alla realizzazione di tali percorsi, l'accesso pubblico alla fascia di libero transito e al mare deve essere consentito da parte dei gestori degli stabilimenti balneari e il libero transito lungo la battigia, prevedendo la rimozione o il superamento di eventuali ostacoli, ed è stata prevista – quella che citava lei – un'adeguata cartellonistica posta in luoghi di grande frequentazione, indicante l'ubicazione delle spiagge libere attrezzate e dei percorsi per l'accesso alla fascia di libero transito.

In merito all'applicazione di questa normativa il Comune ha redatto il progetto comunale di utilizzo del demanio marittimo, che è il cosiddetto PROUD, che costituisce lo strumento normativo di orientamento e indirizzo, che può essere consultato liberamente sul sito del Comune di Genova all'interno del quale sono altresì indicate le concessioni e gli accessi liberi al litorale. Per quanto riguarda l'apertura e gli orari di apertura degli stabilimenti balneari e delle spiagge libere attrezzate, è disciplinata dalla delibera di Giunta Regionale 156/2013 che prevede un periodo minimo e orario minimo di apertura degli stabilimenti balneari e prevede che possono essere aperti al pubblico stabilimenti liberi e balneari e spiagge libere attrezzate per il periodo coincidente con la stagione balneare. Tralascio per rapidità tutti gli orari che vengono comunque elencati e che sono partitamente elencati e dettagliati. Faccio riferimento semplicemente al fatto che alla luce di quanto esposto, il concessionario anche in base a quanto previsto negli atti di concessione hanno ovviamente l'obbligo del rispetto di tutto quanto previsto la normativa statale e regionale, e anche dagli atti ovviamente comunali



vigenti, nonché al PROUD delle aree demaniali marittime, ivi compreso quello di garantire il diritto dei cittadini a raggiungere la battigia ai fini della balneazione e del transito. Ovviamente tale obbligo potrà essere garantito nelle ore di apertura dello stabilimento. Nelle spiagge libere, ad eccezione di quella libera di San Giuliano e parzialmente quella di Scalo V le quali, causa motivi di sicurezza e ordine pubblico, vengono chiuse nelle ore notturne, l'accesso è sempre comunque garantito. Per quanto riguarda le segnalazioni che sono relative agli stabilimenti balneari in regime di concessione a privati, le segnalazioni del mancato rispetto potranno essere ovviamente rivolte anche alla Capitaneria di Porto di Genova, che è l'ente esercitante le funzioni di Polizia Marittima amministrativa su demanio marittimo. Grazie, Consigliere Crucioi.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Provvediamo prima all'apertura della seconda parte e poi eventualmente ci sarà la sua replica.

Alle ore 15.00 il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale.

Presiede Il Presidente Carmelo Cassibba

:

Assiste: Il Segretario Generale Dott.ssa Concetta Orlando

Al momento dell'appello risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Cassibba Carmelo	Presidente	P
2	Bucci Marco	Sindaco	P
3	Aimè Paolo	Consigliere	P
4	Alfonso Donatella Anita	Consigliere	P
5	Amore Stefano Pietro	Consigliere	A
6	Ariotti Fabio	Consigliere	P
7	Barbieri Federico	Consigliere	P
8	Bertorello Federico	Consigliere	P
9	Bevilacqua Alessio	Consigliere	P
10	Bruccoleri Mariajosè	Consigliere	P
11	Bruzzone Filippo	Consigliere	P
12	Bruzzone Rita	Consigliere	P
13	Cavalleri Federica	Consigliere	P
14	Ceraudo Fabio	Consigliere	P
15	Costa Stefano	Consigliere	P



16	Crucioli Mattia	Consigliere	P
17	D'Angelo Simone	Consigliere	P
18	De Benedictis Francesco	Consigliere	P
19	Dello Strologo Ariel	Consigliere	P
20	Falcone Vincenzo	Consigliere	P
21	Falteri Davide	Consigliere	P
22	Gaggero Laura	Consigliere	P
23	Gandolfo Nicholas	Consigliere	P
24	Ghio Francesca	Consigliere	P
25	Gozzi Paolo	Consigliere	P
26	Grosso Barbara	Consigliere	P
27	Kaabour Si Mohamed	Consigliere	P
28	Lazzari Tiziana	Consigliere	A
29	Lodi Cristina	Consigliere	P
30	Manara Elena	Consigliere	A
31	Notarnicola Tiziana	Consigliere	P
32	Pandolfo Alberto	Consigliere	P
33	Pasi Lorenzo	Consigliere	A
34	Patrone Davide	Consigliere	P
35	Pellerano Lorenzo	Consigliere	P
36	Pilloni Valter	Consigliere	P
37	Russo Monica	Consigliere	P
38	Vacalebri Valeriano	Consigliere	P
39	Veroli Angiolo	Consigliere	P
40	Villa Claudio	Consigliere	P
41	Viscogliosi Arianna	Consigliere	P

E pertanto complessivamente presenti n. 37 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:



1	Bordilli Paola
2	Brusoni Marta
3	Corso Francesca
4	Gambino Antonino
5	Maresca Francesco
6	Mascia Mario
7	Piciocchi Pietro
8	Rosso Lorenza

A questo punto il Presidente, constatata la regolarità della convocazione e la sussistenza del numero legale per poter validamente deliberare, invita il Consiglio a proseguire la seduta.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Buongiorno, prego i Consiglieri di prendere posto. Diamo inizio alla seconda parte del Consiglio Comunale di oggi 6 giugno 2023. Procediamo quindi con l'appello, cedo la parola al Segretario Generale Dottoressa Orlando. Prego.

Il Segretario Generale ORLANDO Concetta

Trentasette.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Trentasette presenti, dichiaro aperta la seduta. Prego, Consigliere Crucioli per la replica.

Il Consigliere CRUCIOLI Mattia

Uniti per la Costituzione

Grazie all'Assessore Mascia. Intanto complimenti per la scelta di lasciare pubblica la spiaggia di Capo Marina, perché questo elide in parte la necessità di ampliare l'accesso al mare per la carenza di spiagge pubbliche. Però detto questo non ho avuto invece avuto risposta sulla questione dell'imposizione anche ai concessionari di far transitare fino al mare, quindi se fosse possibile le chiederei di verificare questa ipotesi, consentire l'accesso al mare attraverso gli stabilimenti in concessione, fermo restando che non può poi fermare uno sulla spiaggia, ma fare arrivare all'acqua e farsi un bagno sì. L'altra cosa è quella relativa alla spiaggia pubblica di San Giuliano, se possibile non chiudetela alla sera perché è l'unica spiaggia pubblica vicina al



centro dove i ragazzi possono magari andare a suonare la chitarra piuttosto che farsi un bagno notturno, quindi è proprio un peccato togliergli questa possibilità. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Mozione d'ordine solo sull'ordine dei lavori, leggi e regolamento. Prego Consigliere Bruzzone.

Il Consigliere BRUZZONE Filippo

Lista Rosso Verde

Grazie, Presidente. Oggi come minoranza portiamo in aula i colori dell'arcobaleno perché...

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Benissimo, la ringrazio di aver dato questa notizia. Io non faccio pubblicità, dei quali eventi saranno presenti nella città di Genova sabato e domenica, ci sono anche altri eventi importanti. Non è sull'ordine dei lavori, vi ho fatto esporre le bandierine, per cortesia togliere la parola al Consigliere Bruzzone perché non è una mozione d'ordine. Grazie. È passato il messaggio, la ringrazio. Prego adesso i Consiglieri che espongono la bandierina, ai sensi di regolamento di porre le bandierine, grazie dello show. Non mi pare un atteggiamento consono all'aula. Abbiamo capito il messaggio di sabato, la ringrazio Consigliere Bruzzone, ora se vogliamo procedere con i lavori e magari riporre le bandierine. Grazie.

Consigliere Dello Strologo prima procediamo con il riporre le bandierine, altrimenti non possiamo procedere. Mi dispiace Consigliere Dello Strologo, ho fatto una richiesta credo anche attenendomi al regolamento in maniera cortese, di riporre le bandierine. Pertanto se non vengono riposte le bandierine non possiamo andare oltre. Sospendo per cinque minuti la seduta del Consiglio Comunale.

Seduta sospesa alle ore 15:07

Seduta ripresa alle ore 15:10

Prego i signori Consiglieri di riprendere posto, riprendiamo la seduta. Consigliere Dello Strologo per mozione d'ordine, prego.

Il Consigliere DELLO STROLOGO Ariel

Genova Civica Ariel Dello Strologo

Grazie. Signor Presidente, volevo chiederle una cortesia. Sono sicuro che le sia scappato, le chiederei di ritirare l'espressione che ha utilizzando definendo "show" la nostra presenza in aula.

Intervento svolto lontano dal microfono

Allora se può precisare cosa intendeva, perché io la ritengo offensiva perché in fondo noi non abbiamo fatto altro che esercitare intanto un nostro diritto e poi a tutela a in difesa dei diritti di tante persone che non sempre in questa città ricevono il rispetto che dovrebbero ricevere come accade in tutte le città del mondo ormai da molti anni, quindi ci costringe poi ciò a fare quello che lei definito uno show, cioè semplicemente



portare in evidenza quella che è una cosa normale in tante altre città del mondo e invece nella nostra città sembra essere ancora una cosa difficile da accettare. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Bruzzone, per mozione d'ordine. Prego.

Il Consigliere BRUZZONE Filippo

Lista Rosso Verde

Mi unisco alla richiesta del collega, evidentemente ho capito male, ma se l'esposizione delle bandiere arcobaleno è uno show è da tutta la vita che mi sento dire che le manifestazioni sui diritti sociali è delle minoranze. Ci sono sempre altre priorità, è una vita e la vivo sulla mia pelle tutti i giorni. Per cui le chiedo, almeno in quest'aula, confidando nel ruolo istituzionale che lei ricopre, di specificare meglio il termine perché o io e il collega abbiamo capito male, quindi abbiamo capito male e finiamo qui la discussione, anzi ci scusiamo, oppure le chiedo di specificarlo perché io non credo che una manifestazione democratica come quella avvenuta in quest'aula e quella di sabato siano degli show, però le dico proprio perché ho rispetto per l'istituzione che lei ricopre se può specificare un po' meglio quella frase perché era un po' infelice se l'abbiamo interpretata in modo sbagliato e invece ci dirà che l'abbiamo interpretata in modo sbagliato. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

L'avete interpretata in maniera sbagliata, era rivolta soltanto ad una persona che stava espressamente facendo un determinato gesto. Non voglio entrare più nel merito, va bene così, assolutamente non mancherei mai di rispetto a qualunque diritto di qualunque persona. Prego Consigliera Lodi per mozione d'ordine.

La Consigliera LODI Cristina

Partito Democratico

In realtà avrei tre mozioni d'ordine, ma le metto insieme. Intanto mi rivolgo al Segretario Generale perché ho già fatto due segnalazioni al Prefetto di mancata risposta, però l'altra volta mandandola a lei sono stati solerti nel rispondere invece ora siamo fermi; uno riguarda l'elenco dei finanziatori di Ocean Race e degli sponsor, che non è arrivata; una è la mancata risposta scritta ad un articolo 54 a cui avevo chiesto risposta scritta, in ritardo da 20 giorni, che era tutto il tema dell'impianto sportivo Superba che era altra cosa rispetto all'accesso agli atti. Terza cosa, ne parlavo prima con l'Assessore Rosso, dovevamo sempre convocare la famosa Commissione sul piano sociosanitario, lei aveva ricevuto il (*incomprensibile*) da parte dell'Assessore Grattarola, aveva detto che avremmo comunque convocato la Commissione e tra un po' facciamo il secondo piano sociosanitario. Vorrei capire da lei se c'è l'intenzione di avviare un lavoro in Commissione, che è anche utile perché almeno facciamo audizioni e quindi lavoriamo anche noi per proposte, visto che siamo il comune che dovrebbe fare proposte sulla sanità dei cittadini, sennò provveremo in altro modo. Grazie.



PROBLEMATICHE LAVORATORI SERVIZI EDUCATIVI 0-6

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Ho preso nota. Diamo inizio alla seduta del Consiglio Comunale monotematico, così come previsto dall'art. 4, comma 5, del regolamento del Consiglio Comunale. È stata presentata una richiesta di Consiglio monotematico su "Problematiche lavoratori servizi educativi 0-6" con annesso documento illustrativo che è stato naturalmente distribuito fra tutti i Consiglieri Comunali. Su questo Consiglio monotematico, come voi sapete, ne abbiamo già parlato in Conferenza Capigruppo, c'è una tabella di contingentamento dei tempi che è onnicomprensivo di illustrazione dei documenti, discussione generale e dichiarazione di voto, esclusa soltanto l'illustrazione del documento iniziale. Sullo stesso documento illustrativo sono stati presentati 21 ordini del giorno, 6 ordini del giorno della Lista Rosso Verde, 15 ordini del giorno del Partito Democratico e su 2 ordini del giorno, il numero 7 e il numero 14, in accordo con la proponente sono stati presentati 2 sub-emendamenti dal Consigliere Ceraudo, che sono stati distribuiti anch'essi a tutti i Consiglieri. Prima di iniziare i lavori con l'illustrazione del documento, procedo a nominare gli scrutatori che sono il Consigliere Bruzzone Filippo, il Consigliere Pellerano e il Consigliere Veroli. Ringrazio tutti e tre.

Procediamo con l'illustrazione del documento da parte del Consigliere Ceraudo, prego a lei la parola.

Il Consigliere CERAUDO Fabio

MoVimento 5 Stelle

Parto con l'illustrazione del documento con una piccola premessa, perché c'è stato chiesto...

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Mi scusi Consigliere Ceraudo, non ci sono le condizioni minime, lo dico a sua tutela. Per cortesia se i Consiglieri possono prendere posto. Prego Consigliere Ceraudo, a lei la parola.

Il Consigliere CERAUDO Fabio

MoVimento 5 Stelle

Stavo dicendo con una premessa del perché ci chiedono come mai portiamo avanti dei Consigli monotematici su temi che poi sono fondamentali per la nostra città, il motivo è che tante volte le Commissioni, o più delle volte ormai in maniera consistente, sono svuotate totalmente di un valore che può portare avanti temi importanti come questo e soprattutto vorremmo portare i temi davanti al Sindaco, che nelle Commissioni non vediamo presente e quindi questa è un'occasione importante per avere anche la presenza del Sindaco che magari dovrebbe anche presenziare su Commissioni fondamentali e importanti come questa, che è la tutela del lavoro e dei minori e dei servizi 0-6 che fanno parte anche del programma del Sindaco. Data la premessa, leggerò il testo.

“Preso atto che i dati demografici diffusi dal Sindaco di Genova durante il convegno della natalità e sviluppo del 29 marzo segnalano un'inversione di tendenza delle nascite nel Comune di Genova con 3.331 nati nell'anno 2022 contro i 3.312 dell'anno precedente, segnando così un aumento di 119 nati pari al 3,7%” questo sicuramente era un anno al telefonino, quindi non possono essere riconducibili a celle telefoniche. “Ricordato che nelle linee programmatiche 2022 e 2027 illustrate dal Sindaco di Genova nella seduta del Consiglio



Comunale del 6 settembre era riportato come obiettivo quello di potenziare asili nido, scuole d'infanzia – le ex scuole materne – legandole strettamente al territorio e ai suoi abitanti; considerato che i finanziamenti derivati dal PNRR consentiranno al Comune di Genova di investire sulla messa in sicurezza di diversi edifici scolastici, con il rischio che alla ricerca di spazi alternativi a garantire la continuità di didattica si procederà ad una forte contrazione dell'offerta e la qualità del servizio a partire dalla riduzione delle sezioni e degli istituti; ricordando che ad oggi, così come evidenziato nelle Commissioni Consiliari competenti, non è ancora reso noto il cronoprogramma degli interventi e le conseguenti azioni utili al mantenimento del livello del servizio pubblico comunale e statale; evidenziato che tale fase di incertezza rischia di tradursi in una forte riduzione del servizio pubblico, con conseguenti ricadute negative sugli attuali livelli occupazionali e sull'erogazione del servizio alle famiglie in favore delle strutture private; appurato che la Civica Amministrazione ha manifestato l'intenzione di non ridurre gli organici del personale collaboratore, ma di attivarsi affinché la nuova pianta organica sia propedeutica a sua implementazione; si impegna il Sindaco e la Giunta a rendere noto il cronoprogramma relativo ai progetti finanziati dal PNRR in merito all'edilizia scolastica e le conseguenti azioni, a garanzia della continuità didattica dei livelli occupazionali, del mantenimento dei medesimi livelli di erogazione del servizio, con particolare attenzione all'inclusione dei minori con disabilità; a garantire copertura organica richiesta e verificare ulteriori necessità, in base alle criticità strutturali e gestionali”.

Questo è il testo e da qui partiamo per avere comunque un confronto e delle risposte.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Grazie per l'illustrazione del testo. Partiamo quindi con l'illustrazione di tutti i documenti, partiamo con i primi sei ordini del giorno quelli presentati dalla Lista Rosso Verde. Prego, Consigliere Bruzzone a lei la parola.

Il Consigliere BRUZZONE Filippo

Lista Rosso Verde

Grazie, Presidente. Vado velocissimo, visto il tempo a mia disposizione. Mi permetto di fare solo una premessa complessiva per circoscrivere il tema in trattazione, non vorrei che venisse da taluni di noi interpretato il servizio 0-6 come un luogo dove dei genitori portano la propria figlia e il proprio figlio e poi li vanno a riprendere, in una visione forse un po' troppo strumentale, perché il servizio 0-6 dal nostro punto di vista è un servizio sociale, è un luogo di aggregazione, un luogo di apprendimento, di crescita, sono posti di lavoro, lo ricordo al Sindaco che su questo argomento ogni battibecchiamo sul concetto di lavoro di qualità. Sono dei punti di riferimento per ogni tipo di famiglia, il servizio 0-6 è tutto questo, racchiuso in un luogo dove forse troppo spesso le cose vanno avanti non solo perché è lavoro, ma è proprio passione. Quante volte ci capita di interagire con delle insegnanti che vivono il proprio mestiere come una missione più che come un mestiere. Questa era la premessa per andare a spiegare il motivo per il quale abbiamo presentato questi sei ordini del giorno e per calarli nella realtà, essendo tutto questo dal nostro punto di vista il servizio 0-6 deve essere un servizio pubblico e universale, garantito da lavoratrici e lavoratori pubblici, e in questo senso si va ad inserire l'ordine del giorno n. 1 perché nelle Commissioni, che ha ricordato anche il collega in sede di illustrazione del documento, ci sono state comunicate alcune nuove aperture anche in luoghi densamente popolati dalla nostra città e quindi noi vorremmo che questi servizi siano servizi totalmente pubblici con personale pubblico all'interno.



Ordine del giorno n. 2 devo fare una correzione in accordo in Capigruppo, la faccio quindi a voce; nell'impegnativa sostituire nel rilevato che con "in premessa", ha la finalità di poter anticipare l'ingresso di bambine e bambini già dai tre mesi, quindi nelle nuove strutture poter accogliere ed essere in grado di accogliere anche bambine e bambini dai tre ai dodici mesi.

L'ordine del giorno n. 3 rappresenta un po' un ragionamento complessivo sulla quale forse ci siamo un po' incartati in Commissione, e mi rivolgo in particolare all'Assessore Brusoni con uno spirito di collaborazione. Noi riteniamo che il servizio 0-6 debba essere gestito sicuramente per la parte comunale, siamo in Consiglio Comunale e quindi la parte comunale è nostra competenza, ma dobbiamo anche avere una visione complessiva se riteniamo che lo 0-6 sia e debba essere un servizio pubblico e universale. Con questo che cosa intendiamo? Che il Comune non può occuparsi solo ed esclusivamente del servizio comunale, ma debba avere una spinta nell'interfacciarsi anche con ciò che è statale. Noi comprendiamo perfettamente che sullo stato il Comune ha ben poche carte da giocare, e su questo siamo assolutamente consapevoli, ma allo stesso tempo possiamo porre in essere degli strumenti in grado di interagire meglio con ciò che è statale, in modo tale da garantire il servizio e non obbligare dei nuclei familiari, ad esempio, a rivolgersi al privato. Se noi ci mettiamo nell'ottica di una famiglia magari anche monoreddito, ecco che rivolgersi al servizio privato inizia ad essere veramente faticoso anche da un punto di vista economico, quindi questo comporta sostanzialmente che il servizio di cura, che è uno degli elementi, tipici del nostro Paese, le opere di cura 100 su 100 ricadono sulla figura femminile di quel nucleo familiare, ecco perché è importante, Assessore Brusoni, studiare una strategia. Noi nell'ordine del giorno n. 3 proponiamo, ma non solo noi anche altre colleghe lo faranno dopo di me, un elemento emerso che vi chiedono anche le sigle sindacali, questo tavolo permanente per la realizzazione dei poli dell'infanzia in grado proprio di tenere in piedi il servizio pubblico nel suo complesso.

L'ordine del giorno n. 4 riguarda la figura professionale dell'educatrice, anche questo ci è stato comunicato in diverse occasioni, attestato su 446 unità inteso come numero sufficiente per garantire il servizio. L'ordine del giorno n. 5 lo do per letto, ha come oggetto di trattazione le sezioni primavera. L'ordine del giorno n. 6 riguarda sempre la qualità del lavoro e il servizio che noi offriamo. Noi apprendiamo con favore la realizzazione di nuovi asili e apprendiamo anche con favore l'arrivo di fondi nazionali ed europei su questo servizio, ora però dobbiamo cogliere ciò che c'è di positivo in questa transazione tra centrale ed ente locale, cioè che noi vorremmo che questa Amministrazione utilizzasse questi fondi con due finalità; la prima garantire un maggior servizio e quindi questo passa anche dalla volontà di realizzare nuove sezioni, nel momento in cui si mette mano alla ristrutturazione di un polo perché ridurre le sezioni, che abbiamo l'occasione anche economica, implementiamo quel servizio col numero di sezioni e il secondo aspetto che riguarda la qualità di chi lavora all'interno del servizio 0-6 sono sostanzialmente i rapporti contrattuali, il primo il classico esempio è 1-25 perché sennò il rischio è che anziché utilizzare questi fondi come opportunità rischiamo di avere l'effetto contrario e avere delle classi dove non solo chi ci lavora, ma anche le bambine e i bambini entrano in difficoltà perché sono troppo numerose. Grazie, Presidente.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Procediamo adesso con l'illustrazione di tutti gli ordini del giorno, compreso l'ultimo, da parte della Consigliera Bruzzone, quindi dal numero 7 al numero 11 e poi il numero 21. Prego, a lei.

**La Consigliera BRUZZONE Rita**

Partito Democratico

Grazie Presidente, buongiorno a tutti. Il primo ordine del giorno ha a tema il cronoprogramma dei progetti PNRR e promozione della continuità dell'offerta formativa. Premesso che l'investimento del PNRR è rivolto a tutti, bambine e bambini, che hanno diritto all'istruzione fino dalla nascita, per garantire un percorso unitario e adeguato alle caratteristiche e ai bisogni formativi ed inclusivi di tutti, perché parliamo di tutti i bambini. Considerato che costruire spazi per la prima infanzia, intendo lo 0-6 anni, rappresenta un traguardo importante in un Paese e in una città come la nostra che sta lottando contro la denatalità e contro la disoccupazione femminile, proprio ieri abbiamo avuto modo di disquisire in Commissione rispetto al fatto che le madri che lavorano si trovano sempre più in difficoltà e che qualche volta per la mancanza di questi servizi, non potendosi approcciare al privato che ha dei costi decisamente onerosi, decide di non lavorare. Considerato che in questa città ci sono 9 ambiti territoriali con 35 nidi comunali, 8 sezioni primavera e 48 infanzia sempre comunali. Che il potenziamento del servizio dei nidi e delle infanzie è profondamente legato al territorio e alle sue esigenze, alle richieste delle famiglie, ma soprattutto nel rispetto dei diritti dei bambini, perché questa è la prima cosa che non va assolutamente sottovalutata e dimenticata. Che abbiamo visto in questi anni una riduzione sia del personale che del numero degli asili, con un'erogazione di servizi in favore di nidi e infanzie private, perché con la legge regionale 6/2009, perché la regia è sempre stata regionale, è rimasta regionale rispetto ai nidi, abbiamo visto come l'accreditamento di nidi e infanzie private ha portato ad una diminuzione dei numeri rispetto alle comunali, mi permetto di dire non col medesimo mantenimento dei servizi che invece il comunale ha sempre offerto. Valutato che la mancanza di cronoprogramma relativo ai progetti PNRR in merito all'edilizia scolastica, al fine di garantire l'offerta formativa che è strettamente legata, come saprete, agli spazi dove questa offerta viene data, al mantenimento di tutti i servizi in particolare rispetto l'inclusione dei bambini diversamente abili che hanno necessità ancora maggiore rispetto agli altri. Si impegna Sindaco e Giunta a programmare e ad individuare per le 11 scuole comunali legate ai cantieri edili quali siano le strutture atte a ricevere temporaneamente i servizi educativi, garantendo continuità didattica e anche pedagogica ed inclusione e accessibilità per tutti. A valutare le richieste dei dirigenti e delle famiglie, al fine di evitare che si rivolgano proprio a quel privato, con una grave perdita per il servizio pubblico.

L'altro ordine del giorno; richiesta di un nuovo asilo nido nell'ambito 1, che è poi quello del Municipio VII Ponente. Premesso che nessuna scuola dell'infanzia e/o nido nell'ambito 1, Municipio VII, viene coinvolta negli interventi PNRR del Comune di Genova. Considerato che il nostro territorio copre un terzo dell'intero territorio del Comune di Genova e con una popolazione di circa 65.000 abitanti. Che nell'ambito 1 sono presenti 3 infanzie comunali, Emma Valle a Lanterna e Villa Letizia, 2 sezioni primavera entrambe alla Emma Valle e due nidi che sono lo Smeraldo e La Nuvola, che sono distribuite tra Pra' Voltri 2 e Voltri 1. Che nella zona compresa da Pra' a Moltedo, con Pegli in mezzo, non è presente alcun nido comunale perché in realtà un nido sarebbe di Pra' ma è sulle alture di Voltri 2. Che la richiesta da parte delle famiglie è quella di poter accedere a questo importante servizio educativo, senza dover ricorrere a servizi privati, aggiungo non con la medesima qualità, si impegnano Sindaco e Giunta ad attivarsi al fine di individuare spazi per la realizzazione di un nuovo asilo nido, da progettare e finanziare attraverso risorse economiche adeguate.

In realtà collegato a questo c'è l'odg 9 che è quello della progettazione degli spazi educativi. Premesso che progettare spazi educativi deve avere un approccio multidisciplinare fra architettura, urbanistica e pedagogia; tenuto conto che il dialogo tra pedagogista e architetto, quindi fra esperti, è il quadro di riferimento a cui dovrebbe rivolgersi il nuovo corso della scuola; considerato che nelle linee guida del MIUR uno degli aspetti fondamentali è la ricerca di un nuovo modello che sia interpretazione di spazi funzionali al rapporto fra scuola e contesto urbano e utilizzo pedagogico, anche nel rispetto degli spazi esterni in connessione con la sostenibilità ambientale ed energetica, ne abbiamo avuto un piccolo esempio durante il periodo del Covid dove



i nostri bambini e i ragazzi hanno potuto fare outdoor. Considerato che il progettista tiene conto di tre elementi che sono la spazialità, la connettività e la temporalità, che devono essere alla base dell'idea dello spazio educativo. Considerato che il nostro Comune si è dotato del PEBA per l'abbattimento delle barriere architettoniche, a cui ha contribuito peraltro l'ordine degli architetti. Si impegnano pertanto Sindaco e Giunta a farsi promotore di un tavolo per la progettazione di spazi educativi, che veda coinvolti oltre all'Amministrazione anche l'ordine degli architetti, degli ingegneri e i pedagogisti, nell'ottica di quella che definisce architettura educante per progettazione e costruzione di nuovi spazi educativi.

L'altro ordine del giorno riguarda l'asilo nido Smeraldo. Premesso che l'asilo nido Smeraldo, sito in Via Martiri del Turchino nel quartiere Canova sulle alture di Pra', in una zona densamente popolata con un'alta percentuale di edilizia pubblica residenziale, è al momento chiuso. Che su questa struttura comunale sono stati investiti 410.000 euro dell'Amministrazione Doria, e che i lavori sono stati ultimati nel 2017. Considerato che questo asilo ha sempre rappresentato un'eccellenza del sistema 0-3 del Comune di Genova, che ha svolto un ruolo di presidio importante in un quartiere dove abbandono scolastico, disagio e difficoltà sociale sono all'ordine del giorno. Che ha rappresentato per molte famiglie del Ponente cittadino l'eccellenza per cui salire quella collina che è lontana dai servizi. Che da molti anni personale e utenti sono trasferiti a Voltri 2 in coabitazione con l'asilo La Nuvola. Che la richiesta delle famiglie è quella di riapertura di questa sede e dell'implementazione del servizio. Si impegnano pertanto Sindaco e Giunta ad attivare gli uffici competenti per le dovute verifiche, al fine di procedere alla riapertura di questo spazio.

A questo proposito mi permetto di ringraziare l'Assessore Brusoni, perché ho sollecitato questa richiesta a inizio mandato, e devo dire che prontamente lei è venuta, ha fatto un sopralluogo e sono venuti anche gli uffici. Per cui in realtà questo è un mio ulteriore sollecito al fine di capire, anche in base alle richieste che derivano sia dai dirigenti che delle richieste effettive della famiglia, se c'è questa effettiva opportunità di riapertura perché questo asilo ha rappresentato un'eccellenza a Ponente, per cui da Voltri arrivano a Canova per potere andare all'asilo e non quello che succede solitamente per gli altri ordini di scuole.

Poi aule multisensoriali. Premesso che la prima aula multisensoriale è stata inaugurata il 29/11/2018 alla prima area Mameli all'interno del polo, grazie al contributo di Enel che aveva aderito al bando "Adotta un polo". Che negli anni a seguire, fino all'ultima che è stata inaugurata a ottobre del 2022 alla scuola Anna Frank di Marassi, le altre sedi Guido Rossi, Teglia, Montanella, Fabrizi, Pascoli, Alessi, Bic e Strozzi, hanno avuto un'aula multisensoriale grazie a contributi e autofinanziamenti e al coinvolgimento di associazioni di volontariato, comitati di genitori e famiglie. Aggiungo che nel caso dell'Alessi e della Montanella il Municipio VII Ponente ha dato un contributo grazie ai gettoni non utilizzati da tutti i Consiglieri Municipali. Che l'aula multisensoriale rientra nelle disposizioni del progettare ambiente per l'inclusione, nell'ottica del rapporto interdisciplinare fra pedagogia ed architettura, dove si costruiscono ambienti in cui si percepiscono benessere e serenità a pieno utilizzo di tutta la comunità scolastica di tutti, non devono stare solo nei poli, le aule multisensoriali dovrebbero esserci in ogni scuola. Dove si mettono al centro bisogni e diritti dei bambini, che l'aula diventa una cosiddetta zona neutra che è adatta ad ogni età, quindi anche i più piccoli, e in condizioni psicofisiche al fine di stabilirne relazioni positive. Ogni plesso scolastico dovrebbe possederne una, non solo dove sono presenti i poli. Considerato che il costo di un'aula multisensoriale si aggira intorno ai 20.000 euro, e che solo il contributo di famiglie e associazioni non è sufficiente, si impegnano a Sindaco e Giunta ad investire risorse economiche annuali da presentare a triennale, al fine di implementare e soddisfare le richieste rispetto all'adozione di aule multisensoriali nelle scuole che ne facciano richiesta all'Amministrazione.

Arriviamo all'ultimo, che è il 21, che è la definizione degli organici degli asili nido. Premesso che dall'ultimo incontro fra Amministrazione e sindacati di categoria per la definizione degli organici, necessari al funzionamento del servizio educativo dei nidi, è emerso che i numeri per il prossimo anno saranno 446



insegnanti, 357 educatori, qui mi correggo ho scritto 293 ma sono 302 collaboratori; premesso che il numero dei collaboratori e degli educatori varia in modo diverso rispetto al rapporto fra numero dei bambini – questo per gli insegnanti, gli educatori e in base ai turni – per i collaboratori si passa da 2 a 3 distribuiti sull'intera giornata e non in rapporto stretto fra il numero dei bambini, con il risultato di una riorganizzazione degli organici che vede i nidi a due sezioni diventare a tre, con la riduzione del numero dei nidi per i più piccoli e l'aumento del rapporto tra i grandi. Considerato che quello che appare più deficitario è il sistema di sostituzione del personale, che non è adeguato perché manca la riorganizzazione con altro personale rispetto alle assenze di insegnanti, educatori e collaboratori. Pertanto si impegna ad investire ulteriori risorse economiche comunali a bilancio, da destinare al fondo per i tempi determinati per la costruzione di un organico che consenta le sostituzioni esterne senza ricorrere a rimodulazioni interne del personale, nel rispetto dell'offerta formativa migliore per le famiglie, per i bambini e per i lavoratori comunali. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Proseguiamo adesso con l'illustrazione degli ordini del giorno da parte della Consigliera Lodi. Prego.

La Consigliera LODI Cristina

Partito Democratico

Grazie, Presidente. Colgo l'occasione per porre alcune questioni che ho già posto in quest'aula e sono per noi fondamentali, che riguardano complessivamente il sistema, il tema del PNRR, l'occasione che può essere, la riorganizzazione, la pianificazione e la programmazione del servizio 0-6 che da quando si è partiti con il decreto legislativo che ha rimesso ordine finalmente, ha messo un tema relativo alla continuità, all'organicità e ad un'offerta 0-6 che sia completa e legata alle visioni della città, credo che ci sia molto da fare e spesso si affrontano le situazioni in emergenza, ma mai forse in importanza.

Allora l'occasione, ne abbiamo già avuto modo di parlarne con l'Assessora Brusoni rispetto a quello che ha trovato, che evidentemente era qualcosa che non andava in questa linea, e a quello che si può fare, quindi provando a dare anche fiducia alla volontà di farlo. Sicuramente gli ordini del giorno li do un po' per letti, ma provo a dare una continuità alle cose che vorrei dire e che contengono, che sono sicuramente da una parte provare ad organizzare il sistema attraverso l'applicazione della norma, la norma nazionale, la norma regionale e il ruolo del Comune che se uno studia e un po' approfondisce scopre è veramente fondamentale. Quindi prima di pensare alle assunzioni e le stabilizzazioni dobbiamo immaginare di vedere e fotografare il fabbisogno della città, fotografarlo in maniera policentrica e approfondire attraverso dei dati anagrafici, verificare l'offerta, mantenere sicuramente l'offerta e il lavoro, ma scopriremo anche che la necessità è maggiore. La necessità sarà maggiore ed è maggiore soprattutto in un'organizzazione che deve andare però dallo 0 ai 6 anni o per meglio dire dai 3 mesi ai 6 anni.

Per questo in questi ordini del giorno richiamiamo alcune situazioni particolari, perché se ci perdiamo e perdiamo uno step richiamo poi che perdendo lo step si perda il ritmo. Nel primo ordine del giorno, che è l'odg 12, si parla sicuramente facendo riferimento al PNRR, che è un'occasione importante di riorganizzazione e messa in sicurezza, che deve avere due caratteristiche; il mantenimento dell'offerta, il mantenimento del lavoro e la continuità educativa. Quindi ciò che abbiamo deve essere trasferito in blocco e riposizionato poi dove la scuola è nuova, altrimenti non ha alcun senso, altrimenti potrebbe sembrare una manovra di riorganizzazione a ribasso. Quindi si impegna il Sindaco e la Giunta a rivedere la programmazione personale



entro il 2026, che è la data ipotetica di fine lavori, proprio per capire in qualche modo se è necessario fare un'assunzione e una stabilizzazione eventuale dei tempi determinati.

Poi noi abbiamo tutto il tema dell'importanza del nido, perché abbiamo due livelli; uno è il tema della conciliazione del lavoro della donna e dell'uomo anche, dove ovviamente c'è un'alternanza, la cura dei figli e il valore dell'asilo nido. Le ricerche dimostrano che andare all'asilo nido, ora lo volevo proprio leggere, dice che gli studi condotti in Europa e nel resto del mondo dimostrano che i bambini frequentanti l'asilo nido hanno maggiori possibilità di successo, ad affermarsi nella vita, in quanto in possesso degli strumenti giusti per conoscere sé stessi e il mondo esterno. Ora non ho abbastanza tempo per leggere e approfondire questo, speriamo di farlo nelle varie Commissioni, però a questo punto ad esempio se noi (*incomprensibile*) due nidi di più recente apertura, cioè La fabbrica dei sogni e Bruco Pellegrino, sono situati agli estremi di una zona più popolata della città, Fiumara e Campasso, ciononostante su nessuno dei due è stata inserita una sezione per bambini piccoli 3-12 mesi. Questo non va bene perché se noi crediamo nel nido non possiamo vivisezionare il nido, il nido deve essere resistente nella sua corposità e quindi in qualche modo deve dare l'offerta da tre in poi. Allora i nidi di infanzia hanno un senso per questo, quindi a verificare che tutti i nidi offrano l'offerta a partire dai tre mesi, a valutare la possibilità di prevedere almeno in uno dei due nidi indicati partire dai 3 mesi, e a prevedere ovviamente il personale necessario, non certo utilizzando quello che c'è che è già molto risicato e giusto nei suoi rapporti. Sicuramente quello che è il mio grande desiderio, ma credo che non sia tanto desiderio personale, ma una sentita necessità anche per fare sistema, è quello nell'ordine del giorno 14 rilanciare un percorso verso un piano cittadino 0-6, di concerto con le organizzazioni sindacali, l'ufficio scolastico regionale, la conferenza cittadina delle autonomie scolastiche che ha come obiettivo la formulazione di una proposta Regione Liguria, al fine di avviare, speriamo, i poli per l'infanzia tenendo conto che l'assetto urbano non è secondario e soprattutto prevedere il personale necessario ad integrazione dell'esistente. Ricordiamo che il D.Lgs. 65/2017 ha costituito i poli per l'infanzia e l'organizzazione dei poli per l'infanzia sono in mano a Regione Liguria, quindi all'organizzazione regionale, ma il Comune ha un ruolo fondamentale che è quello di chiedere a Regione un'organizzazione che risponda alle sue esigenze. Quindi entrare in un'interlocuzione in qualche modo proattiva, ma nell'applicazione della norma perché quello che ribadisco è che non è che la norma e ciò che prevede la norma nazionale venga applicato, sennò quando lo applicheremo ci sarà già la nuova norma.

L'ordine del giorno 15 rientra sul tema del lavoro, si parla oggi di almeno 446 unità di educatrici nei nidi genovesi assunti a tempo determinato e indeterminato, e riteniamo che la continuità educativa e professionale sia fondamentale. Quindi questo è un punto centrale che abbiamo già visto anche delle varie manifestazioni, a mantenere invariato per l'anno scolastico 2023 – 2024 il numero delle educatrici favorendone l'assunzione a tempo indeterminato, di questo ne abbiamo discusso molto anche con l'Assessore al personale, o comunque mantenendo la continuità educativa con assunzioni a tempo determinato per l'anno scolastico 2023 – 2024, e ovviamente a valutarne l'implementazione perché io so che uno dei dati che va in controtendenza rispetto alle città nel nord ovest è quello che da una ricerca di Openpolis c'è una leggera flessione in aumento rispetto alle nascite, c'è uno 0,3% rispetto a tutte le altre città che hanno una decrescita. Questo è un segnale molto importante che io dico però va curato, coltivato e questo è un segnale che attraverso la proposta dei servizi e attraverso la visione di un sistema che cresce è fondamentale.

Sulle scuole primavera una cosa veloce la voglio dire. Ci siamo trovati a non attivare una scuola primavera a Quezzi perché c'erano i bambini, ci sarebbero stati in proiezione per tre anni, ma non c'erano gli insegnanti. In questo senso a fare un'analisi della situazione delle attuali scuole primavera nell'anno scolastico 2023 – 2024, a valutare per il prossimo anno scolastico dove esiste il fabbisogno dato dai dati anagrafici, non



c'è molto da inventare, l'eventuale nuova apertura o riapertura di sezioni scuole primavera dedicato e di rapporto previsto 1 a 10.

Vale lo stesso discorso per i nidi anche per le scuole d'infanzia rispetto ad una valutazione. Ricordiamo che ha valore quel sistema integrato che vede la scuola statale, la scuola comunale – che di fatto è scuola d'infanzia – e il sistema paritario, attraverso quelli che sono e sono già stati previsti dalla legge, perché c'è un ordine del giorno a posta, poi magari gli altri li do per letti, che parla dell'istituzione dei coordinamenti pedagogici per quanto riguarda l'organizzazione e il coordinamento dell'offerta, cioè qual è l'obiettivo importante di tutto questo e soprattutto il coordinamento pedagogico territoriale è qualcosa che va ovviamente a coordinare l'offerta partendo dall'analisi del bisogno, provando a capire che le scuole d'infanzia sono una realtà di continuità e di valore, e il fatto che da una parte il Comune abbia la gestione diretta, cioè è il capo, tra virgolette, delle scuole d'infanzia comunali con personale comunale, ma ha anche una responsabilità rispetto alle statali perché spesso gli edifici e tutta l'organizzazione degli edifici è comunale, è la proprietaria degli edifici. Allora all'interno dell'organizzazione dei poli noi possiamo mettere insieme l'offerta, fare una proiezione, analizzare il tutto e mettere insieme. Questo è il ruolo del Comune. In questi ordini del giorno ho provato a sviscerarlo, ma anche ad allinearlo non a quello che pensa il PD, non quello che pensa il singolo Consigliere, che desidera, ma l'applicazione di una norma nazionale, regionale e comunale, dove il Comune è diretto attore e anche pro-attore.

Vado verso la fine. Sicuramente c'è un tema di organizzazione generale, ripropongo anche io come la collega Rita Bruzzone una omogeneità, perché in linea con quello che ho detto non esiste che tipo a Voltri piuttosto che a Pegli oppure a Pra' lungo la costa o comunque Multedo, a queste delegazioni non ci sia un nido. Quindi la riorganizzazione dei nidi va fatta e va fatta attraverso l'analisi della popolazione, la richiesta e il bisogno, però i nidi devono esserci perché la responsabilità che ha un'Amministrazione è quella di fornire i servizi. Avete i dati anagrafici, potete su questo costruire una necessità, avete gli strumenti per poter fare in sinergia le cose insieme, avete la possibilità di essere protagonisti di questo, però bisogna che lo facciate, perché altrimenti è inutile sostenere il tema in linea generale della famiglia perché la famiglia senza degli strumenti oggi entra in profonda difficoltà.

L'ultimo ordine del giorno è il tema economico, senza soldi non si va da nessuna parte. È chiaro che dal punto di vista organizzativo, dal punto di vista funzionale, dal punto di vista dell'applicazione, etc., chiaramente il ruolo dell'Assessore al bilancio è fondamentale. L'organizzazione ha anche delle assunzioni e dell'implementazione, perché per esempio anche sulle nuove strutture che vanno a costituirsi è chiaro che rientrano all'interno di un progetto, come per esempio se cito la situazione del PNRR di Coronata e di Cornigliano lì non sono certa che l'offerta ad oggi rimarrà esattamente quella che era precedentemente, ed è importante che soprattutto in quartieri dove hanno un'alta densità di popolazione ci sia un'attenzione alla continuità educativa, tenendo conto di tutto problema anche della mediazione culturale, della lingua, dell'inserimento, perché stiamo parlando anche di realtà che in qualche modo hanno anche... non è un problema, ma una complessità che va affrontata con strumenti adeguati. Quindi è chiaro che chiediamo di investire ulteriori risorse economiche comunali, da destinare al fondo per i tempi determinati per la costruzione e per le sostituzioni esterne... questo è di Rita Bruzzone, ho sbagliato, ma era simile al mio. Ne avevo un altro dove parlava dell'organizzazione e della destinazione di risorse, tempo determinato, tempo indeterminato e soprattutto un tempo determinato che non sia come quello di quest'anno che poi di mese in mese, settimana in settimana viene rinnovato, ma trovando una quadra, oggi non abbiamo più l'emergenza Covid e quindi la possibilità di fare delle deroghe, ma abbiamo la possibilità di pianificare con degli strumenti e credo che anche il PNRR ci spinge a fare tutto questo. Grazie.



Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Abbiamo terminato gli ordini del giorno. Ci sono due emendamenti, quelli presentati dal Consigliere Ceraudo. Prego.

Il Consigliere CERAUDO Fabio

MoVimento 5 Stelle

Intanto ringrazio i proponenti degli ordini del giorno per aver accettato i due emendamenti, anche il Presidente. Il primo emendamento sull'ordine del giorno n. 7; “A far sì che parte degli investimenti siano destinati anche alle scuole d'infanzia statali” anche perché i due sistemi non si parlano, ed è fondamentale che inizino a collaborare in questo contesto, quindi anche i fondi magari riuscire a gestirli in quella maniera.

Il secondo ordine del giorno è l'ordine del giorno 14; “Ad attivarsi verso Regione Liguria ed ASL 3 affinché vengano reperite più risorse da investire, per snellire e sveltire le procedure per la certificazione della 104 e per avere il dovuto supporto delle insegnanti di sostegno, e ad implementare le figure di mediatori culturali” questo perché è fondamentale aiutare la disabilità e implementare questi servizi che sono fondamentali per le scuole comunali e statali.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Terminata l'illustrazione di documenti, chiedo se ci sono interventi in discussione generale. Non ci sono interventi in discussione generale. Chiedo ai proponenti dei due ordini del giorno se vengono accettati i due emendamenti, sì perché c'era previo accordo. Chiedo alla Giunta il parere sugli ordini del giorno, così i due sono stati emendati, e il documento illustrativo. Prego.

L'Assessore BRUSONI Marta

Personale, Politiche dell'Istruzione, Servizi Civici, Informatica

Buongiorno a tutti. procedo con i pareri per i vari ordini del giorno. Ordine del giorno n. 1 favorevole, la gestione è interamente pubblica per le normative europee del PNRR. Ordine del giorno n. 2, il parere della Giunta è contrario. Attualmente dalle autorizzazioni della ASL i nidi citati Fabbrica dei sogni e Bruco non prevedono la tipologia 3 12 mesi, in quanto all'apertura non saranno dotati di cucina diretta. Questo è la situazione attuale, poi in futuro possiamo anche valutare, ma per il momento è contrario. Ordine del giorno n. 3 il parere della Giunta è contrario. Premetto di informare il Consigliere che l'ha illustrato che forse non ha compreso bene lui durante la Commissione Consiliare, perché è già istituito un tavolo tecnico a livello regionale a cui il Comune partecipa per la definizione delle procedure di formalizzazione dei poli dell'infanzia. Ordine del giorno n. 4 favorevole, si ribadisce l'impegno dell'Amministrazione al raggiungimento dell'organico ideale, composto esclusivamente da tempi indeterminati entro il 2025. Ordine del giorno n. 5, è favorevole solo però se si cambia il testo in questo modo “valutare in relazione alle esigenze del territorio e alla conseguente verifica delle disponibilità economiche”. Ordine del giorno n. 6, è favorevole solo se si varia il testo e si inserisce “valutare in relazione alle esigenze del territorio e alla conseguenza e verifica delle disponibilità economiche”. Ordine del giorno n. 7 contrario, il cronoprogramma è quello dettato dalle milestone del PNRR, le sedi alternative consentono il permanere della continuità didattica e dell'accessibilità. Ordine del giorno n. 8, contrario perché l'Amministrazione già in questo anno scolastico si è impegnata ad aumentare l'offerta dei posti 0-3 con l'aumento della capienza delle sezioni primavera e dell'attuale infanzia Emma Valle, passata da 20 a 30. Ordine del giorno n. 9, contrario. È un raccordo multidisciplinare di fatto che è già avvenuto.

Documento firmato digitalmente



Ordine del giorno n. 10, favorevole però cambiando il testo verificando il reale fabbisogno di servizio nell'area indicata e poi il resto va bene così. Ordine del giorno n. 11, favorevole però cambiando il testo "verificato il reale fabbisogno di aule multisensoriali e la richiesta da parte delle scuole, gli uffici si attiveranno per quanto di loro competenza". Ordine del giorno n. 12, favorevole. Saranno riviste le necessità del personale e sarà soddisfatto in base alle nuove aperture, e saranno circa 100 nuove persone in più. Ordine del giorno n. 13, favorevole. Ordine del giorno n. 14, favorevole. Ordine del giorno n. 15, contrario. L'Amministrazione si è già impegnata a mantenere gli organici e i tre profili di insegnanti, educatrice e collaboratori, potenziando quest'ultimo con l'assunzione a settembre 2023 di ulteriori 9 unità, per un totale complessivo di 1.105 unità di personale. Ordine del giorno n. 16, favorevole se si cambia il testo "verificato il reale fabbisogno di servizio nelle diverse aree territoriali, attivando gli uffici per la rivelazione delle nuove nascite e il trend delle stesse". Ordine del giorno n. 17, favorevole sempre cambiando il testo "verificato il reale fabbisogno di servizio nelle diverse aree territoriali, attivando gli uffici per la rivelazione delle nuove nascite"... più lento? Scusate...

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Richiederò ulteriori approfondimenti perché anche io sto andando di corsa. Prego.

L'Assessore BRUSONI Marta

Personale, Politiche dell'Istruzione, Servizi Civici, Informatica

Rivado al n. 16. Favorevole solo "verificato il reale fabbisogno" aggiungere "verificato". Lo stesso praticamente il n. 17, favorevole se si cambia il testo sempre aggiungendo "verificato il reale fabbisogno". Ordine del giorno n. 18, favorevole. Ordine del giorno 19, favorevole. Ordine del giorno n. 20, favorevole però cambiando sempre il testo "previa valutazione in relazione alle esigenze del territorio e alla conseguente verifica delle disponibilità economiche". Ordine del giorno n. 21, contrario. I piani assunzionali per le sostituzioni brevi tra settembre e dicembre 2023 non dispongono, per vincoli di legge, di un budget capiente in misura tale da soddisfare tutte le eventuali richieste. A partire da gennaio 2024 sarà possibile implementare il budget, invece, per i tempi determinati.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Prima di passare al documento illustrativo facciamo un veloce riepilogo sugli ordini del giorno, anche per vedere se sono state accettate le modifiche proposte. L'ordine del giorno n. 1 favorevole, il n. 2 contrario, il n. 3 contrario, il n. 4 favorevole, il n. 5 favorevole con la modifica di valutare, etc. Consigliere Bruzzone.

Il Consigliere BRUZZONE Filippo

Lista Rosso Verde

Grazie, Presidente. Chiederei alla Giunta se è possibile di inserire solo "equilibrio di bilancio" nella modifica, nell'inciso.



Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Va bene? Allora favorevole così come modificato. Ordine del giorno n. 6, anche questo così modificato favorevole. Ordine del giorno n. 7 contrario, ordine del giorno n. 8 contrario, ordine del giorno n. 9 contrario, ordine del giorno n. 10 favorevole con modifica, ordine del giorno n. 11 favorevole con modifica, ordine del giorno n. 12 favorevole, ordine del giorno n. 13 favorevole, ordine del giorno n. 14 favorevole, ordine del giorno n. 15 contrario, ordine del giorno n. 16 favorevole con modifica, ordine del giorno n. 17 favorevole con modifica, ordine del giorno n. 18 favorevole, ordine del giorno n. 19 favorevole, ordine del giorno n. 20 favorevole con modifica, ordine del giorno n. 21 contrario.

Per quanto riguarda gli ordini del giorno abbiamo appurato i pareri. Adesso passiamo al parere sul documento sul documento illustrativo. Poi passiamo alle votazioni degli ordini del giorno, le dichiarazioni di voto e la votazione del documento illustrativo. Prego, Assessore Brusoni.

L'Assessore BRUSONI Marta

Personale, Politiche dell'Istruzione, Servizi Civici, Informatica

A partire dall'anno 2021 la politica assunzionale dell'ente ha visto un continuo e costante incremento degli organici e dei profili scolastici a tempo indeterminato, garantendo un organico in crescita rispetto a quello del 2017, con una previsione di chiusura del 2023 di 1.125 unità che con i contratti a tempo determinato garantiranno le 1.096 unità di organico ideale. L'Amministrazione si è impegnata con il piano del fabbisogno del personale 2023 – 2025 a portare l'organico del personale a tempo indeterminato della scuola al cosiddetto livello di organico ideale. Il piano assunzionale di prossimo aggiornamento per l'annualità 2023 prevederà 60 assunzioni a tempo indeterminato per la scuola, composto così; 34 collaboratori, 16 assistenti asilo nido, 10 insegnanti scuola dell'infanzia. A fine anno si garantirà un organico di; 267 collaboratori, 435 assistenti, 352 insegnanti, per un totale di 1.055 unità a tempo indeterminato. Le assunzioni dei tre profili scolastici previsti all'interno del piano dei fabbisogni per l'annualità 2023 sono state in gran parte anticipate ed effettuate nel primo semestre dell'anno; 40 unità, 17 collaboratori, 13 assistenti asilo nido, 10 insegnanti scuola infanzia. In questo modo l'organico a tempo indeterminato è stato incrementato fin dall'inizio del 2023, essendosi verificato nel medesimo periodo soltanto 18 cessazioni e 8 cambi di profili. Le assunzioni originariamente previste nel mese di settembre 2023 verranno incrementate nel prossimo aggiornamento del piano dei fabbisogni, con l'aggiunta di 9 unità di collaboratori.

Per quello che riguarda le relazioni sindacali sui servizi educativi, sulla tematica abbiamo svolto molti incontri, sono stati fatti 18 incontri, sono state le occasioni di questa Amministrazione con le organizzazioni sindacali e attraverso queste opportunità abbiamo potuto discutere le nuove misure organizzative da attuare ad inizio del nuovo anno scolastico in una logica di costante confronto e condivisioni con le organizzazioni sindacali e RSU. Tra i diversi argomenti trattati naturalmente è stato sicuramente il tema degli organici del personale. L'Amministrazione si è resa disponibile a mettere in atto ogni misura possibile finalizzata a garantire un servizio di qualità della cittadinanza, nonché ottimali condizioni ai lavoratori. Nel corso del 2023 sono stati svolti 13 incontri nell'anno precedente, da quando sono diventata Assessore 5 incontri di cui l'ultimo in data 1° giugno durante il quale è stato comunicato che verrà dato corso anche alle recenti richieste di personale, 9 collaboratori. Per quello che riguarda i centri estivi nel mese di luglio saranno aperti i centri estivi del settore 0-6 in varie sedi; 18 nidi di infanzia con capienza di 800 posti, 19 scuole dell'infanzia con capienza di circa 1.175 posti. Le famiglie dei bimbi iscritti sono già state avvisate dell'organizzazione nelle scorse settimane, a metà del mese di aprile scorso è stato fatto, a cura della direzione Politiche dell'Istruzione, un sondaggio che ha interessato tutte le famiglie affinché potessero preventivamente esprimere il proprio interesse



a partecipare dando indicazioni sulla durata del centro estivo e sulla distribuzione territoriale. È aumentato il numero delle sedi, aprendo sedi territoriali che storicamente non avevano il servizio e in particolare aperte le scuole dell'infanzia a Rivarolo, Garrone e Gnecco Massa, per la migliore distribuzione territoriale dell'offerta con la finalità di evadere le esigenze di un maggior numero di famiglia. Complessivamente è stata aumentata la disponibilità di circa 200 posti sul territorio comunale. La distribuzione ed offerta numerica coprono interamente il numero di manifestazioni di interesse pervenute dalle famiglie già dal mese di aprile scorso. Il servizio sarà effettuato in parte dal personale comunale, che ha volontariamente manifestato la volontà a proseguire il servizio con i bambini oltre le oltre 42 settimane del calendario scolastico, ed in parte con il personale di cooperative che si è aggiudicato l'accordo quadro biennale, che è in vigore dalla scorsa stagione estiva. Per quanto riguarda il PNRR sono state individuate le sedi alternative se hanno settimanalmente degli aggiornamenti, con la precisazione che non è assolutamente diminuita l'offerta formativa e l'organico necessario resta assolutamente invariato, anzi ci saranno nuove assunzioni concordate il 1° giugno del 2023. Sono in corso di individuazione le capienze delle singole strutture, in modo da determinare esattamente l'organico necessario di ognuna di esse.

Quindi dopo questa relazione penso che a tutti i Consiglieri possa dimostrare quanto la Giunta abbia lavorato. Riteniamo che il documento illustrato precedentemente abbia parere contrario.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Procediamo adesso con la votazione degli ordini del giorno, poi dichiarazioni di voto e votazione sul documento illustrativo. Passiamo alla votazione degli ordini del giorno, se siete d'accordo potremmo fare due votazioni, quelle con parere contrario e quelle con parere favorevole degli ordini del giorno, così come espresso dalla Giunta. Quindi pongo in votazione gli ordini del giorno n. 2, 3, 7, 8, 9, 15, 21 con parere contrario della Giunta.

Si vota.

Esito votazione ordini del giorno n. 2, 3, 7, 8, 9, 15, 21.

Presenti 37, voti favorevoli 15, voti contrari 22.

Gli ordini del giorno sono respinti.

ODG 2

MONOTEMATICO LAVORATORI SERVIZI EDUCATIVI 0-6

ORDINE DEL GIORNO

**A MONOTEMATICO "PROBLEMATICHE LAVORATORI SERVIZI EDUCATIVI 0-6"
CONSIGLIO COMUNALE DEL 06 GIUGNO 2023**

Oggetto: inserimento di una sezione per bambini dai 3 ai 12 mesi nei nidi Fabbrica dei Sogni e Bruco Pellegrino

Preso atto



che nella programmazione dell'impiego dei fondi PNRR per i servizi educativi sono previsti nuovi nidi d'infanzia come villa Gruber, caserma Gavoglio e nido aziendale del Matitone;

rilevato che

due nidi di recente apertura (Fabbrica dei Sogni e Bruco Pellegrino) sono situati agli estremi di una zona popolare della città (Fiumara e Campasso) e che in nessuno dei due è stata inserita una sezione per bambini dai 3 ai 12 mesi:

dato atto che

nel Comune di Genova risulta in aumento il numero delle nascite, in controtendenza rispetto a quanto succede nel resto del Paese

**IMPEGNA
IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE**

a far sì che in almeno uno dei due nidi indicati nel *rilevato che* sia inserita una sezione per bambini dai 3 ai 12 mesi.

Il Capogruppo (LRV)
Filippo Bruzzone

La Consigliera (LRV)
Francesca Ghio

ODG 3
MONOTEMATICO LAVORATORI SERVIZI EDUCATIVI 0-6

**ORDINE DEL GIORNO
A MONOTEMATICO “PROBLEMATICHE LAVORATORI SERVIZI EDUCATIVI 0-6”
CONSIGLIO COMUNALE DEL 06 GIUGNO 2023**

Oggetto: istituzione di un tavolo permanente per la realizzazione dei *Poli per l'infanzia*

Preso atto

che nella programmazione dell'impiego dei fondi PNRR per i servizi educativi sono previsti nuovi nidi d'infanzia come villa Gruber, caserma Gavoglio e nido aziendale del Matitone;

rilevato che

due nidi di recente apertura (Fabbrica dei Sogni e Bruco Pellegrino) sono situati agli estremi di una zona popolare della città (Fiumara e Campasso) e che in nessuno dei due è stata inserita una sezione per bambini dai 3 ai 12 mesi:

dato atto che

nel Comune di Genova risulta in aumento il numero delle nascite, in controtendenza rispetto a quanto succede nel resto del Paese



IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE

ad istituire un tavolo permanente per la realizzazione dei *Poli per l'infanzia*, la cui costruzione è prevista dal il Dlgs 65 del 2017, prevedendo la partecipazione allo stesso della Scuola dell'infanzia statale al fine di pianificare una strategia integrata e coordinata migliorativa dell'offerta formativa complessiva.

Il Capogruppo (LRV)
Filippo Bruzzone

La Consigliera (LRV)
Francesca Ghio

ODG 7
MONOTEMATICO LAVORATORI SERVIZI EDUCATIVI 0-6

Genova, 5 giugno 2023

Ordine del giorno

Consiglio Comunale Monotematico 6 giugno 2023

Problematiche lavoratori Servizi Educativi 0-6

Cronoprogramma dei Progetti PNRR e promozione della continuità dell'Offerta Formativa

PREMESSO

che l'investimento del PNRR è rivolto a riconoscere a tutte le Bambine e Bambini il diritto all'istruzione fin dalla nascita, a garantire un percorso unitario e adeguato alle caratteristiche ed ai bisogni formativi ed inclusivi di tutti.

CONSIDERATO

che costruire spazi per la Prima Infanzia rappresenta un traguardo importante in un Paese e in una città che lotta contro la denatalità e la disoccupazione femminile;

che in questa città ci sono nei 9 ambiti territoriali con 35 Nido, 8 Sezioni Primavera e 48 infanzie comunali;

che il potenziamento del servizio dei Nidi e delle Infanzie è profondamente legato al territorio, alle richieste delle famiglie ma soprattutto nel rispetto dei Diritti dei Bambini e delle Bambine;

che abbiamo visto in questi anni alla riduzione di personale e di erogazione di servizi in favore di nidi e infanzie privati;



VALUTATO

che la mancanza di cronoprogramma relativo ai progetti PNRR in merito all'Edilizia scolastica al fine di garantire continuità dell'Offerta Formativa, strettamente legata agli spazi, il mantenimento di tutti i servizi in particolare rispetto l'inclusione dei Bambini diversamente abili;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

a programmare ed individuare per le 11 scuole comunali legate ai cantieri edili quali siano le strutture atte a ricevere temporaneamente i servizi educativi garantendo continuità didattica ed inclusione ed accessibilità per tutti.

A valutare le richieste dei Dirigenti e delle famiglie al fine di evitare che si rivolgano al privato con una grave perdita per il servizio pubblico.

La Consigliera
Rita Bruzzone

ODG 8
MONOTEMATICO LAVORATORI SERVIZI EDUCATIVI 0-6

Genova, 5 giugno 2023

Ordine del giorno

Consiglio Comunale Monotematico 6 giugno 2023

Problematiche lavoratori Servizi Educativi 0-6

Richiesta Nuovo Asilo Nido Ambito 1- Municipio VII Ponente

PREMESSO

che nessuna Scuola per l'Infanzia e/o Asilo Nido dell'Ambito 1 (Municipio 7 Ponente) viene coinvolta negli interventi PNRR del Comune di Genova

CONSIDERATO

che il territorio copre 1/3 dell'intero Comune di Genova e ha una popolazione di circa 65mila abitanti;

che nell' Ambito 1 sono presenti 3 Infanzie comunali (Emma Valle, A' Lanterna e Villa Letizia) 2 sezioni Primavera (Emma Valle) e 2 Nidi (Smeraldo e Nuvola) distribuite a Prà, Voltri 2 e Voltri;

che nella zona compresa tra Prà e Multedo, compreso Pegli, non è presente alcun Nido Comunale;



che la richiesta da parte delle famiglie è quella di poter accedere a questo importante servizio educativo senza dover ricorrere a servizi privati decisamente onerosi.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

ad attivarsi al fine di individuare spazi per la realizzazione di un nuovo asilo Nido, da progettare e finanziare attraverso risorse economiche adeguate.

La Consigliera
Rita Bruzzone

ODG 9
MONOTEMATICO LAVORATORI SERVIZI EDUCATIVI 0-6

Genova, 5 giugno 2023

Ordine del giorno

Consiglio Comunale Monotematico 6 giugno 2023

Problematiche lavoratori Servizi Educativi 0-6

Progettazione di Spazi Educativi

PREMESSO

che progettare Spazi Educativi deve avere un approccio multidisciplinare fra Architettura, Urbanistica e Pedagogia;

CONSIDERATO

che nelle Linee Guida del Miur uno degli aspetti fondamentali è la ricerca di un nuovo modello che sia interpretazione degli spazi funzionali al rapporto tra scuola e contesto urbano e utilizzo pedagogico, anche nel rispetto degli spazi esterni in connessione con la sostenibilità ambientale ed energetica;

CONSIDERATO

che il progettista deve tenere conto di tre elementi: spazialità, connettività e temporalità che devono essere all'idea di spazio educativo;

CONSIDERATO

che il nostro Comune si è dotato del PEBA per l'abbattimento delle barriere architettoniche a cui ha contribuito l'Ordine degli Architetti di Genova;



IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

a farsi promotore per la costituzione di un Tavolo per la Progettazione di Spazi Educativi che veda coinvolti, oltre all'Amministrazione Comunale, anche l'Ordine degli Architetti, degli Ingegneri e Pedagogisti nell'ottica di "un'architettura educante" per la progettazione e costruzione di nuovi di Spazi Educativi.

La Consiglieria
Rita Bruzzone

ODG 15
MONOTEMATICO LAVORATORI SERVIZI EDUCATIVI 0-6

Genova, 5 giugno 2023

Ordine del Giorno

CONSIGLIO COMUNALE MONOTEMATICO 6 GIUGNO 2023

PROBLEMATICHE LAVORATORI SERVIZI EDUCATIVI 0-6

IL CONSIGLIO COMUNALE

Rilevato

che una recente indagine di Openpolis mette in evidenza che a Genova vi è una ad un lieve incremento delle nascite a differenza in media di tutte le altre città del nord ovest tanto da non giustificare alcun taglio o riduzione di servizi 0-6.

Considerato

che il tema della conciliazione lavoro-cura delle figlie e figli deve essere al centro delle politiche di una città e di una regione.

Rilevato

che quindi ad oggi è necessario conservare i posti disponibili in un'ottica di incremento analizzando anche dove va ad aumentare il fabbisogno.

Considerato

che ad oggi si parla di almeno 446 unità di educatrici nei nidi genovesi assunte a tempo determinato e indeterminato e considerata l'importante che deve avere la continuità educativa al centro delle politiche 0-6 di una città come Genova.



Si impegna il Sindaco e la Giunta

- a mantenere invariato per l'anno scolastico 2023/2024 il numero delle educatrici favorendone l'assunzione a tempo indeterminato o comunque mantenendo la continuità educativa con assunzioni a tempo determinato per anno scolastico 2023/2024
- a valutare un numero maggior numero di educatrici in virtù di un aumento della richiesta

La Consigliera
Cristina Lodi

ODG 21
MONOTEMATICO LAVORATORI SERVIZI EDUCATIVI 0-6

Genova, 04/06/23

ORDINE DEL GIORNO

Consiglio Comunale del 06/06/2023

Definizione degli organici per gli asili Nido

IL CONSIGLIO COMUNALE DI GENOVA

PREMESSO

che dall'ultimo incontro tra Amministrazione e Sindacati di categoria per la definizione degli organici necessari al funzionamento del Servizio Educativo dei Nidi genovesi è emerso che i numeri per il prossimo anno saranno quelli di 446 insegnanti , 357 educatori e 293 collaboratori

che il numero dei collaboratori e degli educatori varia in modo diverso in rapporto al numero dei bambini e in base ai turni (per i collaboratori da 2 a 3 distribuiti sull'intera giornata e non in rapporto stretto al numero dei bambini) con il risultato di una riorganizzazione degli organici che vede i nidi a 2 sezioni diventare a 3 sezioni con la riduzione del numero dei più piccoli e aumento del rapporto 1/10 per i grandi.

CONSIDERATO

che quello che appare più deficitario è che il sistema di sostituzione del personale che non è adeguato perché manca la riorganizzazione con altro personale rispetto alle assenze di insegnanti , educatori e collaboratori.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad investire ulteriori risorse economiche comunali a Bilancio da destinare al Fondo per i tempi determinati per la costruzione di un organico per le sostituzioni esterne senza ricorrere a rimodulazioni interne del personale nel rispetto dell'Offerta formativa migliore per le Famiglie, per i Bambini e per i Lavoratori comunali.



La Consigliera Comunale
Rita Bruzzone

Pongo in votazione gli ordini del giorno n. 1, 4, 5, 6, 10, 11, 12, 13, 14 più emendamento n. 16, 17, 18, 19, 20 con parere favorevole della Giunta.

Si vota.

Esito votazione ordine del giorno 1, 4, 5, 6, 10, 11, 12, 13, 14 più emendamento n. 16, 17, 18, 19, 20.

Presenti n. 36, voti favorevoli n. 36.

Gli ordini del giorno sono accolti.

ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 6 GIUGNO 2023

-1-

Oggetto: Problematiche lavoratori servizi educativi 0-6. - Impiego di personale pubblico nelle strutture di nuova apertura.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che nella programmazione dell'impiego dei fondi PNRR per i servizi educativi sono previsti nuovi nidi d'infanzia come Villa Gruber, Caserma Gavoglio e nido aziendale del Matitone;

Rilevato che due nidi di recente apertura (Fabbrica dei Sogni e Bruco Pellegrino) sono situati agli estremi di una zona popolare della città (Fiumara e Campasso) e che in nessuno dei due è stata inserita una sezione per bambini dai 3 ai 12 mesi;

Dato atto che nel Comune di Genova risulta in aumento il numero delle nascite, in controtendenza rispetto a quanto succede nel resto del Paese;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad impiegare personale pubblico nelle strutture di nuova apertura citate in premessa.

Proponenti: Bruzzone Filippo, Ghio (Lista Rosso Verde).

Al momento della votazione, oltre al Sindaco Bucci, sono presenti i Consiglieri: Aime', Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, D'Angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lodi, Notarnicola, Pandolfo, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebri, Veroli, Villa, Viscogliosi, in numero di 36.



Esito votazione: approvato all'unanimità con 36 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Aime', Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, D'Angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lodi, Notarnicola, Pandolfo, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebre, Veroli, Villa, Viscogliosi.

ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 6 GIUGNO 2023

-4-

Oggetto: Problematiche lavoratori servizi educativi 0-6. - Implementazione del numero di educatrici addette al funzionamento dei nidi d'infanzia.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto che nella programmazione dell'impiego dei fondi PNRR per i servizi educativi sono previsti nuovi nidi d'infanzia come Villa Gruber, Caserma Gavoglio e nido aziendale del Matitone;

Rilevato che due nidi di recente apertura (Fabbrica dei Sogni e Bruco Pellegrino) sono situati agli estremi di una zona popolare della città (Fiumara e Campasso) e che in nessuno dei due è stata inserita una sezione per bambini dai 3 ai 12 mesi;

Dato atto che nel Comune di Genova risulta in aumento il numero delle nascite, in controtendenza rispetto a quanto succede nel resto del Paese;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad implementare il numero di educatrici addette al funzionamento dei nidi d'infanzia, attualmente attestato a 446 unità, effettuando assunzioni a tempo indeterminato e/o determinato per garantire la continuità educativa ed il potenziamento dell'organico.

Proponenti: Bruzzone Filippo, Ghio (Lista Rosso Verde).

Al momento della votazione, oltre al Sindaco Bucci, sono presenti i Consiglieri: Aime', Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, D'Angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lodi, Notarnicola, Pandolfo, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebre, Veroli, Villa, Viscogliosi, in numero di 36.

Esito votazione: approvato all'unanimità con 36 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Aime', Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, D'Angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lodi, Notarnicola, Pandolfo, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebre, Veroli, Villa, Viscogliosi.



ORDINE DEL GIORNO
MODIFICATO DALLA GIUNTA
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 6 GIUGNO 2023

-5-

Oggetto: Problematiche lavoratori servizi educativi 0-6. - Ampliamento dell'offerta delle sezioni primavera.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto che nella programmazione dell'impiego dei fondi PNRR per i servizi educativi sono previsti nuovi nidi d'infanzia come Villa Gruber, Caserma Gavoglio e nido aziendale del Matitone;

Rilevato che due nidi di recente apertura (Fabbrica dei Sogni e Bruco Pellegrino) sono situati agli estremi di una zona popolare della città (Fiumara e Campasso) e che in nessuno dei due è stata inserita una sezione per bambini dai 3 ai 12 mesi;

Dato atto che nel Comune di Genova risulta in aumento il numero delle nascite, in controtendenza rispetto a quanto succede nel resto del Paese;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A valutare, in relazione alle esigenze del territorio, alla conseguente verifica delle disponibilità economiche e all'equilibrio di bilancio, di ampliare l'offerta delle sezioni primavera garantendo personale in numero adeguato.

Proponenti: Bruzzone Filippo (Lista Rosso Verde), Ghio (Lista Rosso Verde).

Al momento della votazione, oltre al Sindaco Bucci, sono presenti i Consiglieri: Aime', Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, D'Angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lodi, Notarnicola, Pandolfo, Patrone, Pellerano, Piloni, Russo, Vacalebri, Veroli, Villa, Viscogliosi, in numero di 36.

Esito votazione: approvato all'unanimità con 36 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Aime', Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, D'Angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lodi, Notarnicola, Pandolfo, Patrone, Pellerano, Piloni, Russo, Vacalebri, Veroli, Villa, Viscogliosi.



ORDINE DEL GIORNO
MODIFICATO DALLA GIUNTA
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 6 GIUGNO 2023

-6-

Oggetto: Problematiche lavoratori servizi educativi 0-6. - Previsione di nuove sezioni di scuola infanzia.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto che nella programmazione dell'impiego dei fondi PNRR per i servizi educativi sono previsti nuovi nidi d'infanzia come Villa Gruber, Caserma Gavoglio e nido aziendale del Matitone;

Rilevato che due nidi di recente apertura (Fabbrica dei Sogni e Bruco Pellegrino) sono situati agli estremi di una zona popolare della città (Fiumara e Campasso) e che in nessuno dei due è stata inserita una sezione per bambini dai 3 ai 12 mesi;

Dato atto che nel Comune di Genova risulta in aumento il numero delle nascite, in controtendenza rispetto a quanto succede nel resto del Paese;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A valutare, in relazione alle esigenze del territorio, alla conseguente verifica delle disponibilità economiche e all'equilibrio di bilancio, di prevedere eventuali nuove sezioni di scuola infanzia (anche a seguito delle ristrutturazioni con fondi PNRR), nel rispetto dei rapporti contrattuali (massimo 1/25).

Proponenti: Bruzzone Filippo (Lista Rosso Verde), Ghio (Lista Rosso Verde).

Al momento della votazione, oltre al Sindaco Bucci, sono presenti i Consiglieri: Aime', Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, D'Angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lodi, Notarnicola, Pandolfo, Patrone, Pellerano, Piloni, Russo, Vacalebre, Veroli, Villa, Viscogliosi, in numero di 36.

Esito votazione: approvato all'unanimità con 36 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Aime', Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, D'Angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lodi, Notarnicola, Pandolfo, Patrone, Pellerano, Piloni, Russo, Vacalebre, Veroli, Villa, Viscogliosi.

ORDINE DEL GIORNO
MODIFICATO DALLA GIUNTA
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 6 GIUGNO 2023

-10-



Oggetto: Problematiche lavoratori servizi educativi 0-6. - Asilo Nido Smeraldo.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'Asilo Nido Smeraldo, sito in Via Martiri del Turchino, nel Quartiere Ca' Nova sulle alture di Prà in una zona densamente popolata con un'alta percentuale di Edilizia Pubblica Residenziale, è al momento chiuso;
- su questa struttura di proprietà comunale sono stati investiti 410mila euro dell'amministrazione Doria e che i lavori sono stati ultimati nel 2017;

Considerato che:

- questo Asilo Nido ha sempre rappresentato un'eccellenza del sistema 0/3 del Comune di Genova, ha svolto il ruolo di presidio importante in un quartiere dove abbandono scolastico, disagio e difficoltà sociale sono all'ordine del giorno;
- ha rappresentato per molte famiglie del Ponente cittadino l'eccellenza per cui salire la collina lontana da tutti i servizi;
- da molti anni personale e utenti sono trasferiti a Voltri 2 in co-abitazione con l'asilo la Nuvola;
- la richiesta delle famiglie è quella della riapertura di questa bellissima sede e della implementazione del servizio;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Verificando il reale fabbisogno di servizio nell'area indicata, ad attivare gli uffici competenti per le dovute verifiche al fine di procedere alla riapertura di questo spazio con il ritorno nella sua sede originaria dell'Asilo Smeraldo.

Proponente: Bruzzone Rita (Partito Democratico).

Al momento della votazione, oltre al Sindaco Bucci, sono presenti i Consiglieri: Aime', Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, D'Angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lodi, Notarnicola, Pandolfo, Patrone, Pellerano, Piloni, Russo, Vacalebre, Veroli, Villa, Viscogliosi, in numero di 36.

Esito votazione: approvato all'unanimità con 36 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Aime', Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, D'Angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lodi, Notarnicola, Pandolfo, Patrone, Pellerano, Piloni, Russo, Vacalebre, Veroli, Villa, Viscogliosi.



Seduta del 06/06/2023

ORDINE DEL GIORNO
MODIFICATO DALLA GIUNTA
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 6 GIUGNO 2023

-11-

Oggetto: Problematiche lavoratori servizi educativi 0-6. - Aule multisensoriali.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- la prima Aula Multisensoriale è stata inaugurata il 29/11/2018 alla Primaria Mameli, all'interno del Polo, grazie al contributo sostanzioso di Enel, avendo aderito al Bando "Adotta un Polo";
- negli anni a seguire, fino all'ultima inaugurata ad ottobre del 2022 alla scuola Anna Frank di Marassi, le altre sedi Guido Rossa, Teglia, Montanella, Fabrizi, Pascoli, Alessio, Bixio e Strozzi hanno avuto un'aula multisensoriale grazie a contributi, autofinanziamenti e al coinvolgimento di Associazioni di Volontariato, Comitati di Genitori e Famiglie;
- l'Aula Multisensoriale rientra nelle disposizioni del progettare ambienti per l'inclusione, nell'ottica del rapporto interdisciplinare tra Pedagogia ed Architettura dove si costruiscano ambienti in cui si percepiscono benessere e serenità, a pieno utilizzo di tutta la comunità scolastica, dove si mettano al centro bisogni e diritti dei Bambini;
- l'Aula diventa "zona neutra", adatta ad ogni età e condizione psico-fisica al fine di stabilire relazioni positive. Ogni plesso scolastico dovrebbe possederne una, non solo dove sono presenti i Poli;

Considerato che il costo, fra progettazione ed allestimento, si aggira intorno ai 20.000 € e che il solo contributo di Associazioni e famiglie non è sufficiente;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Verificato il reale fabbisogno di aule multisensoriali e la richiesta da parte delle scuole, ad attivare gli uffici per quanto di loro competenza e ad investire risorse economiche annuali da presentare a Triennale, al fine di implementare e soddisfare le richieste rispetto l'adozione di Aule Multisensoriali nelle scuole che ne facciano richiesta alla Amministrazione.

Proponente: Bruzzone Rita (Partito Democratico).

Al momento della votazione, oltre al Sindaco Bucci, sono presenti i Consiglieri: Aime', Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, D'Angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso,

Documento firmato digitalmente



Kaabour, Lodi, Notarnicola, Pandolfo, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebre, Veroli, Villa, Viscogliosi, in numero di 36.

Esito votazione: approvato all'unanimità con 36 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Aime', Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, D'Angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lodi, Notarnicola, Pandolfo, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebre, Veroli, Villa, Viscogliosi.

ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 6 GIUGNO 2023
-12-

Oggetto: Problematiche lavoratori servizi educativi 0-6. – Programmazione del personale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che sono 23 milioni e 650 mila euro gli investimenti finanziati con fondi del PNRR per la messa in sicurezza, manutenzione straordinaria, riqualificazione, efficientamento energetico e antisismico di 11 scuole d'infanzia e nidi a Genova;

Tenuto conto che sono 11 le scuole d'infanzia e nidi interessati dagli interventi e che nei mesi trascorsi è stato complicato, ma necessario, immaginare il trasferimento delle bambine e dei bambini, garantendo offerta formativa e capienza affinché, finiti i lavori, tutto torni come prima;

Rilevato che, oltre a questi interventi, è prevista la costruzione di nuove scuole per progetti che cubano ulteriori 20 milioni di euro e cioè i nuovi nidi d'infanzia: Villa Gruber, Caserma Gavoglio e nido aziendale del Matitone;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A rivedere la programmazione del personale entro il 2026, data ipotetica di fine lavori, prevedendo assunzioni affinché ci sia personale pubblico comunale dedicato ai nuovi nidi.

Proponente: Lodi (Partito Democratico).

Al momento della votazione, oltre al Sindaco Bucci, sono presenti i Consiglieri: Aime', Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, D'Angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lodi, Notarnicola, Pandolfo, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebre, Veroli, Villa, Viscogliosi, in numero di 36.

Esito votazione: approvato all'unanimità con 36 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Aime', Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, D'Angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lodi, Notarnicola, Pandolfo, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebre, Veroli, Villa, Viscogliosi.



ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 6 GIUGNO 2023

-13-

OGGETTO: Problematiche lavoratori Servizi Educativi 0-6 - Sezioni degli asili nidi per bambini dai 3 ai 12 mesi.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto che è noto che l'asilo nido favorisce le capacità di apprendimento e gli studi condotti in Europa e nel resto del mondo dimostrano che i bambini frequentanti l'asilo nido hanno maggiore possibilità di successo ad affermarsi nella vita, in quanto in possesso degli strumenti giusti per conoscere se stessi e il mondo esterno;

Considerato che i primi tre anni di vita sono il periodo di crescita più importante che c'è nell'essere umano e che il bambino non nasce come un essere vuoto che deve essere riempito da parte degli adulti tramite l'apprendimento, ma, al contrario, il bambino nasce come un essere sociale che ha solo bisogno di trovare nel contesto familiare e nei contesti educativi tutte le combinazioni possibili perché il suo cervello e la sua mente imparino ad organizzarsi: tutte le competenze cognitive, emotive, simboliche e affettive si costruiscono sulla base di quello che il bambino sperimenta;

Rilevato che stare con altri bambini (e altri adulti) permette al bambino di capire chi è ed è fondamentale anche il processo imitativo, che nei primi anni di vita costituisce il metodo principale di apprendimento, che avviene prima di tutto in famiglia, ma anche tramite il confronto con i propri pari, che è diverso ed altrettanto importante;

Preso atto che quindi è importante che i nidi tutti offrano possibilità già dai tre mesi e non solo dall'anno;

Rilevato che, nello specifico, due nidi di più recente apertura (Fabbrica dei Sogni e Bruco Pellegrino) sono situati agli estremi di una delle zone più popolate della città (Fiumara e Campasso), ciò nonostante in nessuno dei due è stata inserita una sezione per bambini piccoli 3/12 mesi;

Tenuto conto che i quartieri indicati hanno una alta percentuale di nuclei familiari con bimbi piccoli e che spesso esistono donne che devono rientrare a lavorare e non hanno supporto da nessuno per la cura dei propri figli;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- A verificare che in tutti i nidi l'offerta parta dai tre mesi dei bimbi.
- A valutare la possibilità di prevedere almeno in uno dei due nidi una sezione per bimbi piccoli, vista l'importanza della possibilità di inserire già il bimbo a tre mesi.
- A prevedere il personale necessario nel piano di assunzione comunale.

Proponente: Lodi (Partito Democratico).



Al momento della votazione, oltre al Sindaco Bucci, sono presenti i Consiglieri: Aime', Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, D'angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lodi, Notarnicola, Pandolfo, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebre, Veroli, Villa, Viscogliosi, in numero di 36.

Esito votazione: approvato all'unanimità, con 36 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Aime', Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, D'angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lodi, Notarnicola, Pandolfo, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebre, Veroli, Villa, Viscogliosi.

ORDINE DEL GIORNO EMENDATO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 6 GIUGNO 2023
-14-

OGGETTO: Problematiche lavoratori Servizi Educativi 0-6 – Poli per l'infanzia.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che il D. Lgs. 65/2017 prevede la costituzione dei Poli per l'infanzia e i Poli per l'infanzia accolgono, in un unico plesso o in edifici vicini, più strutture di educazione e di istruzione per bambine e bambini fino a sei anni di età, nel quadro di uno stesso percorso educativo, in considerazione dell'età e nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno;

Rilevato che la costituzione dei Poli per l'infanzia è di competenza delle Regioni, d'intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale, tenuto conto delle proposte formulate dagli Enti locali e fermo restando le loro competenze e la loro autonomia;

Tenuto conto che gli obiettivi dei Poli per l'infanzia sono:

- il progressivo consolidamento, ampliamento, nonché l'accessibilità dei servizi educativi per l'infanzia, anche attraverso un loro riequilibrio territoriale, con l'obiettivo tendenziale di raggiungere almeno il 33 per cento di copertura della popolazione sotto i tre anni di età a livello nazionale;
- la generalizzazione progressiva, sotto il profilo quantitativo e qualitativo, della scuola dell'infanzia per le bambine e i bambini dai tre ai sei anni d'età;
- la graduale diffusione dei servizi educativi per l'infanzia, con l'obiettivo tendenziale di giungere al 75 per cento nei Comuni, singoli o in forma associata;
- l'inclusione di tutte le bambine e di tutti i bambini;
- il coordinamento pedagogico territoriale e la formazione del personale;



Rilevato che il PNRR in qualche modo costringe a rivedere sistemi, assetti urbanistici e approcci in un'ottica che deve sempre guardare non solo al mantenimento dell'offerta formativa, ma anche all'implementazione attraverso una analisi del fabbisogno con un approccio policentrico e futuristico, sapendo che già dai nuovi nati si ha la possibilità di prevedere la necessità dei servizi già dislocati per zone, e in qualche modo sostiene un approccio tipo del polo per l'infanzia;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- Ad avviare un percorso verso un Piano cittadino 0-6 anni, di concerto con le organizzazioni sindacali, l'Ufficio Scolastico Regionale e la Conferenza Cittadina delle Autonomie Scolastiche, che ha come obiettivo la formulazione di una proposta a Regione Liguria al fine dell'avvio dei poli per l'infanzia, tenendo conto che l'aspetto urbano non è secondario.
- A prevedere l'eventuale personale necessario a integrazione di quello esistente.
- Ad attivarsi verso Regione Liguria e ASL 3 affinché vengano reperite più risorse da investire:
 - per snellire e sveltire le procedure per le certificazioni 104 per avere il dovuto supporto delle insegnanti di sostegno;
 - per implementare le figure dei mediatori culturali.

Proponente: Lodi (Partito Democratico).

Proponente Emendamento: Ceraudo (Movimento 5 Stelle).

Al momento della votazione, oltre al Sindaco Bucci, sono presenti i Consiglieri: Aime', Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, D'angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lodi, Notarnicola, Pandolfo, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebre, Veroli, Villa, Viscogliosi, in numero di 36.

Esito votazione: approvato all'unanimità, con 36 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Aime', Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, D'angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lodi, Notarnicola, Pandolfo, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebre, Veroli, Villa, Viscogliosi.

ORDINE DEL GIORNO
MODIFICATO DALLA GIUNTA
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 6 GIUGNO 2023

-16-

OGGETTO: Problematiche lavoratori Servizi Educativi 0-6 – Scuole Primavera.



IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che con l'art. 1 c. 630 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, per fare fronte alla crescente domanda di servizi educativi, sono state attivate in via sperimentale le cosiddette "sezioni primavera", progetti educativi rivolti ai bambini tra i 24 e i 36 mesi d'età per lo più associati alla scuola dell'infanzia per favorire un'effettiva continuità del percorso formativo;

Rilevato che tra il 2007 e il 2013 le sezioni primavera hanno funzionato come servizio educativo integrato associate a scuole dell'infanzia o asili nido grazie a diversi accordi assunti in Conferenza Unificata, finché nel 2013 l'Accordo quadro n. 83/CU le ha messe a sistema e ne ha definito i criteri essenziali, dettando le linee di indirizzo per la loro attivazione;

Tenuto conto che, a differenza dell'istituto dell'anticipo scolastico, le sezioni primavera hanno un progetto specifico dedicato secondo criteri di qualità pedagogica, flessibilità, rispondenza a questa specifica fascia d'età;

Preso atto che con il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, le sezioni primavera sono entrate nel Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino ai sei anni;

Rilevato che a Genova alcuni territori hanno messo in evidenza il fabbisogno di sezioni primavera, vista la richiesta data dalla presenza di un numero di bimbe e bimbi congruo e che questo avrebbe richiesto l'implementazione di personale (vedi quartiere di Quezzi);

Tenuto conto che per il funzionamento delle sezioni primavera vengono stipulate specifiche intese tra gli Uffici scolastici regionali e le Regioni, i Comuni forniscono risorse umane, strumentali e di servizi per il funzionamento delle sezioni primavera, ogni Regione concorre con un proprio contributo specifico e lo Stato mette a disposizione uno specifico finanziamento annuale;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Verificato il reale fabbisogno dei territori e le risorse disponibili:

- a fare una analisi della situazione delle attuali Scuole Primavera nell'anno scolastico 2023/2024;
- a valutare per il prossimo anno scolastico, dove esiste il fabbisogno dato dai dati anagrafici, l'eventuale nuova apertura o riapertura di una sezione di Scuola Primavera con la destinazione di personale dedicato con il rapporto previsto 1/10.

Proponente: Lodi (Partito Democratico).

Al momento della votazione, oltre al Sindaco Bucci, sono presenti i Consiglieri: Aime', Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, D'angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lodi, Notarnicola, Pandolfo, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebri, Veroli, Villa, Viscogliosi, in numero di 36.



Esito votazione: approvato all'unanimità, con 36 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Aime', Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, D'angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lodi, Notarnicola, Pandolfo, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebri, Veroli, Villa, Viscogliosi.

ORDINE DEL GIORNO
MODIFICATO DALLA GIUNTA
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 6 GIUGNO 2023

-17-

OGGETTO: Problematiche lavoratori Servizi Educativi 0-6 - Implementazione delle scuole per l'infanzia.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Rilevato che la scuola dell'infanzia concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale dei bambini, promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento e mira ad assicurare un'effettiva uguaglianza delle opportunità educative;

Considerato che le scuole dell'infanzia gestite dal Comune di Genova sono un servizio educativo di durata triennale per le bambine e i bambini dai 3 ai 6 anni suddivisi in gruppi di 25 eterogenei/omogenei per età e concorrono all'educazione e allo sviluppo della bambina/o, nel rispetto delle identità individuali, culturali e religiose;

Rilevato che ad oggi a Genova ci sono 48 scuole dell'infanzia comunali;

Tenuto conto che:

- le scuole d'infanzia del Comune di Genova hanno una storia di grande valore pedagogico e sono sempre state un fiore all'occhiello della città, sia per l'organizzazione, sia per l'alta qualità dell'offerta formativa;
- va mantenuta l'offerta in termini di capienza delle sezioni e di coinvolgimento del personale che garantisce la continuità pedagogica;
- il lavoro del PNRR potrebbe essere anche occasione per riorganizzare l'assetto edilizio e prevedere nuove sezioni per la scuola dell'infanzia genovese, essendoci sempre grande attenzione da parte delle famiglie verso il sistema comunale;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Verificato il reale fabbisogno dei territori e le risorse disponibili, a valutare l'implementazione del numero delle sezioni delle scuole per l'infanzia con il personale dedicato a tempo indeterminato e determinato con il rapporto 1/25 previsto per legge, avendo sempre come obiettivo l'offerta e la continuità pedagogica.



Proponente: Lodi (Partito Democratico).

Al momento della votazione, oltre al Sindaco Bucci, sono presenti i Consiglieri: Aime', Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, D'angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lodi, Notarnicola, Pandolfo, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebre, Veroli, Villa, Viscogliosi, in numero di 36.

Esito votazione: approvato all'unanimità, con 36 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Aime', Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, D'angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lodi, Notarnicola, Pandolfo, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebre, Veroli, Villa, Viscogliosi.

ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 6 GIUGNO 2023
-18-

OGGETTO: Problematiche lavoratori Servizi Educativi 0-6 – Asilo nido Castello Raggio e scuole materne Guido Rossa e Don Bosco.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Rilevato che dai lavori del PNRR si è evidenziato come sia necessario mantenere la capienza dei nidi e delle scuole comunali, il personale e la continuità educativa, facendo in modo che avvenga il trasferimento in toto il luogo in locazione di ciascuna realtà oggetto di lavori per poi trasferirla una volta finiti i lavori;

Tenuto conto che sono state segnalate ancora criticità nei plessi di Cornigliano, con l'effettivo rischio che si perdano posti e si perda l'identità del nido Castello Raggio, a scapito anche delle scuole materne di Cornigliano e Coronata, che sono state adibite in parte all'accoglienza di bambini;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A garantire le capienze, la continuità educativa e il personale per il nido Castello Raggio, le scuole materne Guido Rossa e Don Bosco.

Proponente: Lodi (Partito Democratico).

Al momento della votazione, oltre al Sindaco Bucci, sono presenti i Consiglieri: Aime', Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, D'angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lodi, Notarnicola, Pandolfo, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebre, Veroli, Villa, Viscogliosi, in numero di 36.



Esito votazione: approvato all'unanimità, con 36 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Aime', Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, D'angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lodi, Notarnicola, Pandolfo, Patrone, Pellerano, Piloni, Russo, Vacalebri, Veroli, Villa, Viscogliosi.

ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 6 GIUGNO 2023

-19-

OGGETTO: Problematiche lavoratori Servizi Educativi 0-6 - Tavolo di lavoro per i coordinamenti pedagogici territoriali.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che il decreto 65/2017 istituisce e in parte finanzia a livello nazionale, dopo tanti anni di attesa, il sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia (i nidi) e delle scuole dell'infanzia pubbliche e paritarie;

Rilevato che è un decreto che si è fatto troppo attendere, perché già da alcuni decenni diversi comuni avevano segnato la strada, realizzando modalità collaudate e di successo di collaborazione tra scuola comunale e statale nell'ottica del sistema integrato ed erano collaborazioni che si traducono in protocolli, in patti per la qualificazione dell'offerta formativa cittadina, che prevedono sostegni e interventi diretti da parte del comune per la formazione congiunta delle insegnanti, per la sperimentazione educativa e il supporto alla didattica, per il contrasto al disagio scolastico, per promuovere la genitorialità;

Tenuto conto che in diversi comuni anche i nidi entrano a far parte con le scuole dell'infanzia del sistema integrato; un sistema che persegue l'integrazione dei servizi, non la dà come punto di partenza: l'integrazione è sempre il risultato di una operatività che richiede di essere alimentata, oggetto di una necessaria manutenzione, che in diverse realtà locali viene assicurata dall'impegno e dalla regia accorta del comune;

Rilevato che il decreto 65/2017 riconosce di fatto, per le cose che afferma, il contributo dei comuni nella costruzione del pensiero e della pratica per la realizzazione e la gestione di un sistema integrato dei servizi 0-6 anni, infatti il decreto istituisce (tenendo conto di quanto già realizzato in diversi comuni, anche col contributo delle rispettive Regioni) i coordinamenti pedagogici territoriali, la formazione congiunta degli insegnanti e sollecita il raccordo tra i servizi, la creazione di percorsi comuni e di continuità educativa 0-6 anni;

Tenuto conto che il decreto 65/2017 assegna ai comuni un ruolo di primo piano nella gestione del sistema integrato territoriale, nel coordinamento della programmazione dell'offerta formativa, nella promozione della formazione in servizio e della partecipazione delle famiglie e il comune diventa il regista di una cooperazione interistituzionale, dell'alleanza del pubblico col privato, per promuovere la qualificazione del sistema dei servizi e delle scuole dell'infanzia del proprio territorio, nella logica di un welfare comunitario e partecipativo che, nel realizzare servizi, crea comunità, sinergie, collaborazioni;

Rilevato che le scuole statali nascono e si diffondono grazie al contributo fondamentale dei comuni, che costruiscono e mettono a disposizione gli edifici per ospitarle, che provvedono alle manutenzioni degli stessi, si occupano con proprie risorse di tutta la "logistica" (mensa, trasporto, arredi) e si accollano, per 30 anni,



anche l'assunzione e la gestione dei collaboratori scolastici (i bidelli) e nello sviluppo della scuola statale c'è pertanto l'intervento imprescindibile dei comuni che investono risorse e personale, provvedono e sostengono, non è un caso che le scuole statali più attive e qualificate si trovino nei comuni che meglio e più investono nell'educazione dei loro cittadini, che più supportano sul piano della qualificazione le scuole statali e paritarie, i nidi pubblici e privati in una logica di sistema integrato;

Preso atto quindi che:

- il decreto 65/2017, che istituisce il "Sistema integrato di educazione e istruzione per le bambine e i bambini in età compresa dalla nascita fino ai sei anni", porta a compimento e istituzionalizza un modello di sviluppo e di qualificazione della scuola dei più piccoli alla cui ideazione e costruzione i comuni hanno portato un contributo fondamentale e l'esperienza delle scuole comunali, che hanno anticipato la nascita della scuola materna statale, ha segnato la strada per il rinnovamento della cultura e della pedagogia dell'infanzia nel nostro Paese;
- con questo decreto si è aperta una nuova stagione di cooperazione interistituzionale, più definita negli obiettivi e nelle competenze, che richiede a tutti gli attori un atteggiamento aperto alla collaborazione e alla sperimentazione e i comuni sono in prima linea, non solo perché lo prevede il decreto, ma anche e soprattutto perché lo richiedono le famiglie, gli insegnanti, le comunità locali, i destinatari della qualità educativa e culturale dei nidi e delle scuole dell'infanzia;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad attivare un tavolo di lavoro per avviare i coordinamenti pedagogici territoriali di concerto con Regione Liguria, Ufficio Scolastico Regionale, Organizzazioni Sindacali e Conferenza Cittadina delle Autonomie Scolastiche.

Proponente: Lodi (Partito Democratico).

Al momento della votazione, oltre al Sindaco Bucci, sono presenti i Consiglieri: Aime', Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, D'angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lodi, Notarnicola, Pandolfo, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebri, Veroli, Villa, Viscogliosi, in numero di 36.

Esito votazione: approvato all'unanimità, con 36 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Aime', Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, D'angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lodi, Notarnicola, Pandolfo, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebri, Veroli, Villa, Viscogliosi.

ORDINE DEL GIORNO
MODIFICATO DALLA GIUNTA
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 6 GIUGNO 2023

-20-



OGGETTO: Problematiche lavoratori Servizi Educativi 0-6 – Programmazione dei nidi comunali a Ponente.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Rilevato che:

- la distribuzione policentrica di scuole materne e nidi è fondamentale;
- il Comune di Genova non ha nidi a Voltri, Pegli, Prà;

Tenuto conto che più volte è stata sottolineata questa mancanza;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Verificato il reale fabbisogno dei territori e le risorse disponibili, a rivedere la programmazione dei nidi comunali a Ponente, per riorganizzare servizi e offerte con l'implementazione delle capienze e del personale.

Proponente: Lodi (Partito Democratico).

Al momento della votazione, oltre al Sindaco Bucci, sono presenti i Consiglieri: Aime', Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, D'angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lodi, Notarnicola, Pandolfo, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebri, Veroli, Villa, Viscogliosi, in numero di 36.

Esito votazione: approvato all'unanimità, con 36 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Aime', Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, D'angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lodi, Notarnicola, Pandolfo, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebri, Veroli, Villa, Viscogliosi.

Passiamo adesso a chiedere se ci sono interventi in dichiarazione di voto. Consigliera Notarnicola, prego a lei la parola.

La Consigliera NOTARNICOLA Tiziana

Vince Genova

Grazie, Presidente. Dopo aver letto con attenzione il documento illustrativo ed avere ascoltato gli interventi sui numerosi odg presentati dalla minoranza, ci si potrebbe chiedere se l'analisi delle politiche educative del Comune di Genova abbia portato a delle azioni così carenti come si cerca di far credere. Noi pensiamo di no, noi pensiamo che le informazioni possano e debbano avere una lettura più oggettiva dei dati, quindi vorrei esprimere alcune riflessioni per dimostrare che questa Amministrazione ha lavorato in questi sei anni per migliorare ed incrementare il numero dei servizi educativi 0-6 anni. Come tutti noi sappiamo i primi anni di vita sono fondamentali per lo sviluppo psicofisico e socio-emotivo dei bambini e rappresentano un momento cruciale per costruire le basi dell'apprendimento e dell'integrazione sociale. Per questo motivo è di fondamentale importanza garantire un'adeguata offerta educativa e delle attività che siano date alle diverse età dei bambini e i loro bisogni e anche le loro diversità culturali, perché a scuola abbiamo bambini di tante provenienze e di tante nazionalità.



I dati Istat che ci danno un quadro dei servizi educativi per bambini e bambine 0-2 che è da tenere in considerazione. Nell'anno 2019 – 2020 in Italia la frequenza è stata del 26,3%. A Genova il dato Istat dice che è il 37,4 % e quindi siamo sopra, già l'obiettivo posto dall'Unione europea che pone questa asticella al 35%, quindi una frequenza dell'asilo nido abbastanza alta. Si sottolinea anche che i servizi educativi per la prima infanzia, così come altri segmenti del comparto dell'istruzione dal 2020 hanno risentito anche dell'impatto della pandemia da Covid-19 che ha comportato periodi di chiusura delle strutture e interruzioni della frequenza da parte di molti bambini, quindi questo significa meno entrate anche nelle casse comunali, c'è un 10% in meno, meno il 10% della spesa dei Comuni nel 2020 per i servizi educativi rispetto al 2019. Nella nostra città, com'è stato detto anche dai colleghi Consiglieri che hanno presentato questi odg, ci sono 9 ambiti territoriali, 35 asili nido con 446 educatrici a tempo indeterminato e determinato, 8 sezioni primavera e 48 scuola infanzia con 357 docenti necessari e sufficienti a garantire i posti in organico a tempo indeterminato, che però vengono poi durante gli anni superati in ragione del fatto che durante l'anno ci sono assunzioni per coperture a tempo determinato, una maestra che magari è in gravidanza, un'altra che purtroppo magari per motivi di salute si assenta per un lungo periodo. Quindi il numero poi dei collaboratori, abbiamo detto, è stato incrementato dal 1° giugno con ulteriori 9 posti, come ha detto l'Assessore Brusoni, che sale a 302. Inoltre per il potenziamento dell'offerta formativa, quindi per l'aumento del numero di posti nelle scuole, ci sono interventi per realizzare nuovi... è in previsione la realizzazione di nuovi nidi e nuove scuole dell'infanzia che saranno almeno 6. In questo senso ritengo che sia stata data una maggiore attenzione alle esigenze delle famiglie che vivono in situazioni di disagio economico, ad esempio sociale o anche migratorio, e che a causa di queste condizioni rischiano di essere escluse dai servizi educativi della città. È necessario, quindi, sempre garantire a questi bambini pari diritti e possibilità di accesso all'istruzione e alla socializzazione, rispetto agli altri bambini.

Per rappresentare la rilevanza e la dimensione dell'impegno, a partire da quinquennio 2017 – 2023 dell'Amministrazione Comunale nell'attività di propria competenza nel settore scolastico, vorrei evidenziare alcuni dati. Le iscrizioni dei nidi nelle scuole dell'infanzia sono state 28.000 grazie a un'importante variazione di bilancio, sottolineo che nell'autunno 2022 sono stati assunti 35 assistenti asili nido, 10 insegnanti della scuola infanzia e 21 collaboratori scolastici. Per andare maggiormente incontro alle richieste delle famiglie e delle esigenze formative in particolare, è stata rimodulata l'offerta dei nuovi asili nido, ampliandole in modo capillare nei quartieri, quindi a Molassana, nel nido Cicogna la capienza è stata aumentata da 41 a 61 bambini con 5 educatori in più. Nel polo dell'infanzia Lomellini in centro storico si è aumentata l'offerta da 34 a 61 posti, con 7 educatori in più. Anche il nido Girotondo a Borzoli ha avuto un aumento di capienza posti ed educatori, quindi in totale 200 posti in più sul territorio comunale. Attualmente l'offerta per gli asili nido raggiunge i 1.695 posti, mentre quella per le scuole dell'infanzia ne quota 3.847 con un surplus di posti liberi; 171 per la fascia 0-3 e 385 per quella 3-6 rispetto alle richieste di iscrizione, quindi anche qua non vedo carenze. Nel corrente anno scolastico abbiamo avuto per i nidi 100 posti in più rispetto all'anno precedente, è un supporto fondamentale quindi per tanti genitori che devono conciliare i tempi di lavoro e famiglia. C'è un altro importante risultato raggiunto da questa Amministrazione che vorrei sottolineare, quello dell'allestimento di aule multisensoriali ispirate al metodo Snoezelen. Questo sistema consolida il ruolo di Genova come capofila del nord Italia nell'ambito delle scuole Snoezelen, rendendole protagoniste assolute in ambito nazionale anche a livello formativo. Sono 23.650 euro gli investimenti finanziati con i fondi del PNRR per la messa in sicurezza, la manutenzione straordinaria, la riqualificazione, l'efficientamento energetico e antisismico di 11 scuole d'infanzia e nidi. Sono interventi necessari e sui quali il Comune ha ottenuto importanti finanziamenti dal PNRR e dal DL50 per i grandi Comuni, un piano di interventi così importante e corposo che forse non si è mai visto sul nostro patrimonio scolastico, che è tra i più vetusti a livello nazionale. Oltre a questi interventi sono previsti anche ulteriori opere di messa in sicurezza e costruzioni di nuove scuole, per progetti che cubano ulteriori 20 milioni di euro. Quindi per le scuole interessate da questi lavori, com'è stato sottolineato



dall'Assessore, è stata prevista una delocalizzazione in altre sedi vicine dopo un percorso condiviso con i Municipi, con i dirigenti scolastici e con le famiglie e laddove necessario sarà anche previsto il trasporto con navette, il tutto con un importante esborso economico a carico del Comune.

Per quanto riguarda il cronoprogramma questo verrà rispettato e la scadenza per arrivare all'obbligazione giuridicamente vincolante dei lavori, che era fissata per il 31 maggio, è stata spostata al 30 giugno grazie all'adesione del Comune di Genova e la convenzione con Invitalia cioè l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa di proprietà del Ministero dell'Economia, che sta attivando le procedure di gara per l'affidamento dei cluster nazionali degli accordi quadro. Quando verrà richiesto di presentare il progetto definitivo approvato, verificato e validato all'aggiudicatario, tutto sarà già pronto, quindi entro il 30 giugno saremo pronti. I lavori delle scuole potranno durare un anno, due anni, però la sicurezza di bambini, famiglie e personale docente viene prima di tutto perché vogliamo prevenire eventuali situazioni emergenziali, come purtroppo in Italia abbiamo visto più volte verificarsi in occasione, ad esempio, di calamità e di eventi sismici.

Per quanto riguarda gli aspetti organizzativi dei servizi educativi ritengo che sia importante perché questi siano strutturati in modo da favorire un'ottimale integrazione tra i diversi operatori, insegnanti, educatori, psicologi e medici, e che siano dotati di strutture adeguate e sicure che garantiscano il benessere e l'inclusione educativa di tutti i bambini, anche quelli con disabilità. Sono stati altresì effettuati interventi organizzativi e normativi che hanno razionalizzato e sistematizzato il comparto, ad esempio abbiamo realizzato il nuovo regolamento per l'accesso ai servizi dell'infanzia, nuove guide per l'inclusione degli alunni con disabilità, nuovo regolamento per le commissioni mensa, la riorganizzazione dei poli scolastici con risorse educative speciali.

Vado in conclusione dicendo che auspico che si presti particolare attenzione al reclutamento, alla formazione del personale dedicato all'educazione dei bambini affinché le competenze e la passione suscitata in questi operatori possano sempre rispondere ai bisogni di coloro che si affidano alle loro cure e quindi personale preparato e competente. In conclusione mi auguro che dopo le varie commissioni effettuate su queste tematiche, dopo numerosi interventi esplicativi dell'Assessore Piciocchi, le rassicurazioni dell'Assessore Brusoni e anche l'importante forum cittadino di lunedì scorso che ci ha raccontato le opportunità del PNRR per lo sviluppo di Genova, il Consiglio possa valutare quali sono state veramente i dati oggettivi e che quindi consideri importante che queste risorse utilizzate... questo personale utilizzato per la scuola, specialmente per i bambini in situazioni di vantaggio, devono determinare migliori condizioni e opportunità lavorative per il personale della scuola, ma nel rispetto dei vincoli di bilancio e soprattutto della continuità didattica educativa. Per questo motivo, il voto di Vince Genova sarà contrario per tutti questi motivi. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Ci sono altri interventi in dichiarazione di voto? Prego Consigliere D'Angelo.

Il Consigliere D'ANGELO Simone

Partito Democratico

Grazie, Presidente. Utilizzerò questi pochi minuti a disposizione del nostro gruppo per manifestare ovviamente il voto favorevole da parte del gruppo del Partito Democratico. Ho ascoltato con attenzione l'intervento apologetico nella collega Notarnicola di ciò che è accaduto dal 2017 ad oggi, e mi sono chiesto dove fosse finito qualche mese fa in quest'aula quando gli spalti erano gremiti di insegnanti, di madri e di



bambini, a rivendicare il fatto che qualcosa non funzionasse. Ora forse avevamo impedenza di visionare, capita spesso, non sappiamo leggere i numeri, non sappiamo leggere la società e forse abbiamo interpretato male quella protesta. In realtà stavano protestando per dire va tutto così bene che forse la minoranza è meglio che non dica nulla. Purtroppo non c'abbiamo capito molto, però diciamo quel poco che abbiamo capito qualche problemino dal 2017 ad oggi si è manifestato. Lo dico perché la preoccupazione maggiore che continuiamo a manifestare è l'assenza di una visione complessiva programmatica che riguarda i servizi 0-6, ma in qualche maniera l'interconnessione con l'idea di città che sta alla base delle azioni amministrative di questa Giunta. Non posso che ringraziare per l'illustrazione numerica dell'Assessore Brusoni, sottolineando come in qualche maniera avremmo preferito affrontare questo tema in maniera puntuale e con dati certi, in Commissioni convocate per tempo, con la possibilità da parte dei Commissari, quindi dei Consiglieri di quest'aula, di potersi esprimere in maniera temporalmente coerente con l'affrontare dei problemi. Il punto però qualificante di una discussione in quest'aula è che dovrebbe qualificare un Consiglio monotematico, che infatti è un monotematico in qualche maniera monco, non ci sono stati interventi in discussione generale da parte di buona parte dei Consiglieri, sarebbe quella di discutere sulla programmazione della città. Oggi invece abbiamo fatto un Consiglio monotematico un po' anomalo, cioè su un problema puntuale che riguarda l'amministrare, questo perché in buona parte dopo quelle proteste, che secondo la collega Notarnicola non ci sono state e secondo la minoranza invece avevano ragion d'essere, la modalità di gestione da parte della Giunta è stata un po' la solita; spegniamo i microfoni al Consiglio, spegniamo i microfoni alla Commissione, ci vediamo nei nostri uffici. A geometrie variabili ogni tanto partecipa l'Assessore al bilancio nonché Vicesindaco, ogni tanto partecipa l'Assessore competente, quasi sempre c'è il Sindaco e quasi sempre leggiamo sui giornali notizie che un po' vanno e un po' vengono. Devo dire la verità vita è un elemento quasi mortificante nel fare attività politica e amministrativa in quest'aula, che con grande onestà penso di aver ripetuto in Conferenza Capigruppo non più tardi di tre ore fa.

Ora è evidente che da parte nostra qualche dubbio sulla prospettiva che è stata data oggi in quest'aula c'è, se non altro perché la descrizione dei fatti che è stata fatta in qualche maniera non tratteggia il dato di realtà. Abbiamo visto di tutto in questi sei anni, abbiamo visto addirittura chiudere preventivamente le iscrizioni per poi poter dire "Non si iscrive nessuno" forse questo è un buon metodo per dare la colpa ai cittadini, ma deresponsabilizzare sé stessi, così come abbiamo ascoltato dalle parole della collega Notarnicola un'accezione che rifiuto, che è quella di rispondere all'esigenza di bambini di diversa provenienza. Ora capisco che per qualcuno chi nasce in Italia e chi sta in Italia tra i 0 e i 6 anni non è italiano, ma ai bambini, collega Notarnicola e colleghi della destra in quest'aula, non è che si corrisponde rispetto alla loro provenienza, ma perché i bambini sono fruitori di diritti sul quale una Civica Amministrazione e un ente locale, quello che noi siamo l'istituzione democratica e repubblicana deve poter rispondere in maniera equa e giusta. In questo senso è evidente che c'è una differenza anche sull'idea stessa di servizio 0-6, ma anche e soprattutto rispetto a chi ci rivolgiamo perché abbiamo letto un appello in queste ore su un'intervista al Secolo XIX che dice alle donne di non rinunciare alla carriera. Questo appello lo facciamo anche noi nella società giusta ed equa che vorremmo, ma a quelle donne dobbiamo dare servizi equi per permettere in qualche maniera a tutte di poter sviluppare un ruolo sociale che è riconosciuto e forse non garantito da questa istituzione, e il garantire il fatto di poter proseguire anche una crescita individuale, vale per le donne, vale per le famiglie omogenitoriali, vale per gli uomini e vale per tutti coloro che si sentono famiglia. Famiglia, un concetto che rispetto anche all'accesso ai servizi 0-6 esclude alcune famiglie particolari per questa Amministrazione, che per noi sono famiglie come le altre, quelle formate anche da due mamme, quelle che questa Amministrazione ha portato in un'aula di Tribunale per sottrarre il diritto a un minore a vedere riconosciuti i propri affetti. Grazie.

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Consigliere Dello Strologo.

Il Consigliere DELLO STROLOGO Ariel

Genova Civica Ariel Dello Strologo

Grazie. Intervengo ovviamente per annunciare il voto favorevole da parte del nostro gruppo. Ho cercato di capire quale potesse essere la ragione per cui la maggioranza ha deciso di votare contro, perché l'intervento della Consigliera Notarnicola ha raccontato molte cose, ha affrontato molti temi però in realtà non ha spiegato perché questo documento in particolare non possa essere ritenuto favorevole. Io onestamente non capisco ancora adesso come mai. Voglio ricordare quattro passaggi del documento illustrativo per far capire come mi sembra assolutamente contraddittorio, proprio alla luce di tutto quello che ho ascoltato da parte della Consigliera Notarnicola e dell'Assessore Brusoni, il documento dovrebbe essere considerato non votabile. Da un lato si ricorda che ci sono finanziamenti che derivano dal PNRR, che consentiranno al Comune di Genova di intervenire sulla messa in sicurezza dei servizi di diversi edifici scolastici, dall'altro lato si ricorda che c'è una situazione di incertezza che deriva dalla mancanza di un cronoprogramma che rischia di tradursi in una forte riduzione del servizio pubblico. Dall'altro lato ancora si dice che la Civica Amministrazione ha manifestato l'intenzione di non ridurre gli organici del personale, ma di attivarsi affinché la nuova pianta organica sia propedeutica ad una sua implementazione e si arriva all'impegno. L'impegno non è altro che chiedere che venga reso noto il cronoprogramma dei progetti finanziati dal PNRR, in merito ovviamente al tema di cui stiamo parlando, e garantire la copertura organica richiesta. Sinceramente non capisco, nel senso che obiettivamente sono due richieste che mi sembrano assolutamente coerenti con quello che è stato detto dall'Assessore e dal Consigliere, cioè mi stupisco perché se dovessi leggere in maniera coerente questo rifiuto di votare vorrei dire che in questo momento allora è confermato il fatto che non esiste un cronoprogramma e non solo, che il Comune non si vuole impegnare a renderlo noto, ed è anche confermato che non c'è la volontà di garantire la copertura organica richiesta. Mi stupisce che lo stesso signor Sindaco forse è d'accordo con me, cioè sono due cose talmente normali, nel senso che fanno parte dell'attività del Comune, che dovrebbero essere votate senza problemi.

Quindi con rammarico, credo che in questo caso il confronto politico abbia giocato un cattivo scherzo, dobbiamo rinunciare ad avere un messaggio del Consiglio Comunale che poteva essere dato tranquillamente all'unanimità, chiedendo al Comune di andare avanti nella direzione che abbiamo sentito in maniera molto forte sia dall'Assessore che dalla consigliera, direzione che sta perseguendo. Quindi con rammarico, ripeto, voteremo favorevolmente e probabilmente questo documento non vedrà la luce. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Ceraudo.

Il Consigliere CERAUDO Fabio

MoVimento 5 Stelle

Intitolerei l'intervento della collega Notarnicola "La Bibbia secondo Bucci" e la risposta dell'Assessore "Il Vangelo dell'apostolo Brusoni" lo dico per un motivo semplice; qua non siamo a fare pubblicità ad un'Amministrazione, qua siamo su un tema fondamentale e importante come quello del lavoro, dell'occupazione e di un servizio che il Comune porta avanti e deve dare rilievo. Il testo è chiaro, non c'è scritto

Documento firmato digitalmente



nulla in cui si accusa questa Amministrazione di non aver fatto il proprio lavoro, si chiede semplicemente di dare delle risposte che in Commissione non sono state date perché se ci sono cinquecento, seicento o settecento lavoratori che erano qua fuori a protestare non è certo perché il mondo è bellissimo, se no non ci viene qua a perdere tempo la gente, non ci viene in Consiglio Comunale a scioperare, perde una giornata di lavoro, magari non siete abituati a scioperare, io vi capisco, ho scioperato tanti anni, ho perso tante giornate di lavoro e quando si viene qua si perde una giornata di lavoro.

Quindi dovrete chiedere in principalmente a loro il perché erano qua, e ve l'hanno detto in maniera chiara e tonda, e per evitare di trovarsi in un corto circuito ci si è chiusi nelle stanze dando delle promesse, promesse che sono in questo testo perché noi abbiamo parlato con i sindacati con cui voi vi siete rinchiusi in stanze con i sindacati, non con i lavoratori, con i rappresentanti dei sindacati, ma ai lavoratori dovrete dargli delle risposte perché in un'emergenza come quella del Covid e nelle difficoltà, perché nessuno dice che non ci sono delle difficoltà economiche a cui voi dovrete dare risposta, ci mancherebbe, però la trasparenza sarebbe il metodo migliore per dare risposta a questi lavoratori, cioè non abbiamo le risorse e lo facciamo presente. Non spariamo numeri e facciamo pubblicità all'Amministrazione dicendo "Qua stiamo facendo benissimo" poi io porto la bambina, carta igienica e carta per asciugare o giocattoli o beni di prima necessità all'asilo, se no i problemi non ci sarebbero, ma questo va bene, è volontariato, lo facciamo noi, lo fanno gli insegnanti, ma questo esula dal documento che oggi presentiamo. C'è scritto chiaro "A rendere noto il cronoprogramma relativo a progetti finanziati dal PNRR in merito all'edilizia scolastica e le conseguenti azioni" quindi non ci volete dire il cronoprogramma. Bene, d'accordo. Secondo punto "A garantire la continuità didattica a livelli occupazionali e il mantenimento dei medesimi livelli di erogazione del servizio" quindi state dicendo che non darete i medesimi servizi o li aumenterete, li diminuirete? Perché questo c'è scritto in questo testo, non c'è scritto che siete brutti, cattivi e che non farete il vostro lavoro, non c'è scritto da nessuna parte neanche nelle premesse, ci siamo trattenuti da dire quello che pensiamo realmente, invece però non lo facciamo. Abbiamo fatto un monotematico a posta per uscire con un documento condiviso, perché qua se dobbiamo fare politica e non strumentalizzare, perché avete detto che abbiamo strumentalizzato quella Commissione, bene, oggi c'era il metodo per uscire da quella strumentalizzazione, secondo voi, secondo noi invece era semplicemente appoggiare persone che chiedevano delle risposte. Quindi avevate un'ottima occasione, come avevamo fatto per Ansaldo, abbia fatto un monotematico, siamo entrati all'interno di quest'aula, ognuno con delle posizioni, ma l'obiettivo comune era quello di trovare una soluzione comune, quello che deve fare la politica. Invece no, oggi siete voi che strumentalizzate il Consiglio Comunale, ve lo dico chiaro, perché il testo era semplice e non comportava niente.

Quindi ad oggi presentare dei numeri dicendo che va tutto bene è una presa in giro per chiunque, perché chiunque ha un figlio in una scuola 0-6 sa le difficoltà che ci sono, quindi magari bisognava aggiungere che ci sono anche delle difficoltà e che saranno affrontate le difficoltà da questa Amministrazione, e non che va tutto bene perché non ci crederebbe nessuno. È lì la poca credibilità che viene meno, si dice il buono, ma si dice anche quello che va migliorato, sareste stati più onesti però bisogna essere e fare pubblicità.

Ultimo punto "A garantire la copertura organica richiesta e verificare ulteriori necessità in base alle criticità strutturali e gestionali" quindi state dicendo, votando contro questo testo, che non ve ne può fregare di meno? La domanda cruciale è questa, in questo testo non c'è niente che travisa soltanto nessun tipo di argomento, questo è chiaro, c'era la difesa dell'occupazione e quindi una vostra presa posizione sulla difesa dell'occupazione, una difesa del servizio e un rilancio del servizio, quello che avete dichiarato secondo Vangelo. Quindi bastava votare favorevolmente a questo testo, però va bene, occasione persa, voi sostenete che va tutto bene, diteglielo ai lavoratori, diteglielo ai genitori che poi si troveranno magari in difficoltà, diteglielo perché poi sono loro che purtroppo subiranno probabilmente delle conseguenze o subiranno queste



ingiustizie, perché non votandolo state certificando quello che dicevamo sempre, cioè che non volete prendervi delle responsabilità, quelle che invece dovrete prendervi.

Noi logicamente, l'abbiamo portato noi, voteremo a favore del testo che per noi ha un valore univoco e andava votato da tutta l'aula consiliare.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Gandolfo, per dichiarazione di voto. Prego.

Il Consigliere GANDOLFO Nicholas detto Nicolas

Liguria al Centro – Toti per Bucci

Grazie, Presidente. Liguria al Centro voterà contrario perché ascoltando anche le parole degli Assessori, vivendo anche le Commissioni che abbiamo vissuto e valutando insieme a loro il lavoro che hanno svolto e che dovranno comunque svolgere col continuare del tempo anche nei prossimi mesi e quant'altro, penso di parlare a nome di tutta la maggioranza, noi andiamo a favore del lavoro che loro stanno facendo e non di questo documento. Quindi sosteniamo questa Amministrazione per il lavoro che si svolge, un lavoro importante e delicato, lo sappiamo tutti non semplice, che però anche di fronte ad una criticità che è emersa su cosa? Su un lavoro che questa Amministrazione ha saputo portare, su quello che non si è mai fatto per tanti anni, so che a voi questo argomento non piace però finalmente si vede del lavoro, si vede una Genova che sotto questo aspetto mette delle garanzie per il futuro dei nostri giovani e dei più piccoli e delle scuole, quindi pertanto anche solo nelle parole che abbiamo sentito anche da altri Consiglieri, siamo sicuramente a sostenere il lavoro di questa Amministrazione che è un lavoro importante, pertanto voteremo contrari a questo documento.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Bruzzone, a lei la parola.

Il Consigliere BRUZZONE Filippo

Lista Rosso Verde

Grazie, Presidente. Intervengo devo dire in maniera un po'... sono oggettivamente scoraggiato nel sentire alcuni interventi, apprezzo sicuramente il coraggio di si alza in piedi in quest'aula e difende l'indifendibile, vedo il Consigliere Gandolfo che ride e quindi sono contento dell'operazione che sta portando avanti. Chiariamoci, esprimere voto contrario a questo documento significa votare contro l'edilizia scolastica, e non è un caso, Commissione chiesta il 27 settembre e convocata il 29 marzo, senza uno straccio di cronoprogramma perché questo succede in quest'aula al netto delle analisi politiche; votate contro la garanzia della continuità didattica; votate contro la richiesta dei livelli occupazionali; votate contro, e finalmente vi cade la maschera, sulla tutela delle bambine e dei bambini disabili. Non è la prima volta, Presidente, che io mi alzo in piedi in quest'aula, non mi guardi così Presidente, glielo dico, l'ultima volta che abbiamo parlato di disabilità io mi sono alzato in piedi e ho detto che mi spiaceva vedere due Assessori su dodici presenti in aula. Oggi l'ultima parte della prima impegnativa, e la leggo; tutte le premesse, la tutela etc., erogazione del servizio "con



particolare attenzione all'inclusione dei minori con disabilità" votate contro questo. Votate anche contro la seconda impegnativa che chiede di garantire una copertura organica, ma non più tardi di 45 minuti fa avete votato verde su un ordine del giorno che ho presentato, che chiedeva il mantenimento di 446 unità. Siamo noi che non capiamo?

Presidente noi voteremo assolutamente a favore di questo documento, ma smettiamola anche un po', Assessore Brusoni, di questa narrazione tale per cui è l'interlocutore a non capire. L'interlocutore qua ha capito benissimo, il tavolo a cui ci riferiamo è l'ordine del giorno 3, il D.Lgs. è il 65/2017, Assessore, lei ha dato parere favorevole all'ordine del giorno della collega Lodi che chiede di strutturare un piano, ma ha dato parere contrario allo strumento che permetteva di elaborare quel piano, cioè il tavolo, l'ordine del giorno 3. Ma sto piano dove lo fa, Assessora, se non abbiamo il tavolo? Io volevo entrare un po' nel concreto, Presidente, perché a volte in quest'aula devo dire ho assistito a dei dibattiti che sono veramente... rimango perplesso. Quindi per tutte queste ragioni noi voteremo convintamente a favore, e devo dire ci sorprende il voto finora, poi vedo che altri colleghi si sono prenotati, dei gruppi di Vince Genova e Liguria al Centro.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Grazie, Consigliere Bruzzone. Consigliere De Benedictis, prego.

Il Consigliere DE BENEDICTIS Francesco

Fratelli d'Italia Giorgia Meloni per Bucci

Grazie, Presidente. Mi pare che tutte le due Commissioni che abbiamo fatto e anche oggi vertono intorno alla parola magica "cronoprogramma". Se io ho capito bene il cronoprogramma è un cronoprogramma nazionale, al quale il Comune di Genova aderirà presentando la domanda entro i termini stabiliti, che prima erano il 31 maggio e spostati poi al 30 giugno. Quindi direi di essere fiduciosi, positivi, probabilmente quando verranno presentati gli undici programmi per le scuole d'infanzia dei nidi, noi abbiamo il Dottor Pistelli che si sta occupando di tutta questa documentazione, è il direttore dei lavori pubblici del Comune e credo che rispetterà i tempi perché sarà interesse di tutti noi soprattutto nel Comune di Genova. Quando questi lavori ci auguriamo verranno iniziati, avremo poi finalmente delle date di inizio e di scadenza di lavori, lavori che serviranno per mettere in sicurezza gli edifici scolastici finalmente dopo tanti anni, perché è vero che in questi anni siamo andati avanti con qualche lacuna, qualche problema c'è stato, ci mancherebbe, ma adesso è venuto il momento di mettere tutto a norma sfruttando anche la possibilità dei fondi che ci verranno elargiti.

Quindi io direi di essere fiduciosi e speranzosi, in modo che sia i lavoratori della scuola, sia gli insegnanti, sia il personale non docente e soprattutto gli alunni, possano d'ora in avanti andare a scuola in sicurezza. Questo è il problema, il cronoprogramma è una parola magica che verrà sicuramente – sono convinto – rispettata dal 30 giugno in avanti. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Mi manca...

Il Consigliere DE BENEDICTIS Francesco

Fratelli d'Italia Giorgia Meloni per Bucci



Contrari certamente, perché il programma va presentato entro il 30 giugno e dopo inizieremo, quindi voi non dovete gufare sperando che tutto vada male, questo è il problema.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Ci sono ancora interventi in dichiarazione di voto? Prego, Consigliere Aimè.

Il Consigliere AIMÈ Paolo

Forza Italia

Grazie Presidente, buon pomeriggio a tutti. Noi come gruppo Forza Italia voteremo contrario a questo documento, perché crediamo che quello che cita è già stato superato dell'esposizione puntuale e precisa degli assessori. È stato anche spiegato durante le Commissioni, sono stati affrontati il problema dei disabili, sono stati affrontati i problemi degli alunni che si sposteranno da una sede all'altra per far mettere in sicurezza questi edifici, ne abbiamo fatte di Commissioni a cui a queste Commissioni non si sono mai sottratti gli Assessori competenti. Quindi questo documento secondo me è superato, anche perché il fatto che saranno tutelati anche i disabili perché resteranno tutti insieme uniti con le maestre, questo è un dato di fatto, è stato anche detto in tutti i modi dall'Assessore Brusoni, avremo anche prossimamente delle Commissioni sulle aule multisensoriali, è già programmata per venerdì prossimo, che le aule multisensoriali sono Snoezelen, che caldamente l'ho sostenuto anche io, sono uno dei proponenti di questa Commissione, che andremo sul luogo...

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Per cortesia abbiate pazienza, non c'è stato nessun commento alle dichiarazioni di voto di nessuno. Per cortesia, lasciate terminare il Consigliere Aimè.

Il Consigliere AIMÈ Paolo

Forza Italia

Ricordo che sono state citate anche le stabilizzazioni a tempi indeterminati, quindi è stato detto tutto quello che è stato fatto dall'Amministrazione, cioè non vedo questo documento che vada a estirpare ed esporre un problema che non è stato eseguito finora, cioè non è stato affrontato. Quindi la contrarietà non è il contrario che noi votiamo contro perché c'è la particolare attenzione all'incursione dei minori disabili, ma ne abbiamo discusso in Commissione più volte, l'Assessore Brusoni l'ha detto più volte, ci sono stati anche i rappresentanti dei sindacati, i rappresentanti dei disabili, l'abbiamo sciorinato in tutti i modi. Quindi cosa possiamo dire? Sarei anche io il primo, a limite, a fare magari un articolo 54, a presentare anche qualche interpellanza perché non ho problema a presentare anche un articolo 54 su questo tema, però bisogna essere un attimino obiettivi. Sono stati detti anche alcuni numeri tipo le riunioni che sono state fatte con i sindacati, abbiamo cinque riunioni addirittura mensili con i sindacati nel mese di marzo, meno di una riunione ogni settimana. Per questi motivi noi voteremo contrario, anche perché riteniamo che questo documento sia superato. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Prego Consigliere Barbieri, poi il Consigliere Bertorello in dichiarazione di voto.

**Il Consigliere BARBIERI Federico**

Genova Domani

Buongiorno. Genova Domani si esprimerà contrario al documento. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Bertorello, a lei la parola.

Il Consigliere BERTORELLO Federico

Lega Liguria Salvini per Bucci Sindaco

Dovrei avere quindici minuti per il mio intervento, quindi mettetevi comodi, grazie, vedo anche il Sindaco attento che mi guarda e quindi questo mi fa enormemente piacere. Non vorrei caricarmi di troppe aspettative e poi fare come al solito una figuraccia, però proviamo a chiudere questo percorso di contrapposizione o almeno a chiudere questo dibattito, perché noi spesso vi abbiamo appoggiato, abbiamo citato il paragone, qualcuno in discussione ora ha fatto il paragone col monotematico di Ansaldo. Premesso che ogni forza politica utilizza gli strumenti anche a volte forzando il regolamento consiliare come meglio ritiene, premesso che ognuno assume le scelte e ne risponde a livello politico e amministrativo, non sta scritto da nessuna parte che un documento presentato in un Consiglio monotematico debba essere votato all'unanimità. Questo lo dico ritenendo di non cadere in contraddizione sulla base di quello che dissi ad esito della discussione proprio sul tema di Ansaldo, dove nonostante i tempi sbagliati e la scelta sbagliata pare un monotematico in un momento su cui era calato per motivi industriali, non politici, l'interesse pubblico su quel tema, però effettivamente – l'ho detto stamattina in Conferenza Capigruppo e lo voglio ribadire qui a gran voce – c'era effettivamente su un tema del genere anche un interesse politico ad uscire in maniera unisona insieme all'unanimità. Devo dire che non c'è su questo tema e non c'è nessuna obbligatorietà affinché ci sia.

Io ricordo, lo ricorda anche il Sindaco, che non più tardi di qualche mese fa è saltato un Consiglio Comunale per una protesta che forse poteva anche partire, come spesso avviene, da ragioni che ci potevano stare, devo dire che io sono stato molto critico con la Giunta e sicuramente questo tema poteva essere affrontato meglio. Poi ci sono un po' di attenuanti perché, l'ha ricordato l'amico e collega Franco De Benedictis, questo benedetto PNRR sta dando grattacapi a tutte le Amministrazioni, a tutte le autorità di controllo, al Governo nazionale, a quello precedente e a questo, perché è stato pensato in un modo, è stato attuato e viene attuato. Ora sono grandi difficoltà soprattutto per chi ha a che fare con gli enti locali più piccoli e sa di cosa parlo.

Quindi al netto di questa parentesi voi avete strumentalizzato, assumendovene la responsabilità politicamente, questo tema in quest'aula facendo saltare un Consiglio Comunale con una protesta che ripeto... le proteste, Consigliere Ceraudo, vanno sempre bene, quest'aula è l'aula delle proteste, è l'aula delle battaglie politiche e va bene, però non pretendiate che poi porgiamo l'altra guancia, Sindaco, la porgiamo però c'è un limite che si scontra su questo tema, perché do atto che pur partendo da una certa difficoltà, anche contingente, è stato rincorso, affrontato e ripreso, con gli aspetti che hanno citato i colleghi e non mi voglio ripetere. Qui abbiamo letto sui giornali che venivano lasciati a casa i bambini, che non c'erano più le scuole aperte, che non si garantiva la continuità didattica, ne abbiamo letti di tutti i colori.

Ora francamente si può dire tutto, che ci siano stati ritardi, che ci sono stati problemi di gestione delle alternative sulla ricollocazione degli asili che, Vivaddio, riceveranno i soldi e riceveranno i lavori affinché non cadano dei pezzi di cemento in testa a insegnanti, bambine, bambini e genitori, però non pretendiate che



facciamo finta di niente e ci troviamo qua per buona pace di tutti e votiamo questo documento all'unanimità. Anche questo Consiglio monotematico, lo voglio ribadire chiudendo la prima parte del mio intervento, come ho detto stamattina in Capigruppo, personalmente non lo ritenevo neanche legittimo formalmente, ma ritengo di dire, visto che ora facciamo anche un po' di politica, siamo qua anche per questo, dov'è l'interesse politico e anche qui come ho fatto su Ansaldo mi guardo dietro – scusi Presidente non devo farlo, ma lo faccio – dov'è l'interesse politico su questo benedetto tema? Dove sono quelle centinaia di famiglie a cui avete detto, complici i sindacati, mi dispiace dirlo, a cui avete detto che i bambini non sarebbero andati a scuola? Non ci sono. Anche questo tema è superato perché in qualche modo sarà la Provvidenza Divina, ma in qualche modo una pezza qualcuno ce la mette sempre. Io non so San Pietro, Santa Marta o San Marco, ma qualcuno di cui io sono il primo critico, il primo accusatore sono, poi una pezza ce la mette.

Quello che dico alla Giunta, apro una piccola parentesi, quando c'è bisogno – lo ribadisco anche stavolta – noi ci siamo, con le nostre imperfezioni, le nostre carenze, ma ci siamo. Ci siamo anche un po' prima, qui ci siamo stati un po' dopo, va bene così, si risolve tutti, avanti come dice il Sindaco, però torno serio e chiedo di essere preso in considerazione. Chiediamo anche, come tutta la maggioranza e abbiamo anche parlato con l'Assessore Piciocchi che è sempre molto garbato nei nostri confronti e molto disponibile e cortese nonostante sia a San Pietro, quindi sia molto impegnato. Questo spiega, cari amici del riperduto campo largo, perché voteremo contro questo documento, il nostro è un voto politico, è un voto politico, lo ribadisco per la terza volta, è un voto politico, così lo scrivono anche i giornali domani. Su questo tema ci avete attaccato, avete provato a svergognarci, avete provato in tutti i modi a strumentalizzare e a fare una legittima...

Intervento svolto lontano dal microfono

Bravo Consigliere Patrone, lei sta imparando benissimo, sta superando i suoi maestri, però noi rispondiamo con la politica. Quindi siccome, l'ha detto ora il Consigliere Aimè in maniera molto efficace con la sua consueta passione, questo documento è superato nei fatti. È vero, altre volte abbiamo votato favorevolmente, abbiamo detto va bene, questa volta no cari amici.

Da ultimo voglio ricordare due cose, esulando un po' ma neanche tanto perché questo tema che avete portato all'attenzione è bifasico; fondi, ristrutturazioni delle scuole e situazione occupazionale, che bisogna anche finire – lo dico anche sperando che qualche sindacato ascolti – di strumentalizzare l'accesso al pubblico impiego privatizzato qual è quello presso gli enti locali. Perché? Purtroppo la pandemia, il Covid ha allargato le maglie, permettendo di aiutare tante persone e di assumere anche tante persone con delle norme che poi sono decadute, norme emergenziali definite tali. Purtroppo in Comune a Genova, lo ricordo a tutti visto che tanti vengono a bussare a questa porta, si entra per pubblico concorso, lo attestano le numerosissime assunzioni fatte dal 2017. Lo dico per onestà intellettuale, al netto degli articoli 90...

Interventi svolti lontano dal microfono

Va benissimo, però diciamo che chi vuole lavorare stabilmente per tutta la vita, che sono il 99,9% periodico dei nostri dipendenti, che ringrazio tutti dal primo all'ultimo, accedono, lo sa bene il Consigliere Villa che lavora in Regione, il Consigliere Vacalebre, così cito per par condicio tutti e sono dipendenti pubblici. Si accede per concorso, quindi bisogna finirli di dire alle persone che sono entrate con queste norme emergenziali che c'è un obbligo di stabilizzazione, perché quest'obbligo di stabilizzazione c'è solo se ce lo dice il Governo, altrimenti bisogna rimboccarsi le maniche, fare dei concorsi, trovare risorse, i concorsi costano perché gli stipendi vanno pagati, perché lo stesso concorso ha un costo e trovare nelle maglie della pianta organica le disponibilità, oltre che del bilancio, per assumere le persone cercando di non mandare a farsi benedire chi ha lavorato qui a tempo determinato e su cui il Comune ha investito. Quindi questo ricordiamolo



quando poi andiamo a dire ai precari della scuola che hanno diritto di lavorare in Comune per tutta la vita, ricordiamocelo tutti e siamo onesti tutti.

L'ultima cosa che volevo dire, visto che anche qui si è parlato secondo me a sproposito di disabilità, o comunque si è fatto entrare il concetto di disabilità con questo argomento non citato originariamente mi pare, che il Comune di Genova... devo dire che l'ho sempre criticata per altre cose, lei lo sa e il confronto è sempre aperto, però voglio fare un plauso da ultimo – non è una sviolinata – all'Assessore Marta Brusoni, perché non ci siamo riusciti noi nel ciclo scorso, e l'Assessore era del mio partito, mille difficoltà, mille problemi anche con Regione. Il Comune ha recentemente, forse lo sapete o no ma io lo voglio ribadire, fatto un concorso per titoli ed esami per coprire le quote che per legge sono riservate ai disabili e ha assunto, ora non ricordo il numero, una quota di lavoratori disabili dando un posto di lavoro, al netto del patto di prova, a tempo indeterminato in maniera virtuosa ed era anni che si aspettava questo concorso.

Quindi se vogliamo parlare e strumentalizzare anche un tema su cui non farei mai una battaglia politica, al netto di macroscopici errori che però qui non vedo... sono d'accordo Consigliere Ceraudo, provo a farlo da anni e l'abbiamo fatto, meglio tardi che mai. Intanto questi lavoratori sono entrati, sono in organico e sono stati collocati nelle varie direzioni. Io ne sono felice perché da anni nel mio piccolo me ne occupo nello sport, nel mio piccolo veramente e nel poco tempo a disposizione, e sono contento che questo sia verificato.

Quindi in chiusura ho cercato di spiegare perché non solo il gruppo consiliare della Lega, insieme ai miei due colleghi Alessio Bevilacqua e Fabio Ariotti, ma è stato ribadito a tutti i colleghi di maggioranza che ringrazio, noi oggi voteremo contro. Troppo facile prendere delle sberle e poi chiedere di porgere la guancia, oggi non lo faremo. Quindi per il prossimo monotematico siccome sbandierate giustamente – chiedo scusa per il termine giustamente – di fare una profusione, ci troverete e le valuteremo dall'ammissibilità alla legittimità in avanti, e li affronteremo se saranno pertinenti perché su questo e altri temi ci sono, con le mille imperfezioni di cui anche stamattina abbiamo riparlato, e su alcune cose siamo anche d'accordo, le Commissioni Consiliari, le interrogazioni e gli strumenti ordinari che il regolamento mette a disposizione di tutti. Manca un minuto e cinquanta, sto soffocando, quindi anche noi ribadiamo il voto contrario.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Conclusi gli interventi in dichiarazione di voto, pongo in votazione il documento illustrativo relativo al Consiglio monotematico “Problematiche lavoratori dei servizi educativi 0-6” con parere contrario della Giunta.

Si vota.

Esito votazione documento illustrativo monotematico “Problematiche lavoratori servizi educativi 0-6 anni”.

Presenti 35, voti favorevoli 13, voti contrari 22.

Il documento è respinto.

Non essendoci altri punti iscritti all'ordine del giorno dichiaro chiusa la seduta e auguro a tutti una buona serata. Grazie.

Alle ore 17.¹⁴ il Presidente dichiara chiusi i lavori e scioglie l'adunanza



Alle ore 17.14 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente
C. Cassibba

Il Segretario Generale
C. Orlando



Indice degli interventi

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54).....	2
CONSIGLIERE NOTARNICOLA (PG/2023/245438) ASS. CORSO IN MERITO A: “ADESIONE ALLA CARTA PER LE PARI OPPORTUNITÀ E L’UGUAGLIANZA SUL LAVORO: È APPARSA LA NOTIZIA SUGLI ORGANI DI STAMPA CHE IL COMUNE DI GENOVA ADERISCE ALLA CARTA EUROPEA PER LE PARI OPPORTUNITÀ E L’UGUAGLIANZA SUL LAVORO, PROMOSSA IN ITALIA DALLA FONDAZIONE SOLIDALITAS – NATA NEL 1995 SU INIZIATIVA DI ASSOLOMBARDA E PRIMA ORGANIZZAZIONE IN ITALIA A PROMUOVERE LA RESPONSABILITÀ SOCIALE DI IMPRESA. SI INTERROGA LA GIUNTA PER CONOSCERE QUALI SONO LE FINALITÀ CHE CONTIENE IL DOCUMENTO E SE ESISTE, ALL’INTERNO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, UN DIFFERENZIALE SALARIALE DI GENERE.”	2
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	2
LA CONSIGLIERA NOTARNICOLA TIZIANA VINCE GENOVA.....	2
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	3
L’ASSESSORA CORSO FRANCESCA MARKETING TERRITORIALE, POLITICHE PER I GIOVANI, DISAGIO E SOLITUDINE, PARI OPPORTUNITÀ, ANIMALI 3	3
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	4
LA CONSIGLIERA NOTARNICOLA TIZIANA VINCE GENOVA.....	4
INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54).....	4
CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO (PG/2023/246024) ASS. MASCIA - ASS. BRUSONI IN MERITO A: “VISTO LO STATO DI DEGRADO DEI GIARDINI TENCO DI VIA CANEVARI (SOPRA AL PARKING CANEVARI) E RELATIVO CONTRATTO TRA COMUNE E GESTORI; SI CHIEDE QUALI AZIONI VOGLIA INTRAPRENDERE LA CIVICA AMMINISTRAZIONE E CON QUALI TEMPISTICHE PER RENDERE I GIARDINI DECOROSI E ACCESSIBILI, NONCHÉ I TEMPI PER L’INSTALLAZIONE DELLA TARGA OGGI ASSENTE IN MEMORIA DI LUIGI TENCO.”	4
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	4
IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO LISTA ROSSO VERDE	4
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	5
L’ASSESSORE BRUSONI MARTA PERSONALE, POLITICHE DELL’ISTRUZIONE, SERVIZI CIVICI, INFORMATICA	5
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	6
IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO LISTA ROSSO VERDE	6
INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54).....	6
CONSIGLIERE VACALEBRE (PG2023/242951) ASS. GAMBINO IN MERITO A: “INFORMAZIONI CIRCA LE AZIONI, ATTUALI E FUTURE, CHE LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE HA INTRAPRESO E/O CHE PREVEDA DI METTERE IN ATTO PER SCORAGGIARE E PORRE UN FRENO ALLE AZIONI DI COLORO CHE DANNEGGIANO E DEGRADANO L’ASPETTO DELLA NOSTRA CITTÀ IMBRATTANDO MURI E SPAZI PUBBLICI CITTADINI CON ADESIVI, SCRITTE E GRAFFITI ABUSIVI.”	6
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	6
IL CONSIGLIERE VACALEBRE VALERIANO FRATELLI D’ITALIA GIORGIA MELONI PER BUCCI.....	6
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	7
L’ASSESSORE GAMBINO SERGIO SICUREZZA, POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE	7
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	7
IL CONSIGLIERE VACALEBRE VALERIANO FRATELLI D’ITALIA GIORGIA MELONI PER BUCCI.....	8



INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54).....	8
CONSIGLIERE D'ANGELO (PG/2023/248083) ASS. PICIOCCHI – ASS. MASCIA IN MERITO A: “IN MERITO AL PROGETTO “WATERFRONT MALL”, PRESENTATO DA NHOOD, REALIA E MASTER RETAIL, SI INTERROGANO IL SINDACO E LA GIUNTA SULL’ESISTENZA DI STUDI DI IMPATTO SU COMMERCIO, VIABILITÀ E OCCUPAZIONE CHE MOTIVI E GARANTISCA LA SOSTENIBILITÀ DELLA SCELTA DELLA CIVICA AMMINISTRAZIONE DI INSERIRE, IN SOSTITUZIONE DELL’IMPIANTO SPORTIVO E FIERISTICO “PALASPORT”, NUOVI 50.000 MQ DI SPAZI DESTINATI AL COMMERCIO, DI CUI 28.000 MQ DI SUPERFICIE COMMERCIALE UTILE, TRA CUI 121 NEGOZI, 19 BAR E RISTORANTI, 3 MEDIE SUPERFICI, 3 UNITÀ LEISURE E 1 MAXI-SUPERMERCATO. SI RICHIEDE INOLTRE DI DARE EVIDENZA DI COME QUESTA SCELTA SIA COMPATIBILE CON IL PUC VIGENTE, CHE PREVEDE PER L’AREA DEL “PALASPORT” COME FUNZIONE PRINCIPALE QUELLA DI “RESIDENZA, UFFICI, STRUTTURE RICETTIVE ALBERGHIERE, SERVIZI PRIVATI E DI USO PUBBLICO” E COME COMPLEMENTARI “CONNETTIVO URBANO, ESERCIZI DI VICINATO, UNO O PIÙ DISTRETTI COMMERCIALI TEMATICI, PARCHEGGI PUBBLICI E PRIVATI IN FUNZIONE DEGLI INSEDIAMENTI PREVISTI”	8
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	8
IL CONSIGLIERE D’ANGELO SIMONE PARTITO DEMOCRATICO	8
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	9
L’ASSESSORE PICIOCCHI PIETRO BILANCIO, LAVORI PUBBLICI, OPERE STRATEGICHE INFRASTRUTTURALI, RAPPORTI CON I MUNICIPI 9	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	10
IL CONSIGLIERE D’ANGELO SIMONE PARTITO DEMOCRATICO	10
INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54).....	11
CONSIGLIERE CERAUDO (PG/2023/2023/248523) – ASS. ROSSO IN MERITO A: “IN MERITO ALLA SITUAZIONE DEI MINORI NON ACCOMPAGNATI IL GIORNO 21.03 U.S. IL MUNICIPIO I CENTRO EST, PARTICOLARMENTE COINVOLTO SU QUESTO ARGOMENTO, AVEVA CONVOCATO UNA COMMISSIONE CON SOPRALLUOGO PRESSO IL CENTRO DI PASSO DELL’ACQUIDOTTO GESTITO DALLA COOPERATIVA AGORA’ SOPRALLUOGO CHE NON È STATO POSSIBILE EFFETTUARE A CAUSA DEL DIENIEGO DELL’ASSESSORE ROSSO. CONSIDERATO L’INCREMENTO DEL NUMERO DEGLI SBARCHI E IL CONSEGUENTE RIPROPORSI DEL PROBLEMA DELL’ACCOGLIENZA SI CHIEDE ALLA GIUNTA IL MOTIVO PER CUI È STATO NEGATO IL SUDETTO SOPRALLUOGO E COME INTENDA AFFRONTARE L’EMERGENZA RICORDANDO ANCHE IL COSPICUO NUMERO DEI MINORI NON ACCOMPAGNATI CHE ARRIVANO IN CITTÀ”	11
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	11
IL CONSIGLIERE CERAUDO FABIO MOVIMENTO 5 STELLE	11
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	12
L’ASSESSORE ROSSO LORENZA AVVOCATURA E AFFARI LEGALI, SERVIZI SOCIALI, FAMIGLIA E DISABILITÀ.....	12
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	13
L’ASSESSORE ROSSO LORENZA AVVOCATURA E AFFARI LEGALI, SERVIZI SOCIALI, FAMIGLIA E DISABILITÀ.....	13
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	13
IL CONSIGLIERE CERAUDO FABIO MOVIMENTO 5 STELLE	13
INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54).....	13
CONSIGLIERE GANDOLFO (PG/2023/248373) ASS. GAMBINO IN MERITO A: “CHIEDE ALL’AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CHIARIRE LE MOTIVAZIONI DELL’AUMENTO CONSIDEREVOLE IN CITTÀ DI MULTE E SANZIONI PER LE VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA”	13
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	13
IL CONSIGLIERE GANDOLFO NICHOLAS DETTO NICHOLAS LIGURIA AL CENTRO – TOTI PER BUCCI.....	14



IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	14
IL CONSIGLIERE GANDOLFO NICHOLAS DETTO NICOLAS LIGURIA AL CENTRO – TOTI PER BUCCI	14
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	14
IL CONSIGLIERE GANDOLFO NICHOLAS DETTO NICOLAS LIGURIA AL CENTRO – TOTI PER BUCCI	14
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	15
L'ASSESSORE GAMBINO SERGIO SICUREZZA, POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE	15
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	15
L'ASSESSORE GAMBINO SERGIO SICUREZZA, POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE	15
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	16
IL CONSIGLIERE GANDOLFO NICHOLAS DETTO NICOLAS LIGURIA AL CENTRO – TOTI PER BUCCI	16
INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54).....	17
CONSIGLIERE CRUCIOLI (PG/2023/248292) ASS. MASCIA IN MERITO A: "GESTIONE DELLE SPIAGGE GENOVESI (SIA LIBERE CHE IN CONCESSIONE) E GARANZIA DEL DIRITTO LIBERO E GRATUITO DI ACCESSO E DI FRUIZIONE DELLA BATTIGIA, ANCHE AI FINI DELLA BALNEAZIONE. PREMESSO CHE LA LEGGE PREVEDE CHE L'ACCESSO AL MARE SIA GARANTITO A TUTTI, ANCHE NELLE SPIAGGE IN CONCESSIONE; PREMESSO ALTRESÌ CHE TALE DIRITTO NON È RISPETTATO, SPECIE NELLE SPIAGGE DATE IN CONCESSIONE AI PRIVATI E - NELLE ORE SERALI - ANCHE IN ALCUNE DI QUELLE LIBERE; SI RICHIEDE AL SINDACO E ALLA GIUNTA:	17
- QUALI AZIONI VORRANNO INTRAPRENDERE AL FINE DI GARANTIRE L'ACCESSO AL MARE IN TUTTE LE SPIAGGE GENOVESI;.....	17
- DI DARE INDICAZIONE AGLI UFFICI COMPETENTI AFFINCHÉ VENGANO APPOSTI, NELLE AREE PUBBLICHE ANTISTANTI GLI ARENILI IN CONCESSIONE, CARTELLI PER DARE L'OPPORTUNITÀ AI CITTADINI DI CONOSCERE IL DIRITTO DEI CITTADINI DI ACCEDERE AL MARE INDICANDO UN NUMERO COMUNALE DA CONTATTARE IN CASO DI NEGAZIONE DI TALE DIRITTO."	17
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	17
IL CONSIGLIERE CRUCIOLI MATTIA UNITI PER LA COSTITUZIONE	17
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	18
L'ASSESSORE MASCIA MARIO URBANISTICA, DEMANIO MARITTIMO, SVILUPPO ECONOMICO, LAVORO E RAPPORTI SINDACALI 18	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	19
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	21
IL SEGRETARIO GENERALE ORLANDO CONCETTA	21
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	21
IL CONSIGLIERE CRUCIOLI MATTIA UNITI PER LA COSTITUZIONE	21
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	22
IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO LISTA ROSSO VERDE	22
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	22
IL CONSIGLIERE DELLO STROLOGO ARIEL GENOVA CIVICA ARIEL DELLO STROLOGO	22
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	23
IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO LISTA ROSSO VERDE	23



IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	23
LA CONSIGLIERA LODI CRISTINA PARTITO DEMOCRATICO	23
PROBLEMATICHE LAVORATORI SERVIZI EDUCATIVI 0-6	24
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	24
IL CONSIGLIERE CERAUDO FABIO MOVIMENTO 5 STELLE	24
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	24
IL CONSIGLIERE CERAUDO FABIO MOVIMENTO 5 STELLE	24
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	25
IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO LISTA ROSSO VERDE	25
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	26
LA CONSIGLIERA BRUZZONE RITA PARTITO DEMOCRATICO	27
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	29
LA CONSIGLIERA LODI CRISTINA PARTITO DEMOCRATICO	29
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	32
IL CONSIGLIERE CERAUDO FABIO MOVIMENTO 5 STELLE	32
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	32
L'ASSESSORE BRUSONI MARTA PERSONALE, POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, SERVIZI CIVICI, INFORMATICA	32
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	33
L'ASSESSORE BRUSONI MARTA PERSONALE, POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, SERVIZI CIVICI, INFORMATICA	33
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	33
IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO LISTA ROSSO VERDE	33
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	34
L'ASSESSORE BRUSONI MARTA PERSONALE, POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, SERVIZI CIVICI, INFORMATICA	34
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	35
LA CONSIGLIERA NOTARNICOLA TIZIANA VINCE GENOVA	57
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	59
IL CONSIGLIERE D'ANGELO SIMONE PARTITO DEMOCRATICO	59
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	61
IL CONSIGLIERE DELLO STROLOGO ARIEL GENOVA CIVICA ARIEL DELLO STROLOGO	61
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	61
IL CONSIGLIERE CERAUDO FABIO MOVIMENTO 5 STELLE	61
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	63
IL CONSIGLIERE GANDOLFO NICHOLAS DETTO NICOLAS LIGURIA AL CENTRO – TOTI PER BUCCI	63
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	63



IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO	LISTA ROSSO VERDE	63
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		64
IL CONSIGLIERE DE BENEDICTIS FRANCESCO	FRATELLI D'ITALIA GIORGIA MELONI PER BUCCI	64
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		64
IL CONSIGLIERE DE BENEDICTIS FRANCESCO	FRATELLI D'ITALIA GIORGIA MELONI PER BUCCI	64
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		65
IL CONSIGLIERE AIMÈ PAOLO	FORZA ITALIA	65
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		65
IL CONSIGLIERE AIMÈ PAOLO	FORZA ITALIA	65
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		65
IL CONSIGLIERE BARBIERI FEDERICO	GENOVA DOMANI	66
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		66
IL CONSIGLIERE BERTORELLO FEDERICO	LEGA LIGURIA SALVINI PER BUCCI SINDACO	66
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		68